

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
COMUNE DI LIVORNO
2017-2019**

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE

SOMMARIO

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI DA PARTE DEI DIPENDENTI –WHISTLEBLOWING

FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO DELLA TRASPARENZA

GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

AREE DI RISCHIO GENERALI

CONTRATTI PUBBLICI

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

GESTIONE DELLE SPESE

GESTIONE DELLE ENTRATE E DEL PATRIMONIO

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

GOVERNO DEL TERRITORIO

- SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E G.I.S. (URBANISTICA)

- SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO E SUAP (EDILIZIA)

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE – SICUREZZA URBANA

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEI CITTADINI

TURISMO E GRANDI EVENTI
PROGRAMMI PROGETTI E SVILUPPO
SETTORE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI
SERVIZI INFORMATIVI
UFFICIO SUAP
*UFFICIO URP – EDITORIA – CENTRO STAMPA *SPORTELLI AL CITTADINO AREA NORD E SUD*
SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO
SETTORE SERVIZI FINANZIARI
SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO
SETTORE COMMERCIO
SETTORE POLITICHE SOCIALI ED ABITATIVE
SETTORE EDUCAZIONE E SPORT
SETTORE CULTURA TEMPO LIBERO E GIOVANI
SETTORE DEMANIO
SETTORE AMBIENTE E MOBILITA' SOSTENIBILE
SETTORE NUOVE OPERE E URBANIZZAZIONI
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA
SETTORE IMPIANTI MANUTENZIONI

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

(Approvati con deliberazione Giunta Comunale n. 543 del 4.11.2016, e inseriti come parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione-DUP 2017-2019, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 326 del 16.12.2016)

Normativa principale di riferimento

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.
- **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33**, Testo Unico sulla Trasparenza
- **D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39**, Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le PP.AA. e gli enti privati in controllo pubblico
- **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62**, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- **Deliberazione ANAC 11 settembre 2013, n. 72**, approvazione Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)
- **Determinazione ANAC 28 ottobre 2015, n. 12**, approvazione Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2015).

Normativa successiva al PTPC 2016-2018 (deliberazione G.C. n. 7 del 27.01.2016)

- **D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50**, Nuovo Codice dei contratti pubblici
- **D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97**, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
- **D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175** Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica
- **Delibera ANAC 3 agosto 2016, n. 831**, approvazione Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016.

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
<p>Coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).</p>	<p>- L. 190/2012 art 1, c. 8 (come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016): <i>L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono il contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.</i></p> <p>- PNA 2015 4.1; - PNA 2016 5.1:</p> <p><i>La mancanza di tali obiettivi può configurare un elemento che rileva ai fini della irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 19, c. 5, lett. b) D.L. 90/2014.</i></p> <p><i>Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale.</i></p>	<p><i>Nel processo di adozione del PTPC 2016 (quindi precedente alle recenti novità normative), uno schema preliminare del Piano è stato trasmesso a Sindaco, Assessori, Presidente Consiglio comunale e Consiglieri comunali (oltre che a Nucleo Valutazione, Direttore Generale e Dirigenti) con possibilità di produrre osservazioni e/o contributi.</i></p>	<p>Individuazione di un percorso per la partecipazione effettiva degli organi di indirizzo alla costruzione del sistema di prevenzione della corruzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione con deliberazione della Giunta Comunale di un documento preliminare sul contenuto del PTPC 2017-2019 con indicazione degli Obiettivi Strategici - approvazione del documento con gli Obiettivi Strategici del PTPC 2017-2019 quale parte integrante e sostanziale del DUP; - trasmissione del documento con gli Obiettivi Strategici del PTPC 2017-2019 a tutti i consiglieri e Pres. C.C. e presentazione al Consiglio Comunale insieme al DUP; - approvazione definitiva del PTPC 2017-2019 con deliberazione della Giunta Comunale entro il termine stabilito dalla legge (31 gennaio 2017); - entro il 15 dicembre 2017 il RPC trasmette alla Giunta Comunale (e al Nucleo di Valutazione) la relazione annuale sull'attività svolta; può essere chiamato a riferire alla Giunta Comunale sull'attività o rapportarsi alla Giunta Comunale nei casi in cui lo ritenga opportuno.

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
	<p><i>In relazione al coinvolgimento degli organi di indirizzo, l'ANAC si riserva di poter chiedere informazioni in merito direttamente agli stessi.</i></p> <p><i>Sempre nell'ottica di un effettivo coinvolgimento degli organi di indirizzo nella impostazione della strategia di prevenzione della corruzione, ad essi spetta anche la decisione in ordine all'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al RPC funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività.</i></p> <p><i>Gli organi di indirizzo ricevono la relazione annuale del RPC, possono chiamare quest'ultimo a riferire sull'attività e ricevono dallo stesso segnalazioni su eventuali disfunzioni riscontrate inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza.</i></p> <p><i>In relazione al coinvolgimenti degli organi di indirizzo, nei termini sopra evidenziati, l'ANAC si riserva di poter chiedere informazioni in merito direttamente agli stessi.</i></p>		

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
<p>Coinvolgimento stakeholders interni ed esterni nel processo di elaborazione e adozione del PTPC.</p>	<p>L. n. 190/2012 art. 1, comma 8 PNA 2013 e Circ. DFP n. 1/2013 PNA 2015, par. 4 PNA 2016 (conferma previsioni PNA 2013 e agg. 2015).</p> <p style="text-align: center;">Sintesi:</p> <p><i>La Giunta adotta il PTPC su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'ANAC. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Deve essere assicurato il coinvolgimento degli stakeholders interni ed esterni nel processo di elaborazione e adozione del PTPC.</i></p>	<p><i>Ai fini della predisposizione del PTPC 2016-2018 è stato svolto un percorso di consultazione di stakeholders interni ed esterni all'amministrazione, in conformità al PNA e alle direttive dell'ANAC.</i></p> <p><i>Lo schema preliminare del PTPC 2016-2018 e la bozza del PTTI 2016-2018 sono stati trasmessi, con invito a far pervenire contributi e/o osservazioni, al Sindaco, agli Assessori, al Presidente del Consiglio comunale e a tutti i consiglieri, nonché al Direttore Generale, ai membri del Nucleo di Valutazione e a tutti i Dirigenti; i documenti sono stati pubblicati sulla Intranet dell'ente.</i></p> <p><i>Per consentire il coinvolgimento dei soggetti esterni, lo schema preliminare del PTPC 2016-2018 e la bozza del PTTI 2016-2018, sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune, sezione Amministrazione Trasparente, per la consultazione on line da parte dei soggetti portatori di interessi, con possibilità di far pervenire osservazioni e/o contributi alla casella di posta elettronica prevenzionecorruzione@comune.livorno.it; contestualmente è stata attivata la consultazione delle associazioni rappresentate nel</i></p>	<p>Adeguamento del percorso di coinvolgimento degli attori interni istituzionali alle novità del D.lgs. 97/2016 e del PNA 2016.</p> <p>A tale riguardo si fa integrale rinvio a quanto dettagliato nell'obiettivo precedente e negli obiettivi successivi dedicati a RPCT, Nucleo di Valutazione, Dirigenti e Dipendenti dell'ente.</p> <p>Conferma delle forme di coinvolgimento degli attori esterni già attuate nella elaborazione dei precedenti PTPC, con implementazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione sui contenuti del PTPC e sulle strategie di prevenzione dell'ente, nei limiti delle risorse disponibili.</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
		<p><i>Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti, attraverso la procedura semplificata istituita dalla Regione Toscana.</i></p>	
<p>Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)</p>	<p>- L. 190/2012 art 1, commi 7-14 (come novellati dal d.lgs.97/2016). - PNA 2016 par. 5.2</p> <p style="text-align: center;">Sintesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • nomina: <i>La nomina compete al Sindaco. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.</i> • principali funzioni; compete al RPCT: <i>- elaborare la proposta di piano di prevenzione della corruzione e trasparenza sulla base dei contenuti indicati all'art. 1, comma 9, della legge n. 190/2012;</i> <i>- verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, e proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle</i> 	<p><i>Il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Livorno, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, è stato individuato nella persona del Segretario generale, con provvedimento sindacale n. 84265 del 15/09/2014; con lo stesso provvedimento il Segretario generale è stato nominato anche Responsabile per la Trasparenza: il provvedimento sindacale di nomina risulta pertanto già in linea con quanto di recente stabilito dal D.lgs. 97/2016 e dal PNA 2016.</i></p> <p><i>La parte del PTPC 2016-2018 dedicata al RPC, risulta invece da aggiornare alla luce delle novità normative introdotte successivamente alla sua approvazione.</i></p>	<p>Rafforzamento e tutela del ruolo del RPCT</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conferma dell'attribuzione delle funzioni di RPCT al Segretario generale, fatte salve le valutazioni conseguenti all'entrata in vigore delle modifiche normative previste in attuazione della L. n. 124/2015. - Al RPCT devono essere assicurate le condizioni affinché svolga le sue funzioni in posizione di autonomia, anche dall'organo di indirizzo, e con poteri effettivi di interlocuzione e di controllo nei confronti di tutta la struttura amministrativa dell'ente, sia nella fase della predisposizione del PTPC, sia nella verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione approvate, sia con riferimento agli altri compiti in materia di applicazione delle disposizioni del D.lgs. 39/2013, gestione delle segnalazioni di illecito ex art. 54-bis D.lgs. n. 165/2001, trasparenza e accesso civico. <p>A tal fine il PTPC dovrà prevedere espressamente obblighi di informazione nei confronti del RPCT per tutti i soggetti coinvolti nella fase di formazione del Piano e nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate.</p> <p>Dovrà essere valutata l'opportunità di inserire specifiche previsioni nell'ambito dei processi di adeguamento degli atti organizzativi generali dell'ente (es. Regolamento Uffici e Servizi), in conformità a quanto previsto dal PNA 2016 (par. 5.2).</p> <p>Considerata la complessità delle funzioni attribuite al RPCT nel nuovo contesto normativo, al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
	<p><i>prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>segnalare all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;</i> - <i>indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;</i> - <i>definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;</i> - <i>verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;</i> - <i>individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;</i> - <i>trasmettere all'organismo</i> 		<p>con autonomia ed effettività, in conformità a quanto previsto dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016, nei processi di riorganizzazione dell'ente si dovrà tener conto della necessità che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per quantità e qualità di personale e mezzi tecnici, alla complessità dei compiti da svolgere, al fine di un suo rafforzamento rispetto alle dotazioni attuali.</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
	<p><i>indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione, una relazione recante i risultati dell'attività svolta, con pubblicazione nel sito web dell'amministrazione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • tutela: <i>Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'ANAC, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, D.Lgs. n. 39/2013.</i> • responsabilità: <i>- In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze: a) di avere</i> 		

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
	<p><i>predisposto, prima della commissione del fatto, il PTPC con misure adeguate; b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.</i></p> <p><i>- In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT risponde ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano</i></p>		
<p>Il Nucleo di Valutazione</p>	<p>- L. 190/2012 art 1, c. 8-bis (come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016) - PNA 2016 par. 5.3</p> <p>Sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-</i> 	<p><i>Il Comune di Livorno, nell'esercizio della sua autonomia, ha statuito di costituire al suo interno il Nucleo di Valutazione, che trova disciplina nella deliberazione G.C. n. 72/2014, recante "Aggiornamento Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance".</i></p> <p><i>Il Nucleo di Valutazione attualmente in carica è stato nominato con provvedimento sindacale prot. n. 60391 del 30.5.2016, ed è presieduto dal Segretario generale.</i></p> <p><i>La parte del PTPC 2016-2018</i></p>	<p>Valorizzazione del ruolo del Nucleo di Valutazione, come ridefinito dalle modifiche normative apportate dal D.lgs. 97/2016, con particolare riguardo alla finalità di assicurare il coordinamento tra le il PTPC, il DUP ed il PEG-PDO, fin dalla fase della elaborazione di tali documenti, nella loro attuazione e nella misurazione e valutazione delle performance.</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
	<p><i>gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esso verifica i contenuti della Relazione annuale del RPCT in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti.</i> • <i>L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.</i> • <i>Restano fermi i compiti attribuiti agli OIV ai sensi del d.lgs. 150/2009 in materia di performance (validazione della relazione sulla performance) dal d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza (attestazione assolvimento obblighi di trasparenza), dal dal d.lgs. 165/2001 in materia di codice</i> 	<p><i>dedicata al Nucleo di Valutazione risulta da aggiornare alla luce delle novità normative introdotte successivamente alla sua approvazione.</i></p>	

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
	<i>di comportamento (parere obbligatorio sul codice di comportamento dell'ente).</i>		
I dirigenti dell'ente	<p>D.Lgs. n. 165/2001, L. 190/2012, D.Lgs. 97/2016 PNA 2013, ALL. 1, par. A.2 PNA aggiornamento 2015, par. 4.3 PNA 2016 (conferma previsioni del PNA 2013 e agg. 2015).</p> <p style="text-align: center;">Sintesi: Ciascun Dirigente</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>partecipa al processo di gestione del rischio;</i> • <i>propone al RPCT le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);</i> • <i>svolge attività informativa nei confronti del responsabile, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);</i> • <i>osserva le misure di prevenzione contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n.190 del 2012), ne controlla il rispetto da parte dei dipendenti ed è</i> 	<p><i>La parte del PTPC 2016-2018 dedicata al ruolo dei Dirigenti è conforme alla normativa vigente al momento della sua approvazione. Da evidenziare che nel PTPC 2016-2018 i Dirigenti sono stati espressamente individuati come referenti del RPC per la prevenzione della corruzione all'interno delle strutture agli stessi assegnate, in linea con le previsioni del PNA. Nel PTPC 2016-2018 è stato inoltre previsto un ruolo di collaborazione con il RPC da parte della Conferenza dei Dirigenti.</i></p>	<p>Promozione della partecipazione dei dirigenti a tutte le fasi di predisposizione e di attuazione del PTPC, in modo da assicurare la più ampia condivisione degli obiettivi.</p> <p>Conferma, con espressa previsione inserita nel PTPC, dell'attribuzione ai Dirigenti della qualifica di Referenti del RPCT, per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della Trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate.</p> <p>Dare evidenza nel PTPC alla responsabilizzazione dei dirigenti in conformità alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016 e a quanto previsto dal PNA 2016 (par. 5.2, lett. e).</p> <p>Rivalutare le previsioni del PTPC sulla Conferenza dei Dirigenti alla luce delle modifiche alla macrostruttura conseguenti ai processi di riorganizzazione dell'ente.</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
	<p><i>responsabile dell'attuazione di tali misure per il settore assegnato (D.Lgs. 97/2016; PNA 2016 par. 5.2, lett. e);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>assicura l'osservanza del Codice di comportamento, verifica le ipotesi di violazione, avvia i procedimenti disciplinari;</i> • <i>adotta le misure gestionali di competenza (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001).</i> 		
<p>I dipendenti dell'ente</p>	<p>L n. 190/2012 art. 1, comma 14 D.lgs. n. 165/2001 art. 54 bis D.P.R. 62/2013 art. 8 Codice di comportamento Comune di Livorno art. 8 PNA 2013, ALL. 1, par. A.2 PNA aggiornamento 2015, par. 4.3 PNA 2016 par. 5 (conferma previsioni PNA 2013 e agg. 2015).</p> <p style="text-align: center;">Sintesi: I dipendenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>partecipano al processo di elaborazione del PTPC e di gestione del rischio;</i> • <i>prestano collaborazione al RPCT;</i> • <i>osservano le misure contenute</i> 	<p><i>Nel PTPC 2016-2018 sono state richiamate le disposizioni normative e del PNA relative ai dipendenti; è stata prevista la possibilità di proporre osservazioni nell'ambito del percorso di elaborazione del PTPC.</i></p>	<p>Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della prevenzione e del contrasto alla corruzione ed alla illegalità da parte di tutti i dipendenti (compresi quelli a tempo determinato), mediante:</p> <p>a) il loro coinvolgimento nel processo di elaborazione del PTPC (possibilità di presentare osservazioni) e di gestione del rischio all'interno dei Settori di competenza (partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione con il Dirigente di riferimento)</p> <p>b) percorsi formativi che comprendano sia gli aspetti di conoscenza delle regole, sia un approccio valoriale di promozione dell'etica della legalità e adeguati di standard di comportamento (V. Obiettivo "Formazione")</p> <p>c) responsabilizzazione, evidenziando nel PTPC il dovere di collaborazione nei confronti del RPCT e di rispetto delle misure di prevenzione, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
	<p>nel P.T.P.C.;</p> <ul style="list-style-type: none"> • segnalano le situazioni di illecito. 		
<p>Formazione del personale</p>	<p>L. n. 190/2012 art. 1, co. 5, lett. b; co. 9, lett. b; co. 11. PNA 2013 par. 3.1.12 PNA aggiornamento 2015, par. 5 PNA 2016 par.6 (conferma previsioni PNA 2013 e agg. 2015).</p>	<p><i>In attuazione delle previsioni del PTPC 2016-2018 sono stati organizzati corsi di formazione per i dipendenti, in modo da completare la formazione base in materia di anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento.</i></p> <p><i>La formazione è stata svolta con docenza interna da parte di funzionari dell'ente Resp.li degli Uffici che trattano le suddette materie.</i></p>	<p>Sviluppo della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e della illegalità.</p> <p>Sviluppo dell'attività di formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole e del codice di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad essi per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza.</p> <p>Attuazione di percorsi di formazione specifica per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, Dirigenti e Personale dei Settori a maggior rischio di corruzione.</p> <p>La formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza deve ritenersi a carattere obbligatorio e i relativi percorsi formativi sono inseriti come parte integrante del Piano di Formazione dell'ente.</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
<p>Trasparenza</p>	<p>- L. 190/2012, art.1 c.8, e c.9, lett. f) - D.lgs. 33/2013 (in partic. art. 10), come novellati dal D.lgs. 97/2016 - PNA 2016 5.1 e 7.1</p> <p>Sintesi: <i>La trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione.</i> L'art. 10, co. 3, del d.lgs. 33/2013, come novellato dal d.lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali. <i>L'ANAC raccomanda, quindi, di rafforzare tale misura nei PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti; a tal fine, ad esempio, una indicazione è quella di pubblicare "dati ulteriori" in relazione a specifiche aree a rischio.</i></p>	<p><i>Nel PTPC 2016-2018, la Trasparenza è già stata prevista come misura di prevenzione della corruzione a carattere generale ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (PTTI), pur approvato come atto autonomo, è stato inserito come parte integrante del presente PTPC.</i></p>	<p>Coordinamento del Programma della trasparenza con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e promozione di maggiori livelli di trasparenza. Il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità viene soppresso come documento autonomo e viene inserita una apposita Sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, in cui devono essere individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto trasparenza 33/2013. Nella costruzione ed implementazione di tale Sezione, si dovrà tener conto delle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016, delle direttive contenute nel PNA 2016 e delle Linee Guida che saranno emanate dell'ANAC. In particolare il rafforzamento della trasparenza sarà perseguito attraverso misure di semplificazione, attuazione del nuovo accesso civico (c.d. generalizzato), nonché mediante una approfondita verifica sulla possibilità di implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente con pubblicazione di "dati ulteriori" in relazione a specifiche aree a rischio. Il Nucleo di Valutazione è tenuto a verificare la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance. Al Segretario generale sono già state attribuite le funzioni sia di Responsabile della prevenzione della Corruzione che di Responsabile per la Trasparenza (da qui in avanti RPCT). L'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, posta in capo al RPCT, è svolta con il coinvolgimento del Nucleo di</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
			Valutazione, al quale il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento. Resta fermo il compito del Nucleo di Valutazione concernente l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, previsto dal d.lgs. 150/2009.
Sistema dei controlli interni.	<p>- Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni (deliberazione C.C. n. 13 dell'8/2/2013), conseguente provvedimento attuativo del Segretario Generale n. 1035 del 18.4.2013, fonti primarie richiamate in tali atti.</p> <p>- PNA 2015 par. 6.5</p>	<p><i>Nel PTPC 2016-2018 il Sistema dei Controlli è stato inserito come Misura di prevenzione della corruzione a carattere generale e trasversale, in conformità al PNA 2015 e alla disciplina attuativa stabilita dagli atti di organizzazione dell'ente.</i></p>	<p>Rafforzamento del controllo di regolarità amministrativa sugli atti: ampliare il numero di atti oggetto di controllo successivo, con particolare riguardo a quelli adottati nei settori e nelle materie a maggior rischio ai sensi della L.190/2012; implementare l'attività di reportistica nei confronti del gruppo di indirizzo e dei centri di responsabilità dell'ente. A tal fine rafforzare il Gruppo operativo in modo da ridurre i tempi dell'attività di controllo e di "reazione" rispetto alle irregolarità riscontrate. Nei processi di riorganizzazione dell'ente si dovrà tener conto del valore strategico del rafforzamento del Sistema dei controlli interni (oltre al controllo successivo sugli atti, il controllo strategico e sulla qualità dei servizi, il controllo di gestione, il controllo sugli equilibri economico finanziari e il controllo su società/enti partecipati del gruppo comunale).</p>
Applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte di enti e società partecipate e/o controllate del gruppo comunale.	<p>- L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013 (come novellati dal D.lgs. 97/2016).</p> <p>- D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.</p> <p>- Linee Guida ANAC n. 8/2015</p> <p>- PNA 2016 par. 3 e par. 7.4</p>	<p><i>Nel PTPC 2016-2018 il controllo sul rispetto degli adempimenti fissati dalla normativa anticorruzione da parte di enti e società partecipate e/o controllate, è stato inserito come Misura di prevenzione della corruzione a carattere generale, in conformità alle Determinazioni</i></p>	<p>Adeguamento degli strumenti di controllo degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza da parte degli organismi partecipati del comune, alle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, al PNA 2016 ed alle direttive contenute nelle nuove "Linee Guida" che saranno adottate dall'ANAC. In tale contesto si dovrà tenere conto</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
		ANAC n. 8/2015 "Linee Guida" e n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 al PNA.	anche delle indicazioni contenute nel PNA 2016 (par. 7.4) con specifico riferimento alla "Revisione dei processi di privatizzazione e esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici".
Rotazione del personale e degli incarichi	<ul style="list-style-type: none"> - L. 190/2012, art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b) e co. 10, lett. b) - D.lgs. n. 165/2001 art. 16, co. 1, lett. l-quater - PNA 2016 par. 7.2 : la disciplina della rotazione contenuta nel PNA 2016 abroga le disposizioni dei precedenti PNA. 	<p><i>Nel PTPC 2016-2018 la rotazione del personale, è stata inserita come Misura di prevenzione della corruzione a carattere generale in conformità alla normativa ed al PNA vigenti al momento della sua approvazione. Nello stesso PTPC si dà atto degli avvicendamenti in varie posizioni dirigenziali e di responsabilità avvenute con la nuova amministrazione e dei processi di riorganizzazione attuati. E' stata prevista una apposita metodologia da adottare come "piano di rotazione del personale", che allo stato attuale è in valutazione e non ha ancora avuto approvazione definitiva.</i></p>	<p>Approvazione definitiva di una apposita metodologia da adottare come "piano di rotazione del personale", che dovrà tenere conto delle nuove direttive contenute nel PNA 2016, delle novità normative che saranno introdotte nell'ordinamento a seguito della definitiva approvazione del decreto legislativo sulla Disciplina della dirigenza pubblica attuativa della Legge Madia, nonché della nuova disciplina del lavoro nelle pubbliche amministrazioni; su tali materie l'ANAC potrà intervenire con apposite Linee Guida.</p> <p>I criteri di rotazione declinati nel PTPC devono essere oggetto di preventiva informazione alle organizzazioni sindacali.</p>
Attuazione e verifica delle disposizioni del D.lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.	<ul style="list-style-type: none"> - D.lgs. 39/2013 - Del. C.C. n. 326 del 23.11.2015 "Regolamento della procedura interna per il conferimento in via sostitutiva degli incarichi ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013". - PNA 2016 par. 7.3 - Linee Guida approvate 	<p><i>Nel PTPC 2016-2018, la verifica sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi è stata inserita come Misura di prevenzione della corruzione a carattere generale, in conformità alla normativa ed al PNA</i></p>	<p>Adeguamento della misura di prevenzione da inserire nel nuovo PTPC e delle disposizioni del Regolamento comunale C.C. n. 326/2015 alle direttive contenute nelle nuove Linee Guida approvate dall'ANAC con Determinazione n. 833 del 3 agosto 2016.</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
	dall'ANAC con Determinazione n. 833 del 3 agosto 2016	<i>vigenti al momento della sua approvazione. Tale misura dovrà quindi essere adeguata alle nuove Linee Guida ANAC.</i>	

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
Contratti Pubblici	<p>- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Nuovo Codice dei contratti pubblici</p> <p>- PNA 2015 par. 7.5</p>	<p><i>Nel PTPC 2016-2018, in conformità a quanto indicato dall'ANAC nella determina n. 12/2015 (aggiornamento PNA 2015), è stata recepita la più ampia definizione di "area di rischio contratti pubblici" (in luogo di quella di "affidamento di lavori, servizi e forniture" prevista nel PNA del 2013), con l'introduzione di apposite misure di prevenzione per ogni fase in cui l'attività contrattuale si esplica. Si tratta di un'area di rischio a carattere trasversale che, pur avendo un centro di riferimento nel Settore Contratti-Provveditorato-Economato, interessa l'attività della quasi totalità delle strutture dell'Ente.</i></p>	<p>Adeguamento delle misure di prevenzione specifiche da inserire nel nuovo PTPC, alle disposizioni del Nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) ed alle Linee Guida attuative approvate dall'ANAC.</p> <p>Adeguamento della disciplina comunale interna (Regolamento dei contratti).</p>
<p>Governo del territorio (Urbanistica ed Edilizia)</p>	<p>PNA 2016 Parte Speciale Cap. VI</p>	<p><i>Nel PTPC 2016-2018, sono state previste Misure di Prevenzione specifiche a carattere Settoriale, con riferimento ai processi decisionali di competenza dei Settori Pianificazione territoriale e GIS, e Sviluppo del territorio e suap.</i></p>	<p>Inserimento nel PTPC di Misure di prevenzione specifiche adeguate alle nuove direttive contenute nel PNA 2016, sia per i processi di pianificazione territoriale che per i processi di rilascio e controllo dei titoli abilitativi edilizi.</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
<p>Procedure per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti <i>-Whistleblowing</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. n. 165/2001, art. 54-bis - Linee guida ANAC, n. 6 del 28 aprile 2015 - PNA 2016 par. 7.5 - 	<p><i>La disciplina della procedura concernente l'applicazione dell'istituto in questione è stata inserita nel PTPC 2016-2018, in conformità alle Linee guida ANAC n. 6 del 28 aprile 2015.</i></p>	<p>Conferma della disciplina dell'istituto in questione come parte integrante del nuovo PTPC. Gestione delle segnalazioni di illecito assicurando la garanzia della riservatezza dei dipendenti segnalanti e il rispetto del divieto di discriminazioni nei loro confronti.</p> <p>Miglioramento delle attuali modalità operative per l'inoltro e la gestione <i>on line</i> delle segnalazioni di illecito da parte dei dipendenti, mediante implementazione del sistema informatico comunale con la piattaforma Open Source che sarà messa a disposizione delle amministrazioni da parte dell'ANAC, come previsto nel PNA 2016 par. 7.5; ciò consentirà all'amministrazione un risparmio di risorse umane e finanziarie nel dotarsi della tecnologia necessaria per adempiere al disposto normativo.</p> <p>Inserimento della materia nei programmi dei percorsi di formazione rivolti ai dipendenti.</p>
<p>Sicurezza sul lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L. 190/2012 (ha ad oggetto "la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.") - Circolare Dipartimento della funzione pubblica n. 1/2013 e - PNA 2013, 2.1: Nozione ampia di corruzione=cattiva amministrazione - Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in 	<p><i>Nel PTPC 2016-2017 non era previste misure di prevenzione su questa materia.</i></p>	<p>Inserimento della tematica della sicurezza sul lavoro nel PTPC, in un'ottica ampia e proattiva di prevenzione della illegalità e delle varie tipologie di cause e situazioni che possono incidere negativamente sull'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.</p> <p>Ogni Dirigente produrrà un proprio obiettivo di miglioramento/adeguamento dell'ambiente di lavoro, tenendo conto del DVR.</p>

MATERIA/PROCESSO	Previsioni normative/ PNA e direttive ANAC	STATO ATTUALE	OBIETTIVO PTPC 2017-2019
	<p>materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d.whistleblower)", parte II, par. 3, lett. A</p> <p>- già in precedenza D.Lgs 231 del 2001, art. 25-septies</p>		

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Codice di comportamento dei dipendenti

Il *Codice di comportamento dei dipendenti dell'ente*, che costituisce parte integrante del PTPC, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 30/01/2014, in osservanza alle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2003 e delle linee guida contenute nella delibera CIVIT n. 75/2013.

Nel corso del 2016 è stato implementato l'apposito sistema informatico mediante l'inoltro e la gestione delle dichiarazioni previste nel codice, da parte dei dipendenti:

- Dichiarazione di adesione o appartenenza ad associazioni art. 5
- Dichiarazione di interessi finanziari e conflitti d'interesse art. 6
- Comunicazione di potenziale conflitto di interesse art. 7
- Dichiarazione interessi finanziari dei dirigenti art. 13

Azioni da intraprendere:

- valutazione eventuali esigenze di aggiornamento
- formazione ai dipendenti sulla conoscenza del Codice
- monitoraggio sull'attuazione del Codice

Soggetto responsabile:Dirigente Settore Organizzazione personale e controllo

Procedure per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti -*Whistleblowing*

Per quanto riguarda la disciplina della procedura concernente l'applicazione dell'istituto in questione, si conferma quella inserita nel PTPC 2016-2018, in conformità alle Linee guida ANAC n. 6 del 28 aprile 2015.

Azioni da intraprendere:

- Gestione delle segnalazioni di illecito assicurando la garanzia della riservatezza dei dipendenti segnalanti e il rispetto del divieto di discriminazioni nei loro confronti.

- Miglioramento delle attuali modalità operative per l'inoltro e la gestione *on line* delle segnalazioni di illecito da parte dei dipendenti, mediante implementazione del sistema informatico comunale con la piattaforma Open Source che sarà messa a disposizione delle amministrazioni da parte dell'ANAC, come previsto nel PNA 2016 par. 7.5; ciò consentirà all'amministrazione un risparmio di risorse umane e finanziarie nel dotarsi della tecnologia necessaria per adempiere al disposto normativo.
- Inserimento della materia nei programmi dei percorsi di formazione rivolti ai dipendenti.

Soggetto responsabile: Segretario generale Responsabile della Prevenzione della corruzione

Formazione del personale

La formazione assume un ruolo strategico per la prevenzione della corruzione, come evidenziato nella stessa legge 190/2012 (art. 1, co. 5, lett. b; co. 9, lett. b; co. 11) e confermato dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione ed i suoi aggiornamenti.

In attuazione delle previsioni del PTPC 2016-2018 sono stati organizzati corsi di formazione in house per i dipendenti, in modo da completare la formazione base in materia di anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento, tenendo conto delle mansioni svolte e dei settori di appartenenza del personale; inoltre è stata svolta attività di sensibilizzazione per l'avvio del percorso di aggiornamento del PTPC 2017-2019. Tale formazione è stata svolta con docenza interna da parte dei funzionari dell'ente Resp.li degli Uffici che trattano le suddette materie.

E' stato inoltre svolto un corso di formazione con docenza esterna per Dirigenti e Posizioni Organizzative, con particolare attenzione ai Settori a più elevato rischio corruttivo.

Il responsabile dell'Ufficio "Controllo Regolarità Amministrativa e Anticorruzione" (che svolge funzioni di supporto al RPC) ha inoltre partecipato a 11 webinar (per complessive 25 ore) organizzati da IFEL Formazione - Fondazione Anci.

Azioni da intraprendere:

Per l'anno 2017 dovranno essere valutate le esigenze formative del personale tenendo conto dell'attività di formazione svolta nel 2016, e della mobilità intersettoriale dei dipendenti conseguente alla riorganizzazione della macrostruttura e della microstruttura dell'ente, in coordinamento con il Piano generale di formazione del personale.

Sviluppo dell'attività di formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di **conoscenza delle regole** con un **approccio valoriale** diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole e del codice di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad essi per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza.

Soggetto responsabile: Dirigente Settore Organizzazione personale e controllo, d'intesa con Segretario generale Responsabile della Prevenzione della corruzione.

Piano della Trasparenza

L'intervento del D.Lgs. 97/2016 sull'impianto del Testo Unico della trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) ha portato, tra l'altro, alla sostanziale modifica dell'art. 10.

In buona sostanza la trasparenza entra nel tessuto del Piano prevenzione della corruzione non più come documento allegato, ma come parte essenziale dello stesso.

In attuazione delle nuove previsioni, in questa parte del Piano si affrontano le seguenti tematiche:

- l'organizzazione della “Trasparenza” ossia le strutture che si occupano dell'aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti presenti sulla sezione Amministrazione Trasparente, quelle che si occupano del monitoraggio, delle verifiche circa adempimenti e contenuti nonché del supporto al Responsabile della Trasparenza;
- il bilancio di quanto realizzato nel corso del 2016, anche rispetto al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 – 2018;
- le linee di sviluppo e la progettualità per il periodo 2017 – 2019.

1. Modalità organizzative delle attività correlate al monitoraggio, aggiornamento e verifiche della sezione “Amministrazione trasparente”

Prendendo spunto da quanto previsto dall'art. 10 comma 3 del D.lgs. 33/2013 ossia “la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”, il modello organizzativo adottato fin dall'entrata in vigore del Decreto trasparenza è definibile come “diffuso”.

Fermo restando il ruolo chiave e centrale del Responsabile della Trasparenza – Dott. Giuseppe Ascione nominato con atto n. 84265/2014, non solo in ragione dei compiti affidati dalla normativa vigente ma anche in virtù del ruolo propulsivo in termini di verifica controllo ed innovazione dei contenuti, compiti e responsabilità sono stati affidate in maniera diffusa agli uffici e ai settori che detengono le informazioni e i dati.

Per una migliore consultazione dei dati e delle informazioni richieste dall'art. 10 comma 1 D.lgs. 33/2013 si propone la tabella A allegata al presente Piano, nella quale sono inseriti i soggetti competenti nonché i tempi di aggiornamento delle sotto sezioni nelle quali è articolata “Amministrazione trasparente”.

Per quanto concerne il monitoraggio e le modalità di verifica, l'ufficio di Supporto al Responsabile della Trasparenza provvede a cadenza trimestrale (salvo particolari necessità) a controllare i contenuti della sezione “Amministrazione trasparente”: in base all'esito dei controlli effettuati il Responsabile della trasparenza provvede a chiedere delucidazioni e chiarimenti sulle situazione di criticità emerse.

Con la delibera n. 704/29.12.2016 la Giunta comunale ha approvato le nuove linee organizzative per la macrostruttura dell'Ente, conseguentemente, le modifiche introdotte sono state recepite nella tabella allegata, descrittiva della sezione “Amministrazione trasparente”.

Per quanto concerne il monitoraggio e controllo in materia di trasparenza, si precisa che il D.Lgs. 33/2013 prevede l'obbligo di pubblicazione di una serie di informazioni sul sito internet dell'Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, dedicando il capo VI alla vigilanza sull'attuazione di tali disposizioni e l'individuazione del potere sanzionatorio.

Il primo compito spetta ai dirigenti che, quali responsabili dei vari Settori, devono assicurare il tempestivo e regolare flusso di informazioni da pubblicare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa.

In secondo luogo, il Responsabile per la trasparenza svolge un costante controllo sugli obblighi di pubblicazione, assicurandone completezza ed aggiornamento, con potere di segnalazione all'OIV, all'ANAC o all'ufficio di disciplina. Come già anticipato, il Responsabile si avvale della collaborazione degli uffici a lui assegnati (oltre che di quelli competenti all'aggiornamento della rete civica) e della commissione per la revisione della modulistica, la cui composizione è stata integrata proprio in funzione di questo ulteriore compito.

All'OIV, o organismo analogo, compete la verifica periodica e l'attestazione degli specifici obblighi di pubblicazione definiti dalle delibere ANAC.

Il Nucleo di Valutazione del Comune di Livorno, facendo seguito alle delibere ANAC n. 71 e 77 del 2013 e in collaborazione con l'allora Responsabile per la Trasparenza ha provveduto al controllo dei contenuti della sezione alla data del 31/12/2015. Poiché su espressa indicazione dell'ANAC l'attestazione/verifica sui contenuti della sezione “Amministrazione trasparente” è stata poi prorogata al 31/1/2016, la verifica prescritta da parte del Nucleo di Valutazione è avvenuta in data 23 febbraio 2016.

Come previsto dall'Autorità gli esiti di tale controllo (griglia e sintesi di rilevazione e documento di attestazione) sono stati pubblicati in specifica sezione del sito: http://www.comune.livorno.it/_livo/it/servizi/10453/Attestazioni-OIV-o-di-struttura-analoga.html

Nonostante la completezza dei dati attualmente pubblicati, l'evoluzione normativa nei settori specifici oltre che in quello della trasparenza determina la necessità di una costante attenzione ai contenuti e di un confronto collaborativo con gli uffici che devono provvedere all'aggiornamento.

Occorre inoltre considerare la complessità dell'attività di aggiornamento della sezione dal momento che necessita di una continua attenzione a vari elementi: gli interventi ANAC, quelli del Garante della Privacy, il confronto con altri enti oltre che con gli uffici competenti individuati.

Proprio in ragione della complessità dell'aggiornamento, nelle attività di individuazione pratica dei contenuti o delle loro modalità di pubblicazione, sono emerse alcune criticità tra le quali si segnala l'applicazione delle previsioni in materia di privacy in considerazione della durata quinquennale di pubblicazione dei documenti. Per questo motivo e al fine di assicurare una particolare tutela, nella pubblicazione di documenti contenenti dati personali, gli uffici provvedono al controllo e all'oscuramento di tali riferimenti dall'elenco degli atti pubblicati.

Altro elemento è rappresentato dal tipo di formato per la pubblicazione: secondo l'art. 7 del D.Lgs. 33/2013, i documenti, le informazioni e i dati devono essere pubblicati in formato di tipo aperto che risulta difficilmente realizzabile per alcuni documenti (si pensi alla pubblicazione della dichiarazione dei redditi che avviene attraverso la scansione immagine in pdf del documento depositato dagli organi di indirizzo politico).

Un focus specifico è stato dedicato, nel corso del 2016, alle problematiche collegate all'accessibilità per le quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Per quanto concerne la formazione interna si segnala come la stretta correlazione tra trasparenza ed anticorruzione ha consentito di assorbire il tema della trasparenza nell'ambito dell'attività formativa interna, obbligatoria ai sensi della L. 190/2012.

Nel corso del 2016 è stata completata la formazione a tutti i dipendenti sui temi della prevenzione della corruzione, della trasparenza e del codice di comportamento.

Per quanto riguarda in particolare la trasparenza sono stati affrontati gli aspetti salienti del D.Lgs. 33/2013: allestimento della sezione “Amministrazione Trasparente”, con una breve analisi delle novità introdotte dal D.lgs. 97/2016, gli aggiornamenti e l'attività di controllo ed infine le responsabilità per l'eventuale violazione degli obblighi.

Sono numerose le azioni intraprese e consolidate dall'Amministrazione tese sia a garantire la diffusione di una cultura di trasparenza nel compimento delle attività sia ad assicurare una conoscenza effettiva e concreta del cittadino in ordine ai soggetti, ai comportamenti, alle iniziative ed alle dinamiche delle funzioni esercitate:

- il costante aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente” consente l'immediata e semplice disponibilità di informazioni per il cittadino e le imprese¹
- La diffusione di informazioni attraverso il sito istituzionale: la rete civica² rappresenta il primo e più rapido canale di informazione per gli utenti, ove si trova peraltro l'Albo pretorio on line;
- La struttura della nostra homepage della rete civica che consente di poter raggiungere – da vari punti ed in maniera rapida ed intuitiva - pagine tematiche che garantiscono servizi diretti a cittadini ed imprese (anagrafe e stato civile, servizi sociali, culturali, scuole, tributi, SUAP,);
- la presenza di uno sportello on line del cittadino che assicura la pronta accessibilità a operazioni e informazioni di competenza dei vari uffici del Comune: grazie all'autenticazione e all'acquisizione di user id e password, il cittadino è in grado di presentare - attraverso una linea diretta - domande, effettuare pagamenti, consultazioni, verifiche,...³
- la presenza dell'Urp con il contatto quotidiano con l'utenza, del SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive), che nello svolgere servizi a sostegno delle attività imprenditoriali ha contribuito concretamente alla nascita e implementazione della banca dati regionale delle procedure (e modulistica associata) per le imprese e del SUED (Sportello Unico per l'edilizia) attraverso il quale è possibile reperire informazioni pratiche su iter, presentazione comunicazioni inizio e lavori relativamente a permessi di costruire e scia, presentazione certificati di abitabilità/agibilità, rilascio copia certificati di abitabilità e agibilità, e ogni altra attività di competenza dell'Ufficio;

1 La presenza delle informazioni necessarie è peraltro verificabile attraverso il sito www.magellanopa.it/bussola, attraverso la cd “Bussola della trasparenza”, strumento realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica per potenziare i siti istituzionali rendendoli canali di informazione ai cittadini e per consentire il contestuale monitoraggio da parte delle PPAA della completezza e correttezza dei dati pubblicati.

2 L'attuale distribuzione dei contenuti è organizzata in pannelli orizzontali con evidenze cromatiche delle sezioni che favoriscono la ricerca: “Servizi on line” raccoglie le novità della PA digitale, “Filo Diretto” facilita i contatti con l'Ente, “Il Comune” richiama le informazioni istituzionali, “Ricerca per tema” e “Come fare per” propongono l'elenco delle informazioni pubblicate catalogate per argomento.

3L'autenticazione non è necessaria per ogni tipo di attività. Le icone specificate nella rete indicano infatti se l'accesso alle informazioni e ai servizi è libero (es. verifica certificati anagrafici rilasciati o consultazione archivio bibliografico provinciale) o se è invece necessaria l'acquisizione di id e password (es. effettuazione autocertificazioni on line)

- il continuo aggiornamento delle pagine web – piattaforma per il cittadino e piattaforma per le imprese - dedicate alle procedure e modulistica: nel corso del 2016, come si vedrà nel prossimo paragrafo, sono state avviate specifiche iniziative per rendere ancora più chiare e fruibile le schede procedurali presenti sulle 2 piattaforme⁴
- la pubblicità in ambito di procedure di gara ex D.Lgs. 50/2016: sia rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, sia attraverso l'applicativo informatico di registrazione ed archiviazione delle procedure di affidamento di appalti, servizi e forniture, utile anche ai fini delle comunicazioni all'ANAC; inoltre sempre in applicazione delle novità introdotte dal legislatore è stata allestita apposita sezione per rendere visibili i contratti di prestazione servizi e fornitura di beni superiori a 1.000.000,00 attualmente in essere;
- la pubblicità delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari mediante la diretta streaming disponibile dal sito web (<http://video.comune.livorno.it/>).

Come già anticipato, con provvedimento sindacale n. 84265 del 15 settembre 2014, è stato individuato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza nel Segretario Generale del Comune di Livorno, dr. Giuseppe Ascione.

Al fine di assicurare il diritto di accesso ai cittadini e per l'invio di eventuali segnalazioni, è disponibile un ulteriore canale di contatto con l'utenza, attraverso due caselle di posta elettronica: prevenzionecorruzione@comune.livorno.it e trasparenza@comune.livorno.it (rese note nella sezione Amministrazione Trasparente).

Al responsabile spetta un compito di coordinamento e di controllo sull'attuazione del Programma triennale e delle singole iniziative, che svolge anche grazie alle strutture sopra richiamate con un obbligo di segnalazione su eventuali inadempimenti.

Come già ricordato, anche il Nucleo di Valutazione attesta annualmente e previa verifica l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

2. Il bilancio di quanto realizzato nel corso del 2016, anche rispetto al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 – 2018

In questa sezione vengono analizzate le azioni intraprese nel corso del 2016 per la realizzazione dell'obiettivo trasparenza.

a) Programma Sicr@web

Come già indicato nel PTTI 2016 – 2018, nel corso del 2015 (a partire dalla seconda metà dell'anno) sono state concretamente avviate le procedure per il definitivo passaggio degli atti deliberativi da formato analogico a formato digitale. Questo ha comportato, nel 2016, un comprensibile periodo di rodaggio che si può dire concluso con le prime indicazioni operative contenute nella determina del Segretario generale n. 1849/2016. In questo

⁴ La nuova piattaforma per i cittadini è in corso di modifica: non solo avrà una nuova veste grafica, ma soprattutto fornirà le informazioni in maniera ancora più chiara, accorpando i dati in maniera specifica, con le specifiche voci previste dal D.Lgs. 33/2013 (art. 35) e dalla delibera ANAC 50/2013 .

atto, come si dirà più diffusamente nel paragrafo relativo all'accessibilità, sono state specifiche indicazioni anche in materia di rispetto del diritto all'oblio e modalità di creazione di documenti accessibili.

Attualmente quindi sono in formato digitale le determinazioni dirigenziali (che erano già passate a tale modalità a metà del 2011) e gli atti deliberativi di Consiglio e Giunta.

b) Catalogo delle procedure e dei processi

Da molti anni l'Amministrazione si è dotata di 2 data base relativi ai procedimenti attivati ad istanza di parte (uno dedicato al “cittadino” l'altro alle imprese): questi cataloghi sono completi di modulistica associata e, al momento dell'entrata in vigore delle prescrizioni contenute nel Decreto 33/2013, sono state arricchite con i contenuti e le informazioni richieste.

In sede di prima applicazione questo ci ha consentito ottemperare agli obblighi richiesti agevolati dal fatto che la catalogazione di questi procedimenti era sotto forma di scheda informativa.

Nel corso del 2016 è stato fatto uno scatto di qualità ossia: l'ufficio Servizi informativi e sviluppo servizi telematici ha creato un nuovo applicativo - realizzato a cura del Dott. Botta esclusivamente con risorse interne - più rispondente alle nuove esigenze e predisposto per l'ulteriore passaggio a “servizi on line”. La commissione modulistica (composta dall'URP, dall'Ufficio di Supporto al Segretario generale e dall'ufficio Servizi informativi e sviluppo servizi telematici) da tempo creata per vigilare sulla conformità delle schede descrittive dei procedimenti e sulla modulistica associata, ha svolto un lavoro di costante verifica e monitoraggio prima della messa in linea delle schede stesse.

A giugno 2016, con apposita circolare è stato richiesto a tutti gli uffici fornire all'ufficio di Supporto al Responsabile della Trasparenza l'elenco delle procedure, attivabili anche d'ufficio, al fine di costruire un quadro conoscitivo completo per poi elaborare il “Catalogo delle procedure”. Attualmente alcuni uffici stanno predisponendo i propri elenchi e la documentazione associata, cosicché saremo in grado di procedere all'analisi delle risposte fornite dagli uffici nel corso del 2017.

c) riorganizzazione della sezione in funzione delle novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016

Sempre nella seconda metà del 2016 è stata avviata la verifica circa l'aggiornamento e l'allineamento della sezione “Amministrazione trasparente” alle nuove previsioni normative da attivare entro il 23/12: si è proceduto sia ad un monitoraggio speciale sia all'eliminazione (con conseguente collocazione nella sotto sezione “Amministrazione aperta – dati di archivio”) delle informazioni, dati e documenti inseriti in sotto sezioni abrogate del D.Lgs. 97/2016 e nello specifico “dati aggregati relativi all'attività amministrativa” (art. 24), “controlli sulle imprese” (art. 25).

1. attenzione all'accessibilità delle informazioni dati e documenti

Come si è anticipato già nel paragrafo 1) l'attenzione agli aspetti legati all'accessibilità è stata affrontata in primis per le delibere e le determinazioni attraverso le prescrizioni contenute nella determina del Segretario generale n. 1849/2016.

In questa prospettiva nel corso del 2016 l'ufficio di Supporto al Responsabile della trasparenza ha implementato i controlli relativi all'accessibilità dei documenti inseriti nella sezione “Amministrazione trasparente”, avviando un apposito monitoraggio che, una volta ultimato, consentirà di inviare apposite comunicazioni ai responsabili dell'aggiornamento delle sotto sezioni affinché provvedano a adottare misure per contrastare la non accessibilità.

Al momento è in corso di sperimentazione (per ora applicato ad alcuni documenti come ad esempio la proclamazione degli eletti e la situazione patrimoniale dei consiglieri), la realizzazione di una “sintesi del documento” per quei documenti non accessibili (perché magari nati come documento analogico) che ne rende accessibili almeno i contenuti.

Per quanto concerne le società partecipate, per ottemperare alle prescrizioni normative la documentazione relativa alla trasparenza della STU Porta a Mare spa è stata ospitata nella nostra sezione, richiedendo espressamente la produzione della documentazione in formato accessibile; il risultato è visibile al seguente indirizzo: http://www.comune.livorno.it/_livo/it/servizi/13614/Societ-Trasparente.html

Infine di ricorda che Piano dell'accessibilità è stato approvato con deliberazione GC n. 106/2016.

e) studio e sviluppo di modalità di accesso civico (art. 5 anche comma 2) mediante accreditamento informatico

A seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016, l'Ufficio di Supporto al Responsabile della Trasparenza ha elaborato 2 schede procedurali (con la modulistica associata) relative all'accesso civico “tradizionale” e all'accesso civico previsto dall'art. 5 comma 2 del Decreto trasparenza: le schede una volta approvate saranno inserite sulla piattaforma al cittadino presente sulla rete civica.

f) contratti sopra 1 milione euro

In attuazione delle previsioni contenute all'art. 1 comma 505 della L. 208/2015 sono state pubblicati i contratti in essere relativi a fornitura di beni e servizi superiori a 1.000.000,00 di euro. La pagina, che costituisce implementazione delle previsioni obbligatorie della trasparenza, è collocata al seguente indirizzo:

http://www.comune.livorno.it/_livo/it/default/13465/Contratti-in-essere-di-fornitura-beni-e-servizi-superiori-a-1-000-000-00-euro-nella-seguente-sezione.html

g) attività di monitoraggio sulla sotto sezione “Enti controllati”

Oltre alle attività collegate all'accessibilità indicate al punto d) l'ufficio Società e partecipazioni, con gli uffici di supporto al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, ha attivato un concreto monitoraggio sulle società del gruppo comunale che dovrà essere implementato e rivisto alla luce delle nuove previsioni contenute agli artt. 2 bis e 22 del Decreto Trasparenza.

- **Le linee di sviluppo e la progettualità per il periodo 2017 – 2019.**

In questa sezione si individuano le attività ed i progetti per l'implementazione delle azioni di trasparenza.

a) Digitalizzazione degli atti

Nel corso del 2017 verrà completato il passaggio con l'estensione sia agli atti del Sindaco che alle direttive della Giunta (decisioni), in quest'ultimo caso grazie alla modalità "digitale" con la quale dovranno essere proposti rapporti ed informative a cura degli uffici. Per quest'ultima fase è determinante l'utilizzo del programma di protocollazione e fascicolazione elettronica pad@oc in uso alla nostra Amministrazione da tempo.

b) Catalogo delle procedure

Nel corso del 2016 è stata avviata la raccolta dei dati relativi alle procedure, attivate anche d'ufficio, al fine di elaborare il Catalogo delle procedure: nel 2017 l'attività dell'ufficio di Supporto al Responsabile della Trasparenza sarà, in primis, quella di elaborare le informazioni ricevute ai fini della realizzazione di un primo quadro conoscitivo. In seguito verrà elaborato, con il supporto degli uffici, un primo catalogo uniformando le informazioni ricevute.

A fine 2017 dovremmo essere in grado di produrre una elaborazione definitiva da mettere in linea sulla sezione Amministrazione trasparente.

c) Studio fattibilità istituzione "Registro della trasparenza"

Dal 2011 l'UE si è dotata di un "Registro della Trasparenza" come strumento per disciplinare le c.d. attività di lobbying; sulla scia europea alcune Regioni (la regione toscana con la legge 5/2005 in materia di trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale) e recentemente il MISE si sono dotati di tale strumento.

A livello locale - salvo alcune esperienze embrionali del Comune di Roma e di Milano in ordine alla messa in linea delle agende gli incontri dei membri della Giunta - non abbiamo al momento situazioni concrete.

Nel PDO 2016 dell'Ufficio Programmi progetti e sviluppo è stato inserito, come obiettivo, lo studio di fattibilità inerente la realizzazione di un progetto sperimentale di siffatto registro: da settembre 2016 infatti sono state avviate le attività di studio diretto ad individuare criteri e modalità per tradurre, a livello locale, il modello UE e quello del MISE.

Nel corso del 2017 saranno implementate le attività di studio e di approfondimento dirette a formulare uno studio di fattibilità per un progetto sperimentale di "Registro della trasparenza": in tale prospettiva l'ambito di analisi da parte degli uffici coinvolti sarà diretto ad approfondire gli aspetti legati alla regolazione (regolamento, codice di condotta, patto d'integrità), alla gestione concreta del Registro (accesso, registrazione, verifica dei requisiti, cancellazione), all'allestimento del sito web, alle questioni legate all'interfaccia con la privacy e le sue regole nonché alla scelta del modello teorico.

d) analisi della tematica dell'accesso in rapporto al nuovo regolamento UE sulla privacy

Nel corso del 2017 dovrà essere affrontato anche il potenziale impatto che in nuovo regolamento UE sulla privacy (in vigore dal 2018) avrà sia sull'Amministrazione sia sugli strumenti di trasparenza: l'Ufficio di Supporto al Segretario generale procederà ad una serie di approfondimenti al fine di proporre una prima proposta organizzativa per l'applicazione delle nuove previsioni in tale ambito.

e) accessibilità

L'obiettivo è l'implementazione degli interventi e degli strumenti a sostegno dell'accessibilità anche attraverso l'allargamento della sperimentazione del modello “sintesi del documento” che rende accessibili, o meglio rende accessibili i contenuti di quei documenti che non lo sono. Particolari azioni dovranno essere inserite nel nuovo Piano dell'accessibilità, da approvare nel corso del 2017.

f) ottimizzazione dell'accessibilità ai dati relativi alle procedure dell'Ufficio Economato

A partire dal 2017 nella sotto sezione “Bandi di gara e contratti” saranno resi più visibili gli affidamenti **diretti** di importo inferiore a € 40.000,00 curati dallo stesso ufficio: in pratica – con il supporto di un data base – sarà possibile in tempo reale visualizzare tutti i dati, documenti ed informazioni relativi a tali procedure. Attualmente è possibile risalire a tali informazioni mediante la consultazione di un data base unico per tutte le procedure di affidamento dell'ente (sempre consultabile da Amministrazione trasparente): la soluzione che verrà realizzata con il supporto dell'Ufficio Servizi informativi e sviluppo servizi telematici (Dott.ssa Mazzoni) consentirà di migliorare la visualizzazione delle informazioni e degli atti partendo dall'avviso fino ad arrivare all'esito.

Sempre a cura dell'Ufficio Economato verrà allestito un report – ad aggiornamento bimestrale collocato sempre nella sottosezione “Bandi di gara e contratti”- nel quale saranno indicate tutte le proroghe.

g) accesso civico

Nell'ambito delle azioni dirette a migliorare la presentazione delle istanze di accesso nel corso del 2017 verrà sperimentata la fattibilità dell'utilizzo di un sistema on line (con le caratteristiche simili all'accesso ai servizi telematici già attivi): con il supporto dell'Ufficio Servizi informativi e sviluppo servizi telematici (Dott. Botta e Dott.ssa Mazzoni) verrà approfondita e sviluppata la possibilità di presentare istante di accesso civico (sia ai sensi dell'art. 5 comma 1 che quelle previste all'art. 5 comma 2) mediante utilizzo di credenziali.

Allegato Tabella

L'individuazione delle competenze e delle tempistiche di inserimento e monitoraggio sono individuate nella tabella riportata nelle pagine seguenti.

Sezione “Amministrazione trasparente” (*)

Sotto sezione	Sotto sezione di secondo livello	Settori o uffici competenti *	Tempistica uffici	Tempistica controlli
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza ed integrità	Ufficio di supporto al Responsabile trasparenza	Annuale – 1^ adozione entro il 31.01.2016	In corso di predisposizione del Programma e immediatamente successiva per dar corso alla pubblicazione
	Atti generali, codice disciplinare e codice di condotta	Ufficio di supporto al Responsabile trasparenza – Personale (c. disciplinare e condotta)	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
	Oneri informativi alle imprese	Competenza esclusiva delle amministrazioni statali (delibera ANAC 50/2013)		
	Scadenziario obblighi amministrativi	Ufficio di supporto al Responsabile trasparenza		
Organizzazione	Organi di indirizzo politico – amministrativo	Supporto Segretario generale. Ufficio Economato con riguardo alle spese per missioni.	Tempestivo per cv e dati proclamazione. Per la dichiarazione redditi e dati patrimoniali la pubblicazione è annuale al 30 ottobre. Per i compensi e per le spese per missioni è semestrale. Per i dati ex art. 14, co. 1, lett. D) ed E) la pubblicazione avviene entro il 15 febbraio	Verifica annuale (entro 31.12 per inserire dati di monitoraggio nel programma), salvo nuove legislature per cui avviene entro il trimestre.

* Per la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale è assicurato il supporto generale degli uffici URP-Pubblicazioni-Rete civica e Servizi informativi e sviluppo servizi telematici

	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Gruppo di coordinamento	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
	Articolazione uffici; telefoni e posta elettronica	Settore Personale – URP-Rete Civica	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Vari referenti dei Settori Settore Contratti per la parte della comunicazione al DFP	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Direttore generale, Dirigenti)	Personale	Tempestivo	Verifica entro il mese successivo alla variazione.
Personale	Posizioni organizzative	Personale	Tempestivo	Verifica entro il mese successivo alla variazione.
	Dotazione organica	Personale	Annuale – ipotesi di pubblicazione al 30.06 per i dati dell'anno precedente (dopo conto annuale), salvo modifiche	Verifica annuale entro il 31.08
	Personale non a tempo indeterminato	Personale	Annuale – idem scadenza precedente ma la rilevazione dei relativi costi è richiesta trimestralmente	Verifica annuale entro il 31.08
	Tassi di assenza	Personale	Trimestrale	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Personale	Tempestivo	Verifica trimestrale
	CCNL	Personale	Tempestivo	Verifica annuale entro 31.12

	CCDI e relativi costi	Personale	Tempestivo (rilevazione dei costi annuale)	Verifica annuale entro 31.12
	OIV	Personale	Tempestivo	Verifica annuale entro 31.12, salvo nuove nomine
Bandi di concorso		Personale	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione	Indirizzo, organizzazione e controllo/Statistica DUP PEG PDO	Tempestivo	Verifica annuale entro 31.12
	Piano della performance	Indirizzo, organizzazione e controllo/Statistica DUP PEG PDO	Tempestivo	Verifica annuale entro 31.12
	Relazione sulla performance	Indirizzo, organizzazione e controllo/Statistica DUP PEG PDO	Tempestivo	Verifica annuale entro 31.12
	Documento OIV di validazione della relazione sulla performance	Indirizzo, organizzazione e controllo/Statistica DUP PEG PDO	Tempestivo	Verifica annuale entro 31.12
	Ammontare complessivo dei premi	Indirizzo, organizzazione e controllo/Statistica DUP PEG PDO	Tempestivo	Verifica annuale entro 31.12
	Dati relativi ai premi	Indirizzo, organizzazione e controllo/Statistica DUP PEG PDO	Tempestivo	Verifica annuale entro 31.12
	Benessere organizzativo	Indirizzo, organizzazione e controllo/Statistica DUP PEG PDO		Da collocare in dati archivio per effetto dell'abrogazione dell'art. 20, comma 3 D.Lgs. 33/2013

Enti controllati		Indirizzo, organizzazione e controllo	Annuale	Verifica annuale entro 31.12
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Indirizzo, organizzazione e controllo		Da collocare in dati archivio per effetto dell'abrogazione dell'art. 24 D.Lgs. 33/2013
	Tipologie di procedimento	Commissione Modulistica e Uffici competenti per ogni singolo procedimento	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione	Estrapolazione informatica (ufficio supporto Responsabile trasparenza)	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
	Monitoraggio dei tempi procedurali	Gruppo controllo successivo atti (Delibera CC 13/2013)	Trimestrale (conformità a controllo sugli atti)	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
	Dichiarazioni Sostitutive – acquisizione d'ufficio	Rinvio a riferimenti procedurali	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
	Convenzioni – quadro	Gruppo di coordinamento	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)

Provvedimen ti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Direttamente dall'applicativo	Tempestivo	Verifica annuale al 31.12, salvo aggiornamenti
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Direttamente dall'applicativo (con supervisione dell'ufficio di supporto al Responsabile della trasparenza)	Semestrale – 01/01-30/06 e 01/07-31/12	Verifica semestrale sull'aggiornamento(entro il mese successivo ad ogni semestre)
Bandi di gara e contratti		Contratti – provveditorato - economato	Rinvio a termini ex D.Lgs. 50/2016	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
Sovvenzioni, contribu ti, sussidi, vantaggi economi ci	Criteri e modalità	Gruppo di coordinamento	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
	Atti di concessione	Settori competenti	Semestrale	Verifica semestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni semestre)
	Albo dei beneficiari	Politiche sociali e abitative	Annuale	Verifica annuale entro il 31.12
Bilanci	Preventivo	Servizi finanziari	Tempestivo	Verifica nell'ambito del controllo trimestrale
	Consuntivo	Servizi finanziari	Tempestivo	Verifica nell'ambito del controllo trimestrale
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Indirizzo, organizzazione e controllo/Statistica DUP PEG PDO	Tempestivo	Verifica nell'ambito del controllo trimestrale
Beni immobili e gestione patrimo nio		Patrimonio	Annuale (per civit tempestivo)	Verifica annuale al 31.12
Controlli e		Gruppo di coordinamento	Tempestivo	Verifica nell'ambito del controllo trimestrale

rilevi sull'am ministra zione				
Servizi erogati		Settori competenti + Ufficio di Supporto al Responsabile trasparenza e Indirizzo, organizzazione e controllo/Statistica DUP PEG PDO	Per le carte dei servizi tempestivo. Per i costi contabilizzati annuale e per i tempi medi di erogazione si rinvia a quelli sui controlli	Verifica annuale al 31.12
Pagamenti dell'am ministra zione	Codice IBAN	Servizi finanziari	Annuale (salvo eventuali modifiche a codice iban)	Verifica annuale al 31.12
Opere pubbliche		Dip. 1 Area tecnica	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
Pianificazioni e governo del territorio		Dip. 1 Area Tecnica	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
Informazioni ambientali		Ambiente	Tempestivo	Verifica trimestrale sull'aggiornamento della sezione (entro il mese successivo ad ogni trimestre)
Strutture sanitarie private accreditate		Politiche sociali	Annuale	Verifica annuale al 31.12
Interventi		Polizia municipale, Protezione civile e sicurezza del cittadino	Tempestivo	Verifica nell'ambito del controllo trimestrale

straordinari e di emergenza				
Altri contenuti – corruzione		Per l'anticorruzione – Ufficio di Supporto al RAC	Tempestivo	Verifica annuale al 31.12 su eventuali ulteriori contenuti, e comunque salvo aggiornamenti
Dati archivio				

(*) Nella sezione “dati archivio” saranno collocate le seguenti sotto sezioni “controlli sulle imprese” e “tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente” per effetto dell'abrogazione rispettivamente dell'art. 25 e dell'art. 32 comma 2 D.Lgs. 33/2013.

Dati ed informazioni ulteriori collocate nella sotto sezione “Bandi di gara e contratti”

1. elenco contratti in essere per fornitura beni e servizi superiori a 1.000.000,00 (art. 1 comma 505 L. 208/2015):
settore competente all'aggiornamento: Settore Contratti provveditorato economato
modalità di aggiornamento: tempestivo
2. affidamenti sotto 40,000 curati dall'Ufficio Economato
inserimento di tutta la documentazione afferente alla procedura
settore competente all'aggiornamento: Settore Contratti provveditorato economato
modalità di aggiornamento: tempestivo
3. report affidamenti diretti e proroghe dell'ufficio Economato
settore competente all'aggiornamento: Settore Contratti provveditorato economato
modalità di aggiornamento: bimestrale

Alcune precisazioni

A specifica di quanto pubblicato nella sottosezione “Altri contenuti”, è opportuno precisare che pur non essendo previsti obblighi specifici (fatto salvo per la sotto pagina “Corruzione”, debitamente allestita), l'Amministrazione ha voluto utilizzare tale spazio per dare conoscibilità alle iniziative promosse per potenziare l'accessibilità e lo sviluppo degli open data, in considerazione dello stretto nesso funzionale dell'informatizzazione con la fluidità del flusso delle informazioni e la trasparenza.

In tale parte della sezione sono stati collocati ad esempio il Piano degli obiettivi di accessibilità, il disciplinare sull'uso del Wi-Fi pubblico del Comune e le regole operative per l'identificazione digitale per l'utilizzo dei servizi on line.

Inoltre, per completezza, sono stati altresì forniti dati ulteriori non strettamente riconducibili agli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013 ma comunque ritenuti utili (la nomina e i cv dei componenti del collegio di revisione, i bilanci e rendiconti relativi alle spese delle liste elettorali 2014).

GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

Ai fini della valutazione del rischio di corruzione effettuata con le schede allegate, il livello di rischio è stato calcolato applicando la metodologia approvata nel Piano Nazionale Anticorruzione PNA 2013 (in particolare Allegato n. 5) e le indicazioni contenute nella determina ANAC n. 12/2015 di aggiornamento del PNA; metodologia che è stata confermata con la Delibera ANAC 3 agosto 2016, n. 831, di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016.

AREE DI RISCHIO GENERALI

AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI

In conformità a quanto indicato dall'ANAC, da ultimo nella delibera 3 agosto 2016 n. 831 (PNA 2016), e conformemente al nuovo Codice dei contratti (D.lgs. n. 50/2016) che delinea il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di beni, servizi e lavori, viene recepita nel presente PTPC la più ampia definizione di "area di rischio contratti pubblici" e si procede alla mappatura di tutte le seguenti fasi:

- programmazione
- progettazione della gara
- selezione del contraente
- verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
- esecuzione del contratto
- rendicontazione del contratto e controllo dell'intera procedura

Si tratta di un'area di rischio a carattere trasversale che, pur avendo un centro di riferimento nel Settore Contratti-Provveditorato-Economato, interessa l'attività della quasi totalità delle strutture dell'Ente. In particolare si evidenzia come la fase preliminare e di progettazione e la fase di esecuzione, verifica, controllo, proprio perchè più distanti dal procedimento di gara che, in relazione ad una sempre più stringente normativa, risulta interamente presidiato da principi di grande trasparenza, sono quelle da tenere in maggiore considerazione nella redazione del nuovo PTPC. Nella presente scheda sono riportati gli esiti del processo di gestione del rischio a valenza appunto trasversale, fatte salve le specificità descritte nelle specifiche schede di Settore.

Per quanto riguarda le misure di prevenzione, fermo restando quanto dettagliato in relazione alle varie fasi e tipologie di rischio, si evidenzia che il Comune di Livorno:

- ha avviato, con il coinvolgimento della locale Prefettura, una procedura finalizzata all'adozione di un protocollo di legalità in materia di appalti pubblici, in conformità ai contenuti del Protocollo di Intesa 15 luglio 2014 tra Ministro Interno e Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). E' in corso il confronto sui contenuti del Protocollo, in cui il Comune, oltre agli aspetti relativi all'antimafia, ha proposto di recepire un concetto ampio di legalità, comprensivo della tutela del lavoro e della sua sicurezza, nonché di criteri sociali ed ambientali.
- intende procedere alla revisione del regolamento comunale dei contratti, tenendo peraltro conto delle novità derivanti dall'entrata in vigore del Dlgs n. 50/2016, dalla emanazione delle linee guida ANAC, tutt'ora non completata, nel quadro di una situazione in evoluzione, visto che il Governo si accinge ad adottare un decreto correttivo del codice pur così recentemente approvato. Si conferma che la conclusione dell'iter di approvazione del regolamento comunale può essere prevista entro l'anno 2017, salvo tempi più rapidi per alcune parti stralcio ritenute più urgenti.

--

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
FASE	PROGRAMMAZIONE Il fine della Programmazione, in chiave di prevenzione della corruzione è quello di creare le condizioni per approntare un piano degli affidamenti, accorpendo quelli omogenei, e di evitare l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, nonché la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto. La programmazione è ora regolata all'art. 21 del Dlgs n. 50/2016 e la sua attuazione sembra sarà rimandata al 2018 sulla base di un'apposita norma della legge di stabilità in corso di approvazione.
PROCESSI RILEVANTI	➤ ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI
LIVELLO DI RISCHIO	5,50
TIPOLOGIE DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari - Utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. - Eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali
MISURE DI PREVENZIONE	
MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	Predisposizione del piano biennale per l'acquisizione di beni e servizi 2017/2018 (Del. G.C. n. 568 e 577 del 2016) e del piano triennale dei lavori pubblici a cura del settore tecnico.
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inserimento nel DUP, da approvare entro 31 dicembre 2017, del piano biennale dell'acquisizione di beni e di servizi, anche nel caso che la legge non obblighi a tale approvazione. Ai fini della programmazione del predetto piano ed alla sua implementazione negli anni successivi, ogni Dipartimento (o Struttura apicale di Staff) dovrà svolgere annualmente una rilevazione (analisi e definizione dei fabbisogni) degli affidamenti e degli acquisti cui sarà tenuto nell'anno successivo, individuando e motivando le priorità, in raccordo con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente (in partic. PEG-PDO); la rilevazione dovrà avvenire mediante il coinvolgimento delle strutture afferenti a ciascun Dipartimento/Staff. <p>Gli organi amministrativi di vertice (Direttore Generale/Segretario Generale) adottano direttive finalizzate a definire la tempistica e le modalità operative per rendere omogenea e verificabile la suddetta rilevazione, anche mediante appositi adeguamenti del programma informatico di gestione del PDO.</p>

	<p>2. Pubblicazione sulla rete civica (sezione Trasparenza bandi e gare) di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni. Ogni RUP dovrà provvedere ad inserire con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre) il reperto periodico dei contratti anzidetti.</p> <p>3. Gli organi amministrativi di vertice (Direttore Generale/Segretario Generale) adottano direttive finalizzate a definire le modalità operative per la pubblicazione dei report sulla rete civica (sezione amministrazione trasparente).</p>
<p>INDICATORI E VALORI ATTESI 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)</p>	<p>Messa a regime della procedura di programmazione/gestione del piano biennale delle acquisizioni di beni e servizi</p> <p>Misura realizzata – parzialmente realizzata (motivazione) – non realizzata (motivazione)</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018</p>	<p>Implementazione delle misure precedenti in raccordo con gli strumenti di programmazione dell'ente, alla luce delle novità normative.</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019</p>	<p>Prosecuzione delle misure precedenti.</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Organi amministrativi di vertice (Direttore Generale/Segretario Generale) per l'adozione delle direttive previste.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente settore Provveditorato contratti Economato per il piano biennale degli acquisizioni di beni e servizi - Ciascun Dirigente di Dipartimento o di Struttura apicale di Staff per l'attuazione della rilevazione annuale, nel rispetto della tempistica e delle modalità stabilite. - Ciascun Dirigente di Settore o di Struttura apicale per la pubblicazione sulla rete civica dei report periodici.

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
FASE	PROGETTAZIONE DELLA GARA
PROCESSI RILEVANTI	➤ NOMINA DEL RUP
LIVELLO DI RISCHIO	4,50

TIPOLOGIE DI RISCHIO	- Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti.
MISURE DI PREVENZIONE	
MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione del RUP attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso, da conservare nel fascicolo della documentazione di gara. 2. Procedure interne basate, ove possibile, su criteri di rotazione nella nomina del RUP.
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)	Prosecuzione ed implementazione delle misure precedenti.
INDICATORI E VALORI ATTESI 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)	Controlli sulla presenza nel fascicolo della documentazione di gara della attestazione di assenza di conflitto di interesse. Misura realizzata - Misura parzialmente realizzata (motivazione) - Misura non realizzata (motivazione)
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	Prosecuzione delle misure precedenti.
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019	Prosecuzione delle misure precedenti.
SOGGETTO RESPONSABILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soggetti competenti alla nomina del RUP 2. Ogni RUP

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
FASE	PROGETTAZIONE DELLA GARA
PROCESSI RILEVANTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO ➤ EFFETTUAZIONE DELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO PER LA DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE ➤ INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO ➤ SCELTA DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL RICORSO ALLE PROCEDURE NEGOZiate ED AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI ➤ PREDISPOSIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI GARA, INCLUSO IL CAPITOLATO ➤ INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO ➤ DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRATTO
LIVELLO DI RISCHIO	5,75
TIPOLOGIE DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> • Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; • Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; • Introduzione di elementi nella definizione dell'oggetto per favorire determinati concorrenti; • Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago per consentire modifiche in fase di esecuzione; • Non adeguata valutazione dei costi complessivi da sostenere; • Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.
MISURE DI PREVENZIONE	
MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	<p>Si sono svolte consultazioni preliminari di mercato per talune delle più significative procedure (appalto Tesoreria; PPP per valorizzazione Mercato Centrale...) oltre che in tutti i casi in cui tale procedura era ritenuta utile. I risultati sono stati molto positivi e fanno del comune di Livorno uno dei riferimenti nazionali su questa materia.</p> <p>L'Ufficio Provveditorato ha prestato attività consulenziale preventiva all'adozione dell'atto di approvazione del capitolato o dei documenti di gara della quasi totalità delle gare svolte nel 2016. Peraltro, solo in alcuni casi si è esplicitato nelle determine a contrarre se la definizione dell'oggetto della gara è avvenuta tramite concorso dell'Ufficio Provveditorato.</p> <p>Si è sperimentato per affidamenti di beni e servizi una progettazione comprensiva di un feed back del servizio svolto.</p> <p>Nel caso di consultazioni preliminari di mercato, pubblicazione di un avviso in cui la stazione appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche.</p> <p>Obbligo di motivazione nella determina a contrarre, in ordine a: scelta della procedura e del sistema di affidamento; rispetto della programmazione di cui al presente PTPC (rilevazione analisi/definizione dei fabbisogni); adeguato feed back nel caso appalto di servizi; determinazione del valore stimato del contratto nel rispetto delle disposizioni e norme tecniche vigenti e avuto riguardo all'oggetto complessivo del contratto;</p>

	<p>Osservanza da parte di tutti i soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara dell'obbligo di astensione in caso di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara, attivando le procedure previste nel codice di comportamento dei dipendenti.</p> <p>Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare. <i>Utilizzo dei sistemi elettronici START e MEPA o Amministrazione trasparente;</i></p> <p>Verifica e ampliamento d'ufficio da parte dell'U. Provveditorato degli elenchi ditte proposti dagli uffici, ove ritenuti troppo ristretti, ripetitivi o poco rispettosi del principio di rotazione</p> <p>Verifica da parte dell'Ufficio Provveditorato della possibilità di accorpare le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei, sulla base degli strumenti di programmazione previsti nel presente PTPC.</p> <p>Per gli affidamenti diretti sotto l'importo di € 40.000 l'Ufficio Economato procede di norma, sia per gli acquisti centralizzati sia per quelli commissionati dagli altri uffici, mediante la pubblicazione sul profilo del committente di un avviso pubblico per consentire oltre alla massima partecipazione, il rispetto dei principi di concorrenzialità e di trasparenza. Individuato il miglior preventivo, svolge la procedura di affidamento sull'apposita piattaforma telematica (START o MEPA). Nella maggior parte dei casi presta attività di consulenza nella predisposizione dei capitolati.</p>
--	---

<p style="text-align: center;">MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017</p> <p>(ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)</p>	<p>1 Implementazione delle misure già realizzate, adeguandole alle Linee guida dell'ANAC</p> <p>2 Redazione da parte del RUP, per ciascuna gara, di apposito cronoprogramma in cui sia prevista la tempistica delle fasi dell'intero processo: progettazione della gara, eventuali consultazioni preliminari di mercato, procedura della determina a contrarre, svolgimento della gara, stipulazione del contratto, consegna, esecuzione delle prestazioni corrispettive del contratto e relativi controlli, conclusione del processo e verifica della regolare esecuzione. Il documento, costantemente aggiornato, deve far parte integrante del fascicolo della documentazione della gara.</p> <p>3 Obbligo di esplicitare in tutte le determinazioni a contrarre se la definizione dell'oggetto della gara è avvenuta tramite concorso dell'Ufficio Provveditorato.</p> <p>4 Procedure di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n. 50/2016</p> <p><i>Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria</i></p> <p>5 Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare.</p> <p>6 Pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse per individuare i soggetti che parteciperanno all'indagine di mercato finalizzato all'affidamento diretto della fornitura di beni e servizi di importo inferiore a € 40.000.</p> <p>7 Obbligo di effettuare l'avviso volontario per la trasparenza preventiva per affidamenti sopra soglia</p> <p>8 Anticipazione del regolamento dei contratti relativo alle modalità di affidamento sotto soglia</p>
---	---

<p align="center">INDICATORI E VALORI ATTESI 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2016)</p>	<p>- Rapporto tra n. di procedure negoziate o affidamenti diretti senza preventivo avviso e n. totale delle procedure - Controlli a campione finalizzati a verificare % delle procedure svolte nel rispetto delle misure di prevenzione 2017 sopra specificate.</p> <p>A tal fine saranno utilizzati i seguenti strumenti: Verifiche del Settore Contratti-Provveditorato Economato; Verifiche del Dipartimento 2 Programmazione Economico Finanziaria (V. Area di rischio Gestione delle Spese – impegni di spesa); Sistema dei controlli interni dell'ente, descritto anche nella Parte Generale del presente PTPC.</p>
<p align="center">MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018</p>	<p>Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità.(la misura potrà essere anticipata al 2016, in base alla data della stipula del protocollo di legalità).</p>
<p align="center">MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019</p>	<p>Prosecuzione delle misure precedenti.</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Misure 2016: dal n. 1 al n. 6 : Ogni RUP Misure 2016: n. 7 e n. 8: Ogni RUP e Settore Contratti-Provveditorato-Economato</p>

<p>AREA DI RISCHIO</p>	<p align="center">CONTRATTI PUBBLICI</p>
<p>FASE</p>	<p align="center">PROGETTAZIONE DELLA GARA</p>
<p>PROCESSI RILEVANTI</p>	<p>➤ DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO.</p>
<p>LIVELLO DI RISCHIO</p>	<p>5,75</p>

TIPOLOGIE DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); • Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.
MISURE DI PREVENZIONE	
MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	<p>Per le procedure è stato generalizzato un esame congiunto da parte del RUP con l'Ufficio Provveditorato dei requisiti da inserire nei capitolati.</p> <p>Predisposizione dei capitolati e bandi di gara quanto più possibilmente oggettivi e tali da aprire la concorrenza alla più ampia gamma di operatori possibili, in conformità ai seguenti criteri , oggetto di verifica congiunta del RUP con l'Ufficio Provveditorato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e rispetto della normativa anticorruzione; - Previsione dell'obbligo di sopralluogo, con l'indicazione di almeno due date, in tempo congruo rispetto alla scadenza fissata per la presentazione dell'offerta. - Utilizzo dei CAM-criteri ambientali minimi ove previsti. - Verifica dell'inserimento nei capitolati di clausola di rispetto del disposto dell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001. - Utilizzo della RDO-richiesta di offerta aperta a tutti i concorrenti nel MEPA. - Valutazione delle offerte tecniche qualitative preliminare e criptazione delle offerte tecniche quantitative. - Attribuzione di punteggi su base di formule predeterminate in caso di offerte quantitative misurabili. - Utilizzo generalizzato del metodo del confronto a coppie, della suddivisione dei punteggi in criteri, sottocriteri; indicazione preventiva del modo in cui la commissione giungerà ad esprimere i propri giudizi di gradimento - Introduzione di almeno un criterio quantitativo oltre al prezzo, nelle gare con il metodo dell'Offerta economica più vantaggiosa
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione delle misure precedenti 2. Obbligo di dettagliare in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta. 3. Ove è possibile preferire la modalità di determinazione del prezzo a corpo. 4. Obbligo di esplicitare in tutte le determinazioni a contrarre se la predisposizione del capitolato della gara è avvenuta tramite concorso dell'Ufficio Provveditorato.
INDICATORI E VALORI ATTESI 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)	<p>Controlli a campione finalizzati a verificare % delle procedure svolte nel rispetto delle misure di prevenzione 2017 sopra specificate. A tal fine saranno utilizzati i seguenti strumenti: Verifiche del Settore Contratti-Provveditorato Economato; Sistema dei controlli interni dell'ente, descritto anche nella Parte Generale del presente PTPC.</p>
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	<p>Inserimento di disposizioni attuative dei criteri sopra indicati nella proposta di revisione del regolamento comunale dei contratti.</p>

MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	Implementazione delle misure precedenti.
SOGGETTO RESPONSABILE	Ogni RUP Settore Contratti-Provveditorato-Economato per esame congiunto dei capitolati

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
FASE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE
PROCESSI RILEVANTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PUBBLICAZIONE DEL BANDO E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI ➤ FISSAZIONE DEI TERMINI PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE ➤ TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA ➤ NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA ➤ GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA ➤ VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ➤ VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E VERIFICA DI ANOMALIA DELL'OFFERTE ➤ AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA ➤ ANNULLAMENTO DELLA GARA ➤ GESTIONE DI ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI
LIVELLO DI RISCHIO	5,25
TIPOLOGIE DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> • azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; • applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; • nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; • alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.
MISURE DI PREVENZIONE	

<p style="text-align: center;">MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accessibilità on line della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese: il Comune di Livorno svolge il 100% delle gare d'appalto di importo superiore a 40.000 euro con modalità telematiche (tramite MEPA o START regione Toscana). Pertanto tutta la documentazione e tutte le informazioni sono totalmente accessibili on line. ➤ Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara: per tutte le gare svolte con modalità telematiche i documenti di gara sono pubblicati on line, per cui non sussistono ritardi nell'accesso. Comunque con deliberazione Giunta Comunale n. 405/2013 è stata approvata la disciplina per l'individuazione del titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, della L. 241/90. ➤ Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte: per le offerte che pervengono tramite MEPA o START è garantita la totale inalterabilità dell'ora/minuto/secondo, nel quale pervengono all'ente; per i casi di consegna a mano, ricezione da parte di Ufficio terzo (URP) con attestazione di data e ora di arrivo. ➤ Corretta conservazione della documentazione di gara e delle buste contenenti l'offerta per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive in appositi archivi (fisici e/o informatici), con menzione nei verbali di gara. Per tutte le gare svolte con modalità telematiche l'intera documentazione di gara è conservata on line; le offerte e tutta la documentazione è sottoscritta digitalmente e dunque è inalterabile. ➤ Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti: il Comune svolge l'estrazione a sorte tra dirigenti e funzionari del Comune, per individuare i componenti delle commissioni che devono esaminare le offerte economicamente più vantaggiose; la modalità di scelta è resa pubblica nella prima riunione in seduta pubblica della Commissione. Non vengono, salvo casi eccezionali, nominati componenti esterni. È stato presentato un reclamo relativamente ad un componente interno e su tale reclamo si è concordato un parere precontenzioso da inviare ad ANAC ➤ Attestazioni da parte dei commissari sulla assenza di cause di incompatibilità/confitto di interessi con riferimento ai concorrenti alla gara: le dichiarazioni vengono in genere inserite nei verbali di gara. ➤ Misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia: tutte le procedure di verifica dell'anomalia gestite dal Settore Contratti/Provveditorato/Economato si concludono in modo motivato, a prescindere se l'esito sia o meno favorevole. ➤ Adozione di modalità che consentano la massima apertura al mercato e assicurino la correttezza dei criteri di selezione degli operatori economici: l'iscrizione su START consente la massima apertura nei confronti degli operatori economici. Sono iscritti su START circa 20.000 operatori economici. Nelle procedure negoziate si è iniziato dal 2015 a pubblicare manifestazioni d'interesse con invito a rotazione nel caso manifestino interesse più di trenta operatori economici. ➤ Pubblicazione sul sito internet della amministrazione, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva.
<p style="text-align: center;">MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prosecuzione delle misure precedenti, descritte nella colonna delle misure realizzate. 2. Estensione della procedura con modalità telematica (tramite START regione Toscana) anche per i contratti diversi da quelli di appalto.

<p>INDICATORI E VALORI ATTESI 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto tra n. di soggetti invitati alle procedure di gara e numero delle gare svolte (valore atteso 8) • Rapporto tra n. di gare svolte su START e n. di gare totali (valore atteso 0,90) • Rapporto tra Valore delle gare svolte su START e importo totale delle gare effettuate (valore atteso 0,90) • Rapporto tra il n. di RDO e OPA rispetto al numero delle procedure telematiche (valore atteso 30%)
<p>MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018</p>	<p>Inserimento nella proposta di revisione del Regolamento comunale dei contratti, di apposita disciplina dei casi di revoca della gara</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019</p>	<p>Implementazione delle misure precedenti.</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Settore Contratti-Provveditorato Economato</p>

<p>AREA DI RISCHIO</p>	<p>CONTRATTI PUBBLICI</p>
<p>FASE</p>	<p>VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</p>
<p>PROCESSI RILEVANTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO ➤ EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI RIGUARDANTI I MANCATI INVITI, LE ESCLUSIONI E LE AGGIUDICAZIONI ➤ FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ➤ STIPULA DEL CONTRATTO

LIVELLO DI RISCHIO	5
TIPOLOGIE DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> • alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. • violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.
MISURE DI PREVENZIONE	
MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	<p>Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto, con attestazione del RUP nella determina di aggiudicazione definitiva, degli esiti delle verifiche.</p> <p>Controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice: prodotto automaticamente nelle gare svolte con modalità telematica.</p> <p>Tempestiva pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione: correlati alla pubblicazione della determina di aggiudicazione definitiva</p>
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prosecuzione delle misure precedenti, descritte nella colonna delle misure realizzate. 2. Controlli a campione finalizzati a verificare % delle procedure svolte nel rispetto delle misure di prevenzione 2017 sopra specificate. <p>A tal fine saranno utilizzati i seguenti strumenti: Verifiche del Settore Contratti-Provveditorato Economato; Sistema dei controlli interni dell'ente, descritto anche nella Parte Generale del presente PTPC.</p>
INDICATORI E VALORI ATTESI 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)	<p>Rapporto tra il n. degli operatori economici che risultano aggiudicatari più di due volte e il numero totale di soggetti aggiudicatari.</p> <p>Esiti dei Controlli a campione finalizzati a verificare % delle procedure svolte nel rispetto delle misure di prevenzione 2017 sopra specificate.</p>
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	Implementazione delle misure precedenti
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019	Implementazione delle misure precedenti

SOGGETTO RESPONSABILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ogni RUP 2. Verifiche del Settore Contratti-Provveditorato Economato; Sistema dei controlli interni dell'ente, descritto anche nella Parte Generale del presente PTPC.
------------------------------	--

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
FASE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO
PROCESSI RILEVANTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DEL CONTRATTO ORIGINARIO ➤ AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO ➤ AMMISSIONE DELLE VARIANTI ➤ VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE ➤ VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC) O DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI) ➤ APPOSIZIONE DI RISERVE ➤ GESTIONE DELLE CONTROVERSIE ➤ EFFETTUAZIONE DI PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE
LIVELLO DI RISCHIO	6

TIPOLOGIE DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto ▪ abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara) ▪ approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onere (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. ▪ subappalto, mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. ▪ apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi ▪ ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore
MISURE DI PREVENZIONE	
MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	<ul style="list-style-type: none"> - Divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori (Sett. Lavori pubblici) - Rotazione degli incarichi nei gruppi di lavoro (Sett. Lavori pubblici)
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prosecuzione delle misure precedenti, descritte nella colonna delle misure realizzate. 2. Direttore dell'esecuzione: Obbligo di nomina di un Direttore dell'esecuzione del contratto anche per gli appalti di Servizi e forniture, convenzioni urbanistiche, concessioni di valorizzazione, concessioni per la gestione di beni e simili. Il Direttore dell'esecuzione ha il compito di assicurare la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore, assicurando un adeguato flusso di comunicazioni al RUP in modo che possa avere tempestiva conoscenza di ogni criticità o eventuale irregolarità. Il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà avvalersi di figure di supporto tecnico-amministrative appartenenti ad altre strutture dell'ente. 3. Varianti: verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti ai sensi dell'art. 37 del d.l. 90/2014, mediante tempestiva comunicazione al RPC dell'avvenuta trasmissione. 4. Introduzione nell'offerta economicamente più vantaggiosa di criteri di valutazione dell'offerta tecnica che valorizzino corrette modalità di gestione del subappalto. 5. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto: obbligo di coinvolgimento dell'Avvocatura civica.
INDICATORI E VALORI ATTESI 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra N. di direttori dell'esecuzione del contratto nominati e N. complessivo di appalti di servizi e forniture - Verifiche a campione sulla redazione e l'aggiornamento da parte del RUP, per ciascuna gara, dell'apposito cronoprogramma di cui alla Misura di prevenzione n. 1 - fase "PROGETTAZIONE DELLA GARA", che deve far parte integrante del fascicolo della documentazione della gara.

MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	Inserimento nella proposta di revisione del Regolamento comunale dei contratti, di apposita disciplina delle misure sopra descritte.
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019	Implementazione delle misure precedenti
SOGETTO RESPONSABILE	Ogni RUP e Direttore dei Lavori/Direttore dell'esecuzione

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI
FASE	RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO
PROCESSI RILEVANTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo), ➤ Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), ➤ Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento/direttore dell'esecuzione.
VALORE DI RISCHIO	6
TIPOLOGIE DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; ▪ rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.
MISURE DI PREVENZIONE	

<p>MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori (Sett. Lavori pubblici) - Rotazione degli incarichi nei gruppi di lavoro (Sett. Lavori pubblici) - Verifiche sull'applicazione dell'imposta di bollo sui documenti della fase esecutiva e contabile dei lavori pubblici
<p>MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prosecuzione delle misure precedenti, descritte nella colonna delle misure realizzate. 2. Nomina del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione del contratto, con attribuzione di specifiche competenze di verifica e controllo. 3. Pubblicazione sul sito del Comune di tutte le procedure di gara espletate, con evidenziato: il CIG, l'oggetto della procedura, il RUP, la tipologia di contratto, tutta la documentazione di gara, l'importo, il criterio di aggiudicazione, i partecipanti alla gara e l'aggiudicatario.
<p>INDICATORI E VALORI ATTESI 2017 (ove non indicate scadenze diverse si intende entro il 31.12.2017)</p>	<p>Verifica degli scostamenti significativi dei contratti conclusi rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi (rapporto tra l'importo di aggiudicazione e l'importo di rendicontazione) - tempi (in base al cronoprogramma di cui alla Misura di prevenzione n. 1 - fase "PROGETTAZIONE DELLA GARA", che deve far parte integrante del fascicolo della documentazione della gara e al tempo previsto nella progettazione esecutiva).
<p>MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018</p>	<p>Prosecuzione delle misure precedenti (vedi 1,2,3, Inserimento nella proposta di revisione del Regolamento comunale dei contratti, di apposita disciplina delle modalità di scelta e delle qualifiche professionali dei collaudatori e componenti delle commissioni di collaudo.</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019</p>	<p>Prosecuzione delle misure precedenti.</p>
<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>Misura n. 1-2: ogni RUP e Direttore dei Lavori/Direttore dell'esecuzione Misura n. 3: Settore Contratti Provveditorato Economato - Ufficio Provveditorato</p>

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Settore Organizzazione, Personale e Controllo

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Formazione del personale	4,5	Abuso nell'utilizzo della procedura negoziata nell'affidamento diretto	Nel corso del 2016 è stata rispettata, come previsto, la soglia per gli affidamenti diretti. Le altre procedure sono state esperite con gara gestita tramite start, piattaforma regionale appositamente predisposta che consente garanzia ampia di trasparenza e correttezza amministrativa delle procedure.	Nel corso del 2017 le attività formative all'interno del Comune saranno precedute da una attenta programmazione che consentirà, salvo le urgenze determinate da eventi imprevisi quali l'entrata in vigore di nuove normative, di affidare all'esterno le attività formative solo a seguito dell'espletamento di regolare procedura di gara. Inoltre, l'ufficio ha intenzione di implementare le attività di formazione svolte da personale interno dotato della necessaria professionalità allo scopo sia di risparmiare risorse finanziarie sia e soprattutto di	Rapporto tra affidamenti diretti e procedure di gara. Il valore atteso è l'affidamento dei corsi di formazione a seguito di procedura di gara	Cenerini Susanna dirigente Scheveger Leopoldo – A.P.	Prosecuzione delle attività secondo le procedure attuate garantendo un elevato standard di qualità, economicità e trasparenza dei servizi formativi interni. Consolidamento nell'utilizzo di modalità formative "low cost" o a costo zero, senza trascurare la qualità dell'offerta. Utilizzo di piattaforme on-line a carattere istituzionale.	Prosecuzione delle attività secondo le procedure attuate garantendo un elevato standard di qualità, economicità e trasparenza dei servizi formativi interni. Consolidamento o nell'utilizzo di modalità formative "low cost" o a costo zero, senza trascurare la qualità dell'offerta. Utilizzo di piattaforme on-line a carattere istituzionale.

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				valorizzare le elevate professionalità esistenti all'interno del Comune di Livorno.				
Concorsi pubblici	6,38	Requisiti di accesso personalizzati Assenza di meccanismi trasparenti di selezione Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici	Nel corso del 2016 non sono state svolte procedure concorsuali pubbliche. In ogni caso, le misure di prevenzione devono essere sistematicamente rivolte a quanto di seguito: 1 Adozione dei requisiti di accesso aderenti e funzionali alle professionalità poste a selezione 2 Rispetto delle previsioni di legge delle interpretazioni ufficiali della legge e degli indirizzi consolidati della giurisprudenza 3 Composizione delle commissioni giudicatrici in aderenza alle previsioni di legge e con la presenza di esperti di provata competenza, esperienza	Al momento attuale non è prevista l'indizione di concorsi pubblici per personale a tempo indeterminato. Tuttavia, laddove si verificasse questa evenienza, il settore adotterà le linee di indirizzo già descritte relativamente all'anno 2016.	Esito degli eventuali ricorsi giurisdizionali avverso la procedura di concorso. Il valore atteso è: 1) nessun ricorso o 2) sentenza favorevole all'amministrazione.	Susanna Cenerini – dirigente Lorella Mancini – P.O.	Consolidamento della procedura sulla base delle risultanze dell'attività realizzata nell'anno precedente	Garantire gli standard di controllo acquisiti

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			<p>4 Rispetto delle regole procedurali fondamentali fissate dalla normativa a garanzia della trasparenza, imparzialità della selezione.</p> <p>In aggiunta è stato effettuato un controllo ispettivo su una procedura selettiva attraverso la creazione di una griglia di valutazione ad hoc, che ha fornito risposte conformi alle aspettative.</p>					
Assunzioni mediante liste di collocamento	5,25	<p>Requisiti di accesso personalizzati</p> <p>Assenza di meccanismi trasparenti di selezione</p> <p>Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici</p>	<p>Nel corso del 2016 sono stati assunti i lavoratori di pubblica utilità sulla base della partecipazione al bando regionale relativo. Le assunzioni sono avvenute per il tramite del Centro per l'Impiego il quale ha formulato la relativa graduatoria sulla base dei requisiti previsti per legge.</p>	<p>Nel corso del 2017, è prevista l'assunzione di ulteriori lavoratori di pubblica utilità mediante utilizzo della graduatoria formata dal Centro per l'Impiego sulla base dei requisiti oggettivi previsti dalla normativa nazionale in materia di collocamento.</p>	<p>Esito dei ricorsi avverso l'avviamento al lavoro dei lavoratori di pubblica utilità. Viste le informazioni fornite dall'ufficio di collocamento circa la ricorrente presentazione di ricorsi gerarchici avverso la graduatoria, il</p>	<p>Susanna Cenerini dirigente</p> <p>Lorella Mancini – P.O.</p>	<p>Consolidamento della procedura sulla base delle risultanze dell'attività realizzata nell'anno precedente</p>	<p>Garantire gli standard di controllo acquisiti</p>

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
					valore atteso riguarda il numero dei ricorsi respinti, tenendo, tuttavia, conto degli errori materiali che la formazione di una graduatoria di questo genere può determinare			
Assunzioni categorie protette	4,67	Requisiti di accesso personalizzati Assenza di meccanismi trasparenti di selezione Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici	Nel corso del 2016 non si è presentata la casistica.	Implementazione delle eventuali procedure di assunzione in base ai seguenti criteri: 1 Adozione requisiti di accesso aderenti e funzionali alle professionalità poste a selezione 2 Rispetto delle previsioni di legge delle interpretazioni ufficiali della legge e degli indirizzi consolidati della giurisprudenza 3 Composizione delle commissioni giudicatrici in aderenza alle previsioni di legge e con la presenza di esperti di provata	Ricorsi avverso la procedura di assunzione. Valore atteso Nessun ricorso o esito favorevole all'amministrazione	Susanna Cenerini dirigente Lorella Mancini – P.O.	Consolidamento della procedura sulla base delle risultanze dell'attività realizzata nell'anno precedente	Garantire gli standard di controllo acquisiti

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				competenza, esperienza 4 Rispetto delle regole procedurali fondamentali fissate dalla normativa a garanzia della trasparenza, imparzialità della selezione				
Processi di stabilizzazione (Non previste)								
Progressioni economiche o di carriera	6	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamen te allo scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari	Procedure secondo criteri predefiniti e trasparenti, rese accessibili a tutti i dipendenti interessati	Applicazione e utiliz- zo di criteri predefini- ti e trasparenti, resi accessibili a tutti i di- pendenti interessati, nelle procedure da svolgere nel corso dell'anno	Esito degli eventuali ricorsi interni o giurisdizionali avverso la procedura di progressione. Il valore atteso è: 1) nessun ricorso o 2) decisione / sentenza favorevole all'amministrazi one	Cenerini Susanna dirigente Scheveger Leopoldo – A.P.	Prosecuzione delle misure realizzate	Prosecuzione delle misure realizzate
Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	6	Requisiti di accesso personalizzati Assenza di meccanismi	Nel corso del 2016 non si è presentata la casistica.	Implementazione delle eventuali procedure di reclutamento di dirigenti a tempo	Esito dei ricorsi avverso le procedure selettive Valore atteso	Susanna Cenerini dirigente Lorella Mancini P.O.	Consolidamento della procedura sulla base delle risultanze dell'attività realizzata nell'anno precedente	Garantire gli standard di controllo acquisiti

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
		trasparenti di selezione Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici		determinato ai sensi dell'art. 110 TUEL 267/00 in base ai seguenti criteri: 1 Adozione requisiti di accesso aderenti e funzionali alle professionalità poste a selezione 2 Rispetto delle previsioni di legge delle interpretazioni ufficiali della legge e degli indirizzi consolidati della giurisprudenza 3 Composizione delle commissioni giudicatrici in aderenza alle previsioni di legge, anche con riguardo alla inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, e con la presenza di esperti di provata competenza, esperienza 4 Rispetto delle regole procedurali fondamentali fissate dalla normativa a garanzia della	Nessun ricorso o esito favorevole all'amministrazione			

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				trasparenza, imparzialità della selezione. 5 Impostazione della selezione secondo principi paranconcorsuali così come richiesti dalle più recenti interpretazioni giurisprudenziali				
Conferimento di incarichi di collaborazione	4,25	Attribuzione incarichi al di fuori della disciplina regolamentare adottata dalla Giunta Comunale	Con deliberazione G.C. n. 52 del 18.02.2009 è stata regolamentata la procedura per il conferimento degli incarichi di consulenza nell'ambito della quale è previsto che detta procedura sia seguita dal dirigente del settore che conferisce l'incarico. Peraltro, il Comune di Livorno ha avuto una progressiva riduzione degli incarichi conferiti. In ogni caso, il settore personale non ha conferito nel 2016 incarichi di consulenza.	Nel corso del 2017, il settore si propone di emettere note informative relative alle procedure da seguire con riferimento agli incarichi di collaborazione, evidenziandone i limiti e raccomandando il rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste nella regolamentazione attuale. Inoltre, il Settore Personale procederà all'effettuazione di controlli a campione sugli eventuali incarichi conferiti in	Il valore atteso è il riscontro della correttezza delle procedure seguite.	Susanna Cenerini dirigente Marcello Castaldo P.O.	Prosecuzione e consolidamento delle procedure adottate	Prosecuzione e consolidamento delle procedure adottate

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				ambito comunale al fine di verificare la correttezza e regolarità della procedura seguita. Il settore non prevede di affidare incarichi di consulenza				
Attribuzione Trattamento economico e sistemi incentivanti	6,00	Attribuzione impropria o illegittima di trattamenti economici o sistemi incentivanti	Nel corso del 2016 sono stati effettuati controlli a campione relativamente all'attribuzione delle competenze stipendiali quali turni ecc. inoltre, sempre a campione, sono stati effettuati controlli sulle autodichiarazioni presentate dai dipendenti al fine di acquisire competenze stipendiali (es. assegni familiari ecc.) I controlli non hanno evidenziato comportamenti scorretti. Riguardo al sistema incentivante, è stata interamente e correttamente applicata la regolamentazione sul sistema di valutazione delle performance vigente nel comune, che vede coinvolti	Relativamente all'anno 2017, il settore si propone di proseguire nell'attività di controllo in ordine alle competenze stipendiali, procedendo alla implementazione dei controlli a campione. Si propone, altresì, di regolamentare le procedure di controllo prevedendo percentuali prestabilite. In ordine all'erogazione delle competenze stipendiali legate al sistema di valutazione delle performance, inoltre, sarà portata a definitiva attuazione la proposta di nuovo regolamento della materia, già inoltrato	Esito dei controlli a campione sulle competenze stipendiali. Risultato atteso: assenza di comportamenti scorretti. Riguardo al sistema di valutazione delle performance e all'erogazione delle competenze stipendiali relative, un indicatore è rappresentato dal numero dei ricorsi presentati avverso le valutazioni dei dipendenti. Detto indicatore deve essere rapportato con il	Susanna Cenerini dirigente Quanto ai controlli a campione sulle competenze stipendiali: Castaldo Marcello P.O. Quanto al sistema di valutazione delle performance: Scheveger Leopoldo A.P. Quanto al bando per il nucleo di valutazione: Pasqui Vittorio P.O.	Prosecuzione e consolidamento delle procedure adottate, previa analisi impatto sugli utenti	Prosecuzione e consolidamento delle procedure adottate, previa analisi impatto sugli utenti.

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			soggetti diversi a garanzia del pieno rispetto dei principi in materia di anticorruzione. Le operazioni di valutazione ed erogazione delle relative competenze stipendiali sono state validate dal Nucleo di valutazione. Non sono stati presentati ricorsi giurisdizionali avverso le procedure di valutazioni.	all'attenzione dell'Assessore al Personale a fine 2016.	numero dei ricorsi accolti che, se le valutazioni sono state operate correttamente e motivatamente, dovrebbe essere di scarsa entità.			
Rilevazione presenze e gestione assenze/presenze	6,50	Utilizzo fraudolento del sistema di rilevazione di presenza	Nel 2016 sono state effettuate costantemente verifiche a campione mensili sui cartellini di presenza ed analisi scostamenti significativi rispetto alle medie registrate negli anni precedenti, non registrandosi particolari scorrettezze.	Nel 2017, è intenzione del settore procedere alla sempre maggiore sensibilizzazione relativamente all'obbligo di rispettare gli adempimenti sulla presenza/assenza, invitando tutti i dirigenti ad effettuare controlli a campione sulla regolarità delle timbrature e sulla effettiva presenza in servizio dei dipendenti. Particolare attenzione	Riduzione fenomeni di abuso o mancato rispetto delle disposizioni di servizio in tema di rilevazione delle presenze.	Cenerini Susanna dirigente Castaldo Marcello P.O.	Incremento attività formativa e semplificazione delle procedure per riduzione aree a rischio di incertezza interpretativa di disposizioni	Analisi delle segnalazioni pervenute per verifica aree di rischio e studio interventi mirati. Incremento controlli diretti da parte dei responsabili uff.

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				sarà prestata nell'effettuazione dei controlli tesi a verificare la correttezza e la congruità dei dati inseriti informaticamente dai dipendenti.				
Gestione permessi vari	3,79	Utilizzo improprio dei permessi con finalità fraudolente	Analisi situazioni segnalate dai responsabili e verifiche mirate a rotazione su tipologie specifiche di richieste di permessi speciali	Utilizzo procedure telematiche di richiesta di permessi. Rafforzamento del sistema informativo e sanzionatorio	Riduzione fenomeni di abuso o scorretto utilizzo delle disposizioni di servizio in tema di rilevazione presenza	Susanna Cenerini dirigente Castaldo Marcello P.O:	Incremento attività formativa e semplificazione delle procedure per riduzione aree a rischio di incertezza interpretativa di disposizioni	Analisi delle segnalazioni pervenute per verifica aree di rischio e studio interventi mirati. Incremento controlli diretti da parte dei responsabili uff.
Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali ai dipendenti	6,50	Esercizio da parte dei dipendenti di attività incompatibili con il pubblico impiego	Si fa rinvio ai contenuti della parte generale del PTPC 2016-18 La proposta di deliberazione n. 820, con la bozza della nuova regolamentazione della materia, è stata inoltrata all'attenzione della Giunta Comunale nel dicembre 2016.	Verrà data attuazione alla nuova regolamentazione, non appena approvata definitivamente, con attivazione anche del previsto Servizio Ispettivo.	L'indicatore è costituito dal numero di controlli che saranno effettuati dal Servizio Ispettivo. Il valore atteso è la correttezza delle procedure seguite e dei comportamenti dei dipendenti	Susanna Cenerini dirigente Lorella Mancini P.O.	Definitiva messa a regime e consolidamento delle nuove procedure	Definitiva messa a regime e consolidamento delle nuove procedure

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
<p>Procedure di verifica e monitoraggio del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter d.lgs. n. 165/2001</p> <p><i>(Pantouflage - Revolving Doors).</i></p>	3,50	Instaurazione di rapporti con soggetti esterni, in contrasto con l'art. 53, comma 16 ter DLgs 165/01	Si fa rinvio ai contenuti della parte generale del PTPC 2016-18. Sono state inoltrate n. 2 circolari informative a tutti i dipendenti; la materia è stata trattata anche nei corsi di formazione per il personale dell'ente svoltisi nell'anno 2016.	<p>Ripetere formazione e informazione ai dipendenti e dirigenti;</p> <p>monitoraggio sulle clausole inserite sia nei contratti individuali di assunzione, sia nelle determine dirigenziali di risoluzione del rapporto di lavoro;</p> <p>monitoraggio sulle dichiarazioni rilasciate per la partecipazione a gare/appalti.</p>	L'indicatore è costituito dal numero di controlli a campione incrociati con il Settore Contratti/Economato/Provveditorato	Susanna Cenerini dirigente Lorella Mancini P.O.	Proseguimento e consolidamento delle procedure adottate	Proseguimento e consolidamento delle procedure adottate
<p>Procedure di verifica e monitoraggio del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nelle assegnazioni agli</p>	5,00	Assegnazioni del personale in contrasto con la norma di cui all'art.35 bis del d.lgs. n. 165/2001	Si fa rinvio ai contenuti della parte generale del PTPC 2016-18	Verifica preventiva del rispetto delle prescrizioni dell'art.35 bis D.Lgs. 165/2001, per i soggetti che si prevede di assegnare o nominare, con funzione direttiva alle strutture preposte alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servi-	L'indicatore è rappresentato dalla verifica estesa a tutte le procedure di assegnazione di competenza	Susanna Cenerini dirigente Lorella Mancini P.O.	Proseguimento e consolidamento delle procedure adottate,	Proseguimento e consolidamento delle procedure adottate,

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
uffici e nella formazione di commissioni per quanto relativo alle procedure di competenza del Settore				zi e forniture, nonché alla concessione o al- l'erogazione di sov- venzioni, contributi, sussidi, ausili finan- ziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.				
Metodologia per la disciplina della rotazione del personale negli incarichi di responsabilità	6,50	Utilizzo improprio da parte dei dipendenti della propria posizione all'interno dell'Amminist razione	Si fa rinvio ai contenuti della parte generale del PTPC 2016-18. Con rapporto del dicembre 2016 sono stati inoltrati all'attenzione della Giunta Comunale i criteri generali da applicare nella rotazione del personale dirigenziale e non dirigenziale.	In considerazione della riorganizzazione macrostrutturale attualmente in corso (cfr. deliberazione G.C. n. 704 del 29.12.2016), che condurrà alla attribuzione di nuovi incarichi dirigenziali e di diversi incarichi di responsabilità, l'effettiva attuazione del piano di rotazione sarà disposta con atto organizzativo successivo, redatto sulla base del nuovo assetto che la macchina comunale assumerà a seguito della revisione organizzativa.	L'indicatore è l'assenza di fenomeni corruttivi connessi all'utilizzo improprio della posizione ricoperta. Il valore atteso è l'assenza di fenomeni corruttivi	Susanna Cenerini dirigente Vittorio Pasqui P.O:	monitoraggio degli effetti della metodologia adottata ed eventuali correttivi	monitoraggio degli effetti della metodologia adottata ed eventuali correttivi

PROCESSO/ ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Procedure di verifica e monitoraggio delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali.	4,00	Svolgimento da parte dei dirigenti di incarichi che determinino situazioni di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali	Sono state acquisite le prescritte dichiarazioni di legge (ex art. 20 d. lgs. 39/2013) attraverso procedure on line; Sono state effettuate verifiche a campione, attraverso un confronto delle dichiarazioni con la dichiarazione dei redditi presentate ex art. 17 co.22 L. 127/1997 ed art. 12 Legge 441/1982 per eventuali ulteriori incarichi retribuiti non dichiarati, che potevano rendere inconferibile l'attuale incarico presso l'Ente.	Nel 2017, è intenzione del settore procedere alla sempre maggiore sensibilizzazione relativamente alle situazioni che possano rendere inconferibile incompatibile l'incarico ricoperto dai dirigenti, anche attraverso apposite circolari informative e formazione specifiche.	Esito dei controlli a campione sulle dichiarazioni dei redditi. Risultato atteso: assenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali	Susanna Cenerini dirigente Castaldo Marcello P.O:	Prosecuzione e consolidamento delle procedure adottate,	Prosecuzione e consolidamento delle procedure adottate,

GESTIONE DELLE SPESE

PROCESSO/ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Controllo di regolarità contabile ed amministrativa degli atti deliberativi e dei provvedimenti di impegno di spesa	7,78	Omesso, incompleto, infedele controllo, con particolare riferimento alle procedure di scelta del contraente. Omesso controllo circa il rispetto del Piano Biennale degli Acquisti (art. 21 Dlgs 50/2016).	Controllo di regolarità contabile ed amministrativa dell'atto da parte di vari soggetti: Ufficio Finanziamento, Funzionario responsabile, Dirigente dei Servizi Finanziari. L'adozione del programma informatico di gestione degli atti deliberativi e delle determinazioni dirigenziali che garantisce la tracciabilità completa del procedimento di formazione, sottoscrizione e pubblicazione degli stessi con individuazione del redattore, del responsabile del procedimento e del dirigente competente.	Verifica a campione con cadenza semestrale sugli atti di impegno di spesa relativi a procedure con affidamento diretto e procedure negoziate (art. 36 dLgs 50/2016).	Invio Report semestrale sui provvedimenti di impegno di spesa con ricorso ad affidamento diretto	Dip. 2 Programmazione Economico Finanziaria	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

PROCESSO/ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Gestione indebitamento accensione di mutui	3,49	Omessa applicazione del regime giuridico previsto per la scelta del contraente nei contratti di mutuo	Ricorso all'indebitamento o esclusivamente nelle forme e nel rispetto delle condizioni previste dalle leggi vigenti in materia di finanza pubblica (Equilibrio di Finanza Pubblica art. 1, c. 711 L. Stabilità 2016) ed in materia di investimenti delle opere pubbliche.	Ricorso diretto alla Cassa Depositi e Prestiti attraverso la procedura di accensione on line, tramite l'individuazione del Referente per l'accensione del mutuo, oppure ricorso all'affidamento mediante gara.	Verifica dell'attuazione della misura sulla totalità dei mutui assunti	Dip. 2 Programmazione Economico Finanziaria	Prosecuzione delle misure precedenti	Prosecuzione delle misure precedenti
Liquidazione della spesa	4,95	Omesso, incompleto, infedele controllo con particolare riferimento al controllo sulla regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria o senza aver effettuato la verifica presso equitalia dove prevista	Avvio delle procedure per l'automazione anche della fase di liquidazione della spesa, step conseguente all'abbandono della registrazione manuale della fattura elettronica attuata nel 2016.	Passaggio definitivo alla liquidazione elettronica delle fatture di acquisto	Eseguito/Non eseguito	Dip. 2 Programmazione Economico Finanziaria	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

PROCESSO/ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Certificazione del credito	2,25	Certificazione del credito non esigibile	Certificazione del credito esclusivamente tramite Piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Prosecuzione delle misure intraprese.	Eseguito/Non eseguito	Dip. 2 Programmazione Economico Finanziaria	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Pagamento della spesa	12	Gestione dei pagamenti finalizzata a favorire illecitamente vari soggetti attraverso alterazioni artificiali dell'ordine di trattazione delle fatture	Attuazione del controllo intermedio dall'esecutore materiale dell'ordinativo da parte del Funzionario responsabile e firma digitale del Dirigente dei Servizi Finanziari. Comunicazione mensile, tramite Piattaforma MEF, dei debiti scaduti, ovvero i debiti per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori. A adempimento obbligatorio ai	Prosecuzione delle misure intraprese. Pagamento nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della fattura, salvo eventuali urgenze segnalate dal servizio proponente in base a scadenze di legge e/o contrattuali e comunque nel rispetto dei vincoli connessi alla liquidità disponibile. Pubblicazione sul sito Istituzionale dei dati relativi ai pagamenti effettuati	Verifica ed aggiornamento dei dati pubblicati ai sensi dell'art. 4 bis e 33 del D.Lgs. 33/2013)	Dip. 2 Programmazione Economico Finanziaria	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

PROCESSO/ATTIVITA'	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	SOGGETTO RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			<p>sensi dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013. Pubblicazione sulla Rete Civica dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2016</p>	<p>dall'amministrazione, permettendone la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (art. 4 bis c. 2 D.Lgs. 33)</p>				

SETTORE ENTRATE E AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Emissione bollettazione ordinaria annuale Tosap e ICP e CRD	E	4,38	La bollettazione prende i dati delle dichiarazioni presentate dai contribuenti. Per i tributi tosap e ICP la concessione e autorizzazione rilasciata si trasforma automaticamente in dichiarazione tributaria. Automatica. Per il CRD i dati sono comunicati da ASA. Il sistema carica il flusso ed eventuali operazioni manuali sono tracciabili e devono essere autorizzati	Le misure adottate annullano operazioni manuali e discrezionali dell'operatore. Eventuali azioni manuali "forzature del programma" hanno tracciabilità e devono essere autorizzate dal responsabile dell'ufficio. E' sempre possibile attraverso i controlli verificare azioni di intervento manuale	Dopo l'emissione verifica congruità dei dati tra carico flusso spedito e banche dati	Estrazione di un campione dalla banca dati e verifica stato emissione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Emissione bollettazione ordinaria annuale TARI	E	4,38	La dichiarazione è presentata dall'operatore che inserisce i dati dichiarati. l'operatore potrebbe non inserire la dichiarazione	Tale attività ad oggi è gestita dal service AAMPS. Attraverso procedure di protocollo in entrata ed in uscita è possibile verificare eventuali "buchi" di inserimento.	E' previsto un sistema di automatismo nella dichiarazione, attraverso sistemi on line. Già nel corso dell'anno 2016 è partita la dichiarazione on line che al	Estrazione di un campione dalla banca dati e verifica stato emissione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
					<p>momento necessita dell'attività di back office. Nel 2017 al fine di ridurre al massimo l'elaborazione del back office, è prevista la dichiarazione on line con inserimento telematico e certificato dal sistema direttamente in banca dati.</p> <p>Questo meccanismo amplifica la massima correttezza e la non manipolazione dei dati. Il sistema dovrà prevedere attraverso collegamenti catastali la congruità tra quanto dichiarato e quanto previsto in catasto</p>			

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
GESTIONE BANCA DATI INGIUNZIONI FISCALI E FLUSSI DI CARICO	E	4,38	Vi potrebbe essere la manomissione dei dati e quindi “cancellare “ soggetti	La procedura è informatizzata e i dati che inviano gli uffici sono automaticamente inseriti. L'ufficio Cur comunica agli uffici il flusso caricato. Sui flussi caricati vi è tracciabilità. Quindi i responsabili dell'entrata hanno la possibilità di verificare i flussi inviati e lavorati.	Dopo l'emissione verifica congruità dei dati tra carico flusso spedito e banche dati	Estrazione di un campione dalla banca dati e verifica stato emissione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Emissione notifica ingiunzioni fiscali	E	4,38	Non emissione di alcune ingiunzioni fiscali	I flussi caricati vengono lavorati sotto forma di provvedimenti amministrativi e successivamente notificati	Le notifiche sono caricate con automatismo nel processo. Si rilevano automaticamente i flussi non notificati	Estrazione di un campione dalla banca dati e verifica stato emissione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Gestione flussi rendicontazione/pagamenti tributi ed ingiunzioni	D	3,00	L'operatore potrebbe manualmente inserire pagamenti non effettuati	Il sistema permette scarico automatico, bloccato, on line da altre procedure (poste Agenzia delle entrate). Non vi è possibilità di alterare i dati. Qualsiasi meccanizzazione automatica (inserimento manuale) deve essere autorizzato ed in ogni	Meccanismi automatici di controllo.	Estrazione di un campione dalla banca dati e verifica stato emissione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				caso vi è la tracciabilità dell'operazione				
Sgravi tributari e di ingiunzioni fiscali	D	4,00	L'operatore potrebbe favorire uno sgravio tributario o di un'ingiunzione fiscale.	La procedura ed istruttoria, con documentazione allegata, è effettuata da soggetto diverso da chi firma la procedura. Il sistema individua tutta la tracciabilità dell'intero flusso documentale inerente lo sgravio.	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Estrazione di un campione dalla banca dati e verifica stato emissione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Rimborsi tributari	D	4,00	L'operatore potrebbe validare una richiesta di rimborso non dovuta	Il sistema informativo prevede una procedura per rimborsi di modalità di liquidazione inversa. Il sistema prevede la tracciabilità dei flussi e delle operazioni.	Meccanismi automatici di controllo dal sistema informativo	Estrazione di un campione dalla banca dati e verifica stato emissione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Attività di accertamento tributario emissione e notifica dei relativi atti.	D	4,67	L'operatore potrebbe non emettere atti di accertamento o non provvedere alla procedura della notifica	Il sistema informativo Sigel prevede la tracciabilità tutte le operazioni. Il sistema automaticamente genera i flussi accertativi. Gli atti non emessi rimangono in sospeso	Meccanismi automatici di controllo dal sistema informativo	Estrazione di un campione dalla banca dati e verifica stato emissione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				e quindi deve essere motivato la non emissione. Stessa procedura si ha per la notifica. ,				
Rateizzazione accertamenti tributari e ingiunzioni	D	3,33	L'operatore potrebbe forzare la procedura di rateizzazione	La rateizzazione è effettuata tramite istruttoria e segue regole previste nel regolamento. In ogni caso, ad ogni rateizzazione si procede tramite atto amministrativo.	E' prevista la modifica regolamentare attraverso la quale sarà unicamente il contribuente a decidere sulle modalità operative della rateizzazione.	Estrazione di un campione dalla banca e verifica correttezza procedura	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Attività di autotutela tributaria	D	3,54	Annullamenti in casi non dovuti	La procedura segue regole normate, previa istruttoria documentale. Tracciabilità della procedura.	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Estrazione di un campione dalla banca e verifica correttezza procedura	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Gestione riscossione coattiva : attivazione procedure cautelari ed esecutive	E	4,00	L'operatore potrebbe non attivare la procedura, ovvero escludere alcuni soggetti in maniera arbitraria.	Il sistema informativo prevede tutta la tracciabilità delle procedure e dei dati. In ogni momento è possibile vedere lo stato dell'arte delle procedure	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Estrazione di un campione dalla banca dati e verifica stato emissione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Rilascio/ diniego concessioni passi carrabili	D	3,5	L'operatore potrebbe forzare l'istruttoria del procedimento	La procedura prevede un complesso iter e procedurale con istruttorie tecniche firmate e valutate dai	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Estrazione di un campione dalla banca e verifica correttezza	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				vari responsabili e l'individuazione dei soggetti che hanno partecipato al provvedimento.		procedura		
Rilascio/ diniego concessioni occupazioni suolo pubblico	D	3,50	L'operatore potrebbe forzare l'istruttoria del procedimento	La procedura prevede un complesso iter e procedurale con istruttorie tecniche firmate e valutate dai vari responsabili e l'individuazione dei soggetti che hanno partecipato al provvedimento.	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Estrazione di un campione dalla banca e verifica correttezza procedura	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Rilascio/ diniego autorizzazioni impianti pubblicitari	D	4,00	L'operatore potrebbe forzare l'istruttoria del procedimento	La procedura prevede un complesso iter e procedurale con istruttorie tecniche firmate e valutate dai vari responsabili e l'individuazione dei soggetti che hanno partecipato al provvedimento.	Il regolamento prevede evidenza pubblica previa procedure di gara.	Procedure di gara o evidenze pubbliche per l'assegnazione concessoria di impianti pubblicitari.	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Procedura per la vendita alloggi ERP	D	2,92	L'operatore potrebbe non seguire l'ordine temporale di evasione delle pratiche	Procedura interamente normata per quanto attiene alle modalità per l'esercizio del diritto di prelazione	Procedura normata e soggetta anche al controllo del soggetto interessato	Monitoraggio della gestione delle pratiche	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Procedura per la richiesta di rateizzazione canoni/indennità di locazione/concessione pregressi	D	6,75	Il rischio si concretizza al momento della presa in esame della richiesta. L'operatore potrebbe forzare la procedura di rateizzazione	La rateizzazione è effettuata tramite istruttoria e segue una procedura individuata anche sulla base del regolamento delle entrate nonché pubblicata sulla rete civica.	Procedura normata e soggetta anche al controllo del soggetto interessato	Monitoraggio della gestione delle pratiche	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Procedura per l'alienazione e affidamento in concessione/locazione di beni immobili	D	7,92	Il rischio si concretizza al momento della scelta del bene da alienare o affidare in concessione/locazione nella scelta della procedura per l'individuazione del contraente affidatario e durante l'espletamento della relativa procedura.	Le modalità sono disciplinate dal regolamento del patrimonio, sulla base di procedure codificate ed a evidenza pubblica.	Aggiornamento del regolamento del patrimonio e monitoraggio sullo stato di attuazione. Al fine della migliore trasparenza è stato elaborato un Monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi di alienazione e sulle relative procedure nonché sulla gestione delle concessioni /locazioni in scadenza.	Monitoraggio della gestione delle pratiche, e verifiche a campione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Procedura per la gestione delle morosità pregresse	D	4,00	L'operatore potrebbe non seguire l'ordine temporale di evasione delle pratiche	La procedura è informatizzata e codificata	Monitoraggio della gestione delle pratiche	Monitoraggio della gestione delle pratiche, e verifiche a campione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Gestione dell'inventario dei beni mobili e immobili	E	1,88	Il rischio si concretizza nel comportamento dell'operatore nella modifica /implementazione dei registri inventariali	La procedura è disciplinata dal regolamento. La tenuta dei registri è completamente informatizzata e segue regole amministrative codificate. Il provvedimento per la dismissione dei beni mobili dell'inventario è pubblicato sulla rete civica.	Monitoraggio sulla gestione dei registri inventariali	Monitoraggio della gestione delle pratiche, e verifiche a campione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
Procedura per la costituzione di diritti reali a favore di terzi su beni immobili.	D	7,92	Il rischio si concretizza nel processo decisionale dell'amministrazione e nell'individuazione dell'ordine temporale di evasione delle pratiche	La procedura è codificata nel regolamento. Il tutto è sempre effettuata con evidenza pubblica.	Monitoraggio sulla gestione dei registri inventariali	Monitoraggio della gestione delle pratiche, e verifiche a campione	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

SETTORE AVVOCATURA CIVICA ED AFFARI LEGALI

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Affidamento incarichi a legali Esterni	B	4,67	Possibilità di favorire soggetti preventivamente determinati	L'assistenza in giudizio dell'Amministrazione comunale viene svolta esclusivamente dai componenti di quest'Ufficio senza fare ricorso a professionisti esterni.	Prosecuzione delle misure precedenti, salvo casi specifici in cui sarà valutato il ricorso a professionisti esterni.	Percentuale numero cause gestite da Avvocati del Settore rispetto al numero complessivo delle cause.	Prosecuzione delle misure precedenti.	Prosecuzione delle misure precedenti.
Svolgimento attività professionale	E	4,67	Inquinamento nello svolgimento dell'attività professionale al fine di favorire le controparti	I mandati per tutte le controversie che vedono impegnata l'Amministrazione, sono conferiti "congiuntamente" agli attuali tre componenti del Settore Avvocatura, come tali iscritti nell'Elenco speciale annesso all'Albo degli Avvocati; ciò comporta di fatto un reciproco "controllo" tra coloro che svolgono la funzione di Avvocato del Comune	Prosecuzione delle misure precedenti	Percentuale numero mandati conferiti congiuntamente rispetto al numero complessivo delle cause assegnate al Settore	Prosecuzione delle misure precedenti	Prosecuzione delle misure precedenti

GOVERNO DEL TERRITORIO

In conformità a quanto indicato dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2016) con delibera 831 del 3/8/2016 , recepita dalla G.C. con deliberazione 543 del 4/11/2016 di approvazione degli obiettivi strategici per il PTPC 2017/2019, l'ampia area di rischio "Governo del Territorio" ricomprende la mappatura delle seguenti attività di livello comunale:

Urbanistica - Settore Pianificazione territoriale e G.I.S. (Geographic Information System);

Edilizia – Settore Sviluppo del Territorio e SUAP

Urbanistica - Settore Pianificazione territoriale e G.I.S. (Geographic Information System)

Il Settore della Pianificazione Urbanistica e GIS è connotato dalla presenza di interessi pubblici e di interessi privati, quest'ultimi spesso in conflitto tra loro e naturalmente portati ad esercitare pressioni sulle scelte pubbliche. E' per questa peculiarità che assume un ruolo importantissimo la partecipazione dei cittadini alle scelte urbanistiche, partecipazione che è stata agevolata dall'Amministrazione mettendo in atto tutti i possibili accorgimenti di cui oggi possiamo usufruire che hanno consentito un facile accesso alla documentazione , esercitato sia fisicamente (presenza attiva ad eventi pubblici) che a distanza, attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica che ha consentito e consente di prendere visione rapidamente della documentazione che man mano viene prodotta. E' quindi richiesto agli operatori del Settore di fare il massimo sforzo affinché qualsiasi cittadino possa comprendere i contenuti dei piani urbanistici avviati, adottati e approvati , siano essi di carattere generale che attuativo. Così come è richiesta la massima trasparenza e condivisione con altri settori dell'Amministrazione e/o altri enti che entrano da subito nel procedimento di formazione degli strumenti o lo saranno, dopo l'approvazione dei piani, per la loro gestione e/o monitoraggio, mettendo così "a sistema" il tema della trasversalità degli atti di nostra competenza anche attraverso la formazione di veri e propri gruppi di progettazione composti da molti soggetti di altri settori , con l'obiettivo di favorire la massima diffusione delle informazioni ed evitando che il procedimento sia appannaggio di pochi o sempre degli stessi .

In merito alla mappatura della prima attività che segue, preme precisare che la L.R. 65/2014 in materia di Governo del Territorio stabilisce che il Piano Strutturale sia approvato nel rispetto e in coerenza con gli strumenti sovraordinati regionali e provinciali quali rispettivamente il Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) , approvato nel 2015 con valenza paesaggistica , e il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) Tale riordino normativo ha di fatto riportato una gerarchia tra i livelli di pianificazione reintroducendo il principio di conformità del livello comunale e quello regionale e ha fatto entrare a far parte del processo pianificatorio a pieno titolo l'istituto della partecipazione.

E' la pianificazione regionale ad orientare le scelte pianificatorie comunali attraverso alcune principali innovazioni quali: Il contrasto al consumo del suolo, la tutela paesaggistica, la correttezza delle procedure attraverso l'istituzione della Conferenza Paritetica Inteistituzionale e i tempi della pianificazione.

- Processi di pianificazione comunale generale
- Processi di Pianificazione attuativa : Piani attuativi d'iniziativa privata e pubblica
- Rilascio pareri in materia urbanistica
- Rilascio C.D.U. (Certificati Destinazione Urbanistica)

AREA DI RISCHIO	<p style="text-align: center;">PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p> <p style="text-align: center;">PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE (Piano Strutturale e Piano Operativo ex L.R. 65/2014)</p>
PROCESSO ATTIVITA':	<p><u>FASE A)</u> Adozione DEL PIANO STRUTTURALE (Il Comune di Livorno ha affidato il servizio all'esterno , di redazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo previo espletamento di gara europea)</p> <p><u>FASE B)</u> Pubblicazione del Piano Strutturale adottato , raccolta delle osservazioni e redazione delle controdeduzioni</p> <p><u>FASE C)</u> : Controdeduzioni e Approvazione del Piano Strutturale</p>
CODICE DI RISCHIO LIVELLO DI RISCHIO	<p>D</p> <p>11,38</p>
TIPOLOGIA DI RISCHIO	<p><u>FASE A)</u>: Mancata chiarezza delle scelte politiche e conseguenti soluzioni tecniche non rispondenti alla tutela dell'interesse generale.</p> <p><u>FASE B)</u>: Informazioni parziali causate dalla mancata o incompleta condivisione delle informazioni fra tutti i soggetti interessati (cittadini, categorie economiche ecc) . Chi possiede maggiori o migliori informazioni è infatti agevolato nella conoscenza del piano adottato con la conseguenza di essere in grado di orientare e condizionare le scelte dall'esterno</p> <p><u>FASE C)</u>: Accoglimento delle osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio</p>

<p>MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE</p>	<p>L'ATI che si è aggiudicata l'appalto è stata riconosciuta in possesso delle necessarie conoscenze tecniche, giuridiche, ambientali e paesaggistiche dalla apposita Commissione di gara. L'ATI è affiancata dallo staff comunale rappresentato dall'Ufficio di Piano nel quale sono presenti tutti i settori dell'Amm.ne.</p> <p>Prima dello svolgimento della gara l'A.C. ha approvato i documenti costituenti il c.d. Documento di Piano tra i quali la delibera del Consiglio Comunale che dettava i lineamenti e gli obiettivi dell'Amministrazione, documenti tutti pubblicati in sede di gara. Inoltre contestualmente alla gara di affidamento del Servizio di revisione del P.S. E R.U (oggi ae L. 65/2014 Piano Operativo) è stata esperita l'altra gara per l'affidamento del servizio concernente il processo di partecipazione . Attraverso quest'ultimo è stato possibile costituire un apposito spazio web, attivato sulla rete civica ,di un sito internet sul quale sono pubblicati, in progress , tutti gli aggiornamenti e la documentazione via via presentata dai progettisti e il Geo Blog che consente a tutti i cittadini di interagire con l'Amministrazione anche attraverso precise segnalazioni sulla mappa territoriale.</p> <p>Tra il 2015 e il 2016 si sono svolti numerosi incontri con la cittadinanza , con le categorie economiche , con gli ordini professionali e con la competente commissione consiliare per garantire la massima condivisione del lavoro di formazione della nuova "strumentazione" di Piano Strutturale Sono disponibili in rete gli streaming delle Commissioni Consiliari e i report finali elaborati in occasione degli incontri pubblici tenutisi nel mese di ottobre 2016</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017</p> <p>(Il responsabile dell'attuazione è il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e G.I.S.)</p>	<p>FASE A) Presentazione da parte dell'ATI della bozza finale del P.S. e del rapporto ambientale , previo confronto con l'Ufficio di Piano per la verifiche tecniche circa la sua completezza formale e sostanziale</p> <p>FASE B) Divulgazione e condivisione della bozza finale del Piano Strutturale che sarà portata in adozione , attraverso la prosecuzione degli incontri i incontri pubblici con i cittadini e di incontri tematici con le associazioni di categoria e gli ordini professionali e ampia diffusione degli obiettivi di sviluppo territoriale attraverso convocazione delle Commissioni Consiliari, l'aggiornamento del sito internet e del geo blog e la messa a disposizione di tutto il personale del Settore, per consentire alla cittadinanza ,alle associazioni e organizzazioni locali ecc. di avanzare le osservazioni in maniera pertinente e in grado di contribuire a migliorare le scelte di Piano .</p> <p>Il Responsabile del Procedimento verifica e attesta il rispetto degli obblighi di pubblicazione ex L.R. 65/2014. Tale attestazione sarà parte integrante del provvedimento di approvazione definitiva insieme alla relazione analitica redatta dal Garante dell'informazione .</p> <p>FASE C) Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttorio per le valutazioni delle osservazioni.</p> <p>Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il Piano adottato.</p> <p>Rapporto del Settore sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate da presentare alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale</p>

INDICATORI E VALORI ATTESI	<p>Completamento verifica della documentazione finale di Piano Strutturale entro il 1/3/2017 Presentazione del rapporto finale alla G.C. entro il 1/6/2017 Presentazione del provvedimento di adozione del P.S. al Consiglio Comunale entro il 31/7/2017 La delibera consiliare di adozione, una volta approvata dal C.C. deve essere pubblicata sul BURT a cura del Settore . Prima della sua pubblicazione dovranno essere predeterminati da parte della Giunta Comunale i criteri generali da utilizzarsi nella fase istruttoria delle osservazioni. Pubblicazione sul BURT e inizio decorrenza dei 60 gg. per la presentazione delle osservazioni Esame delle osservazioni pervenute, relative controdeduzioni a cura del Settore e formalizzazione del rapporto da inoltrare alla Giunta Comunale contenente le controdeduzioni entro il 31/10/2017 Decisione della Giunta Comunale. entro il 30/11/2017 Formalizzazione all'attenzione del C.C. della delibera di controdeduzione sulle osservazioni pervenute e approvazione definitiva del Piano Strutturale entro il 31/12/2017</p>
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	<p>Acquisto di sistemi web-gis finalizzati alla pubblicazione del nuovo Piano Strutturale e avvio del percorso partecipativo sul Piano Operativo .</p> <p>Nel procedimento di formazione, adozione e approvazione del Piano Operativo dovranno essere messe a punto le medesime misure di prevenzione adottate per l'approvazione del Piano Strutturale.</p>
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019	<p>Implementazione / aggiornamento del SIT, del sito internet e della pagina del Garante dell'informazione e della comunicazione reperibile sul sito dell'Amministrazione Trasparente</p>
AREA DI RISCHIO	<p style="text-align: center;">PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p> <p style="text-align: center;"><i>PIANIFICAZIONE ATTUATIVA DI INIZIATIVA PRIVATA</i></p> <p>Nel triennio 2017/2019 e comunque fino alla definitiva approvazione del Piano Operativo l'area di rischio è riferita alla attività di pianificazione attuativa privata prevista del vigente Regolamento Urbanistico, approvato nel 1999</p>

	<p>DI INIZIATIVA PUBBLICA (*)</p> <p>(*) Nel triennio 2017/2019 e comunque fino alla definitiva approvazione definitiva del Piano Operativo non rileva l'area di rischio della attività di pianificazione attuativa di iniziativa pubblica poiché tale previsione in attuazione del vigente Regolamento Urbanistico si è di fatto esaurita</p>
<p>PROCESSO ATTIVITA'</p>	<p>Si tratta di piani particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici in quanto il soggetto promotore e attuatore è un privato con il quale viene stipulata la convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e per la cessione di aree. Assume quindi importanza nell'analisi del rischio la formazione della Convenzione Urbanistica all'interno della quale sono disciplinati , gli oneri di urbanizzazione, l'individuazione e l'esecuzione delle opere di urbanizzazione e la cessione delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione.</p> <p>Preme precisare che l'Organizzazione del Comune di Livorno prevede l'intervento attivo e decisorio di più centri diffusi di responsabilità ai quali sono state attribuite competenza e responsabilità in materia di Opere di Urbanizzazione, determinazione degli oneri, stima delle aree in cessione ecc diversi dal Settore Pianificazione Territoriale e che pertanto intervengo ,ognuno per la propria competenza , nella formazione degli obblighi convenzionali.</p>
<p>CODICE DI RISCHIO</p> <p>LIVELLO DI RISCHIO</p>	<p>D</p> <p>11,38</p>
<p>TIPOLOGIA DI RISCHIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata coerenza con il Regolamento Urbanistico e quindi un uso improprio del suolo e delle risorse naturali - Mancata verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici , dei parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal R.U. - medesimi rischi già esaminati per le fasi di pubblicazione e decisione delle osservazioni nella Pianificazione generale (fase C) <p>Inoltre con riferimento alla Convenzione Urbanistica :</p> <ul style="list-style-type: none"> - sugli oneri di urbanizzazione – Commisurazione non corretta per favorire eventuali soggetti interessati - sull'individuazione delle opere di urbanizzazione – Individuazione di un'opera prioritaria a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato - sull'esecuzione delle opere di urbanizzazione – Mancato esercizio di compiti di vigilanza e mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere - sulla cessione delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione – Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività – Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica <p>Preme precisare che l'Organizzazione del Comune di Livorno prevede l'intervento attivo e decisorio di più centri di responsabilità ai quali sono state attribuite competenza e responsabilità in materia di Opere di Urbanizzazione, determinazione degli oneri, stima</p>

	<p>delle aree in cessione ecc diversi dal Settore Pianificazione Territoriale e che pertanto intervengo ,ognuno per la propria competenza , nella formazione degli obblighi convenzionali.</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE</p>	<p>Sono sempre stati costituiti formali di gruppi di lavoro interdisciplinari con il personale appartenente a settori diversi e quindi centri di responsabilità diversi, dell'Amministrazione e verbalizzazione degli incontri tenutisi con personale interno e con i soggetti promotori.</p> <p>All'interno di tali gruppi sono stati sempre presenti i Settori competenti nelle specifiche materie riferite alla determinazione degli oneri di urbanizzazione, alla approvazione e esecuzione delle opere di urbanizzazione .</p> <p>Le aree da cedere in convenzione sono predeterminate e già state valutate dallo strumento generale quale il Regolamento Urbanistico.</p> <p>Organizzazione di incontri pubblici a cura del Garante dell'Informazione e della Comunicazione</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017</p>	<p>Costituzione formale di gruppi di lavoro interdisciplinari con il personale appartenente a settori diversi dell'Amministrazione e verbalizzazione degli incontri tenutisi con personale interno e con i soggetti promotori.</p> <p>Organizzazione di incontri pubblici a cura del Garante dell'Informazione e della Comunicazione .</p> <p>Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttorio per le valutazioni delle osservazioni.</p> <p>Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il Piano attuativo adottato</p> <p>Report sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni e relativa proposta di controdeduzioni da presentare da presentare alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale</p>
<p>INDICATORI E VALORI ATTESI</p>	<p>Adozione dei Piani Attuativi conformi al Regolamento Urbanistico vigente prima della data di adozione del Piano Strutturale per evitare di incappare nelle misure di salvaguardia che dovranno essere contenute e nel Piano Strutturale , adozione che si presume possa avvenire entro il primo semestre 2017</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018</p>	<p>Costituzione formale di gruppi di lavoro interdisciplinari con il personale appartenente a settori diversi dell'Amministrazione e verbalizzazione degli incontri tenutisi con personale interno e con i soggetti promotori.</p> <p>Organizzazione di incontri pubblici a cura del Garante dell'Informazione e della Comunicazione .</p> <p>Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttorio per le valutazioni delle osservazioni.</p> <p>Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il Piano attuativo adottato</p> <p>Report sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni e relativa proposta di controdeduzioni da presentare da presentare alla</p>

	<p>Giunta Comunale e al Consiglio Comunale Implementazione / aggiornamento del SIT , del sito internet e della pagina del Garante dell'informazione e della comunicazione reperibile sul sito dell'Amministrazione trasparente</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019</p>	<p>Costituzione formale di gruppi di lavoro interdisciplinari con il personale appartenente a settori diversi dell'Amministrazione e verbalizzazione degli incontri tenutisi con personale interno e con i soggetti promotori. Organizzazione di incontri pubblici a cura del Garante dell'Informazione e della Comunicazione . Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttorio per le valutazioni delle osservazioni. Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il Piano attuativo adottato Report sugli esiti dell'attività istruttorio delle osservazioni presentate e relativa proposta di controdeduzioni da presentare alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale .</p> <p>Implementazione / aggiornamento del SIT , del sito internet e della pagina del Garante dell'informazione e della comunicazione reperibile sul sito dell'Amministrazione trasparente</p>

<p>AREA DI RISCHIO</p>	<p>PIANIFICAZIONE TERRITOTORIALE</p>
-------------------------------	--------------------------------------

PROCESSO/ATTIVITA'	Rilscio pareri in materia Urbansitica
CODICE DI RISCHIO	D
LIVELLO DI RISCHIO	6,38
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari al fine di agevolare determinati soggetti
MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	I pareri urbanistici, che vengono richiesti normalmente nell'ambito di procedimenti minori (es. Attività nocive, emissioni in atmosfera ecc) sono redatti da tecnici del Settore e vagliati dal Dirigente che li sottoscrive. Si tratta normalmente di pareri estremamente semplici che non richiedono complesse interpretazioni ma semplice lettura del Regolamento Urbanitico

MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	Non si rileva la necessità di ulteriori misure e pertanto si confermano quelle già adottate
INDICATORI E VALORI ATTESI	Consegna del report semestrale al Dirigente da parte della Posizione Organizzativa responsabile del servizio
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	Non si rileva la necessità di ulteriori misure e pertanto si confermano quelle già adottate
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019	Non si rileva la necessità di ulteriori misure e pertanto si confermano quelle già adottate

--	--

AREA DI RISCHIO	PIANIFICAZIONE TERRITOTORIALE
PROCESSO/ATTIVITA'	Rilascio dei C.D.U. (Certificati di Destinazione Urbanistica)
CODICE DI RISCHIO	D
LIVELLO DI RISCHIO	4,67
TIPOLOGIA DI RISCHIO	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari al fine di agevolare determinati soggetti
MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	La presenza di almeno due unità tecniche di personale garantisce una regolare istruttoria del certificato che viene rilasciato nei termini stabiliti dalla legge.
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	Non si rileva la necessità di ulteriori misure e pertanto si confermano quelle già adottate
INDICATORI E VALORI ATTESI	Consegna del report semestrale al Dirigente da parte della Posizione Organizzativa responsabile del servizio
MISURE DI PREVENZIONE DA	Attraverso l'acquisto di sistemi web.gis finalizzati alla pubblicazione del nuovo Piano Strutturale e del successivo Piano Operativo

REALIZZARE 2018	verrà consentita la gestione digitale dei C.D.U. Sarà così possibile mettere a disposizione degli uffici e dell'utenza un sistema di facile e immediata consultazione digitale dei certificati rilasciati.
MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019	Attraverso l'acquisto di sistemi web.gis finalizzati alla pubblicazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo verrà consentita la gestione digitale dei C.D.U. Sarà così possibile mettere a disposizione degli uffici e dell'utenza un sistema di facile e immediata consultazione digitale dei certificati rilasciati.

Edilizia –Settore Sviluppo del territorio e SUAP

Il Settore sviluppo del territorio e SUAP è caratterizzato dalla presenza contemporanea di interessi privati ed interessi pubblici. Il processo che precede al rilascio dei titoli edilizi ed al controllo sulle attività edilizie è da sempre caratterizzato da una elevata specializzazione dei tecnici deputati al controllo e da una particolare difficoltà e complessità di applicazione della normativa. I procedimenti afferenti all'edilizia sono per sua natura considerati espressione di attività vincolata perché in presenza di requisiti e presupposti di legge non consentono margini di discrezionalità.

A differenza dei processi di pianificazione nell'edilizia non sono previste adeguate forme di partecipazione e/o pubblicità se non a conclusione del procedimento abilitativo. A tale scopo per ridurre possibili ambiti di rischio è opportuno prevedere l'utilizzo di specifica modulistica, massima pubblicità delle procedure edilizie relative a passaggi in commissione (edilizia e del paesaggio), presentazione delle pratiche con sistema informatizzato e costituzione di tavolo tecnico con gli ordini professionali per una lettura univoca delle norme regolamentari del comune.

Più in generale, in relazione al processo attinente al rilascio ed al controllo dei titoli abilitativi edilizi, oltre a quanto sopra evidenziato si rilevano i seguenti ulteriori ambiti di rischio e le minime misure relative. Per una trattazione più completa si rimanda comunque alle specifiche schede predisposte per i procedimenti del Settore Sviluppo del Territorio e SUAP.

- Permesso di Costruire Convenzionato. Il P. di C. convenzionato è una particolare fattispecie di P. di C. infatti, la convenzione relativa a tale fattispecie di titolo può portare ulteriori parametri di rischio derivanti dagli obblighi assunti dal privato per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione e per l'effettivo calcolo degli oneri in relazione all'eventuale scomputo (realizzazione di opere, cessioni di aree, garanzie, ecc...). Per questo ambito di rischio si evidenziano le seguenti misure risolutive: presentazione delle pratiche con sistema informatizzato; assegnazione casuale ai tecnici istruttori (6 diversi tecnici); utilizzo di convenzioni tipo per evitare omissioni rispetto alle previsioni minime richieste; corretto calcolo degli oneri da parte dell'ufficio preposto e ulteriore quantificazione delle opere a scomputo a cura di altro settore (LL.PP.) non partecipante all'istruttoria tecnica; parere tecnico sulle opere a scomputo da parte del settore LL.PP.; idonee garanzie in caso di inottemperanza e/o limitazioni all'utilizzo delle opere private in caso di mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione.
- Assegnazione pratiche per l'istruttoria. Il rischio maggiore è quello dell'assegnazione a tecnici in rapporto di continuità con i professionisti esterni. Per questo ambito di rischio si evidenziano le seguenti misure risolutive: presentazione delle pratiche con sistema informatizzato; assegnazione casuale ai tecnici istruttori (6 diversi tecnici); gestione del back-office con software specifico che consente la tracciabilità delle eventuali modifiche alle assegnazioni delle pratiche.
- Richiesta integrazione documentali. La fase di richiesta integrazione e/o di chiarimenti istruttori può essere l'occasione di pressioni indebite. Fanno parte di questa fase anche l'eventuale mancata conclusione dell'attività istruttoria nei termini di legge (con conseguente non assunzione del provvedimento sfavorevole agli interessati). Per questo ambito di rischio si evidenziano le seguenti misure risolutive: organizzazione interna al settore per l'utilizzo dell'istituto della CDS per la conclusione favorevole e/o sfavorevole delle istruttorie entro i termini di legge; numero elevato di tecnici diversi che seguono l'istruttoria delle pratiche edilizie; coordinamenti tecnici interni al settore per evitare pretestuose sospensioni delle istruttorie (controllo a campione del Responsabile del procedimento e del

Dirigente).

- Calcolo del contributo di costruzione. In questo ambito il rischio maggiore è quello di un errato calcolo del contributo a favore degli interessati e/o la non corretta applicazione delle modalità di rateizzazione. Primo e risolutivo fattore di riduzione del rischio è la definizione del Regolamento degli Oneri per una indicazione chiara ed univoca del meccanismo di calcolo del contributo (vedi a tal proposito l'approvazione dell'allegato E del Regolamento Edilizio come prima bozza del Regolamento per il calcolo degli oneri e del costo di costruzione - DCC n°276 del 19.10.2016); In secondo luogo è prevista l'implementazione del software per la gestione degli oneri e delle relative rateizzazioni e /o sanzioni con sistema informatizzato (con conseguente immutabilità dei parametri stabiliti); Infine, il calcolo del contributo concessorio deve essere effettuato da personale diverso rispetto a quello che ha definito l'istruttoria del titolo abilitativo.
- Controllo sui titoli rilasciati. Per tale ambito possono configurarsi possibili omissioni e/o esclusioni dal campione soggetto a controllo. Per la risoluzione di tale rischio si evidenzia la necessità che l'estrazione dei titoli da sottoporre a controllo venga effettuato da ufficio diverso da quello dell'edilizia (esempio ufficio CED) mediante l'utilizzo di specifico software e per periodi stabiliti. Per una corretta individuazione di tutte le pratiche edilizie si dovrà far riferimento alla banca dati del protocollo generale dell'Ente (non gestito dal Settore Edilizia). Infine, l'assegnazione delle pratiche estratte da sottoporre a controllo deve avvenire ai tecnici in forma casuale al fine di evitare comunque omissioni e/o ritardi nello svolgimento dell'attività di controllo.
- Vigilanza. L'attività di vigilanza volta all'individuazione degli illeciti è forse il più complesso dei processi riferiti al campo dell'edilizia. Altro evento rischioso potrebbe essere quello relativo all'applicazione della sanzione pecuniaria in luogo della demolizione. A tal proposito per ridurre possibili rischi si prevede che il controllo edilizio venga svolto da organo di vigilanza (Polizia Municipale) non dipendente dal Settore Sviluppo del Territorio, che la verifica sull'impossibilità oggettiva alla demolizione dell'abuso, senza pregiudizio della parte realizzata in conformità, venga svolta da altro tecnico (ingegnere dei LL.PP.) non facente parte del Settore Sviluppo del Territorio e SUAP e che l'applicazione ed il calcolo della sanzione pecuniaria risponda a criteri oggettivi individuati da norme regolamentari stabilite a priori. Infine, al fine di prevenire rischi di mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva e/o di omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito, si preveda, a cura dell'ufficio abusivismo, la definizione di un report aggiornato a cadenza trimestrale per la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento e per il monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio.

Per una più puntuale indicazione delle azioni di prevenzione del rischio si rimanda alle singole schede predisposte dal Settore.

SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO E SUAP

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Permessi di Costruire (art. 134 LRT 65/2014)	D	11,50	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, al fine di agevolare determinati soggetti. Rilascio di Permessi edilizi con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	Riorganizzazione interna con assegnazione casuale delle pratiche edilizie a 6 tecnici (in luogo dei precedenti 3) Assegnazione casuale anche per le varianti a P.di C. già rilasciati. Utilizzo del sito internet per pubblicizzare le procedure e gli indirizzi tenuti dall'ufficio (con riduzione delle possibili interpretazioni soggettive). Riunioni periodiche di coordinamento tecnico al fine di concordare comportamenti univoci. Le verifiche e le istruttorie del procedimento sono suddivise su più persone: - istruttoria tecnico;	Nel rispetto delle azioni già intraprese nel 2016 è prevista una ulteriore implementazione delle procedure con: - presentazione telematica delle istanze con conseguente immodificabilità dei dati presentati; - utilizzo tavolo tecnico con gli ordini professionali (vedi art. 99 del RE) per evitare interpretazioni soggettive.	Indicatore pratiche on-line almeno il 50% del totale (31/12/2017). Indicatore numero riunioni con tavolo tecnico (almeno 6) ordini professionali (31/12/2017)	Proseguimento dell'attività intrapresa. Completamento delle procedure relative alla presentazione obbligatoria dei P. di C. in forma telematica.	Proseguimento dell'attività intrapresa.

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<ul style="list-style-type: none"> - verifica da parte del responsabile del procedimento; - calcolo del contributo a cura di altro ufficio non afferente l'istruttoria; - verifica finale iter e firma Dirigente 				
Permessi di Costruire convenzionati (art. 121 e 134 LRT 65/2014)	D	12,44	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Rilascio di Permessi edilizi convenzionati con pagamento di contributi e/o la realizzazione di opere di urbanizzazione inferiori per costo a quanto dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.</p>	<p>Riorganizzazione interna con assegnazione casuale delle pratiche edilizie a 6 tecnici (in luogo dei precedenti 3)</p> <p>Utilizzo del sito internet per pubblicizzare le procedure e gli indirizzi tenuti dall'ufficio (con riduzione delle possibili interpretazioni soggettive).</p> <p>Riunioni periodiche di coordinamento tecnico al fine di concordare comportamenti univoci.</p> <p>Le verifiche e le istruttorie del procedimento sono suddivise su più persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istruttoria tecnico; 	<p>Nel rispetto delle azioni già intraprese nel 2016 è prevista una ulteriore implementazione delle procedure con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione telematica delle istanze con conseguente immutabilità dei dati presentati; - utilizzo tavolo tecnico con gli ordini professionali (vedi art. 99 del RE) per evitare interpretazioni soggettive; - utilizzo di convenzioni tipo per evitare possibili omissioni e/o agevolazioni; 	<p>Indicatore pratiche online almeno il 50% del totale (31/12/2017).</p> <p>Indicatore numero riunioni con tavolo tecnico (almeno 6) ordini professionali (31/12/2017)</p>	<p>Proseguimento dell'attività intrapresa.</p> <p>Completamento delle procedure relative alla presentazione obbligatoria dei P. di C. in forma telematica.</p>	<p>Proseguimento dell'attività intrapresa.</p>

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<ul style="list-style-type: none"> - verifica da parte del responsabile del procedimento; - calcolo del contributo a cura di altro ufficio non afferente l'istruttoria; -verifica delle opere pubbliche da realizzare a scomputo a cura di altro Settore non partecipante all'istruttoria (LL.PP.) ; - Accettazione da parte della Giunta Comunale in relazione alla possibilità di accogliere lo scomputo degli oneri; - verifica finale iter e firma Dirigente 				
Accertamento di conformità (art. 209 della LRT 65/2014) in relazione ad istanze di P. di C. e Attestazione di Conformità in sanatoria.	D	11,50	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, al fine di agevolare determinati soggetti. Rilascio di istanze in sanatoria con pagamento di sanzioni inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	Riorganizzazione interna con applicazione di criteri di rotazione dei tecnici (come per i P.di C.). Riunioni periodiche di coordinamento tecnico al fine di concordare comportamenti univoci. Le verifiche e le istruttorie del procedimento sono suddivise su più	Nel rispetto delle azioni già intraprese nel 2016 è prevista una ulteriore implementazione delle procedure con: <ul style="list-style-type: none"> - presentazione telematica delle istanze con conseguente immutabilità dei dati presentati; - utilizzo tavolo tecnico con gli ordini professionali (vedi art. 99 del RE) per evitare interpretazioni soggettive. 	Indicatore pratiche on-line almeno il 50% del totale (31/12/2017). Indicatore numero riunioni con tavolo tecnico (almeno 6) ordini professionali (31/12/2017)	Proseguimento dell'attività intrapresa. Completamento delle procedure relative alla presentazione obbligatoria dell'AC. in forma telematica.	Proseguimento dell'attività intrapresa.

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<p>persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istruttoria tecnico; - verifica da parte del responsabile del procedimento; - passaggio ufficio oneri per calcolo sanzione; - verifica finale iter e firma Dirigente. 				
<p>Autorizzazioni Paesaggistiche art. 146 del D.Lgs 42/2004 (Comprehensive delle procedure semplificate ai sensi del DPR 139/2010) Accertamento di compatibilità Paesaggistica art. 181 del D.Lgs 42/2004</p>	D	7,08	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, al fine di agevolare determinati soggetti.</p>	<p>La competenza al rilascio del parere paesaggistico (obbligatorio per la definizione dell'AP e ACP) è della CCP (organo composto da professionisti esterni dotati di particolari competenze in materia in carica per tre anni). Il parere è poi soggetto, nei termini di legge, a conferma o modifica da parte della Soprintendenza di Pisa.</p> <p>I margini di discrezionalità sono molto limitati o nulli. Il dirigente assiste alla seduta della Commissione per vigilare sulla correttezza del comportamento tenuto dai membri.</p>	<p>Inizio presentazione telematica delle istanze con conseguente immutabilità dei dati presentati.</p>	<p>Indicatore pratiche online almeno il 50% del totale (31/12/2017).</p> <p>Indicatore numero riunioni con tavolo tecnico (almeno 6) ordini professionali (31/12/2017)</p>	<p>Proseguimento dell'attività intrapresa. Completamento delle procedure relative alla presentazione obbligatoria dell'AC. in forma telematica.</p>	<p>Proseguimento dell'attività intrapresa.</p>

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				Comunque al fine di ridurre ulteriormente i rischi si è previsto di: - pubblicare sul Sito istituzionale dell'Ente i verbali della Commissione del Paesaggio ed i verbali della CdS (ove svolta per l'acquisizione del parere della Soprintendenza).				
Rilascio condoni edilizi (ex L. 47/85, ex L. 724/1994 e L. 326/2003 - LRT 53/2004). La fattispecie è riferita alle giacenze ancora da evadere.	D	8,33	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, al fine di agevolare determinati soggetti.	La definizione dei condoni ancora pendenti, salvo casi di carenza documentale, è relativa al rilascio di titoli per i quali è oramai scaturito il silenzio-assenso previsto dalla legge. Comunque al fine di ridurre ulteriormente eventuali profili di rischio si sono attuate le seguenti misure che prevedono verifiche e istruttorie del procedimento suddivise su più persone: - istruttoria tecnico; - verifica da parte dell'ufficio condono su corretto calcolo oblazione; - verifica finale iter e	Non si rileva la necessità di ulteriori misure anche in relazione al fatto che il procedimento con il tempo tenderà ad esaurirsi e per la grande maggioranza dei casi attiene a pratiche per le quali è scaturito il silenzio-assenso.	Consegna del report semestrale al Dirigente da parte dell'ufficio responsabile del servizio.	Proseguimento dell'attività intrapresa.	Proseguimento dell'attività intrapresa.

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<p>firma Dirigente;</p> <p>- pubblicazione delle sanatorie rilasciate all'albo pretorio digitale;</p> <p>La discrezionalità è quindi molto limitata per riferimento a specifica disciplina normativa</p>				
<p>Procedimento di controllo SCIA - art. 135 LRT 65/2014.</p> <p>Procedimento di controllo Comunicazioni attività libera - art. 136 c. 2 lett. a) e lett. g) LRT 65/2014.</p> <p>Procedimento di controllo Comunicazioni fine lavori con deposito stato finale - art. 143 c. 3 LRT 65/2014.</p>	D	10,54	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, in cui l'ufficio ha funzioni di controllo, al fine di agevolare determinati soggetti</p>	<p>Riorganizzazione interna con applicazione di criteri di rotazione dei tecnici, (come per i P.di C.).</p> <p>Al momento le SCIA/Comunicazioni vengono controllate in quota pari al 10% del totale (assegnazione casuale dell'istruttoria).</p> <p>Le verifiche e le istruttorie del procedimento sono suddivise su più persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istruttoria tecnico; - verifica da parte del responsabile del procedimento; - passaggio ufficio oneri per calcolo contributo ove previsto per legge. 	<p>Nel rispetto delle azioni già intraprese nel 2016, è prevista una ulteriore implementazione delle procedure con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo del sito internet per pubblicizzare le procedure e gli indirizzi tenuti dall'ufficio (con riduzione delle possibili interpretazioni soggettive); - completamento delle procedure relative alla presentazione obbligatoria delle SCIA/Comunicazioni in forma telematica con conseguente immutabilità dei dati presentati; - utilizzo tavolo tecnico con gli ordini professionali (vedi art. 99 del RE) per evitare interpretazioni soggettive. 	<p>Indicatore pratiche online almeno il 50% del totale (31/12/2017).</p> <p>Indicatore numero riunioni con tavolo tecnico (almeno 6) ordini professionali (31/12/2017)</p>	<p>Proseguimento dell'attività intrapresa.</p>	<p>Proseguimento dell'attività intrapresa.</p>

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
<p>Procedimento di controllo Attività edilizia libera (soggetta a comunicazione - art. 136 c. 2 lett. b), c) d), e) ed f) LRT 65/2014)</p> <p>Certificazione fine lavori senza deposito stato finale - art. 149 LRT 65/2014</p> <p>Procedimento di controllo Comunicazioni impianti da fonti rinnovabili - art. 17 LRT 39/2005.</p>	D	3,25	Abuso nell'adozione di provvedimenti in cui l'ufficio ha funzioni di controllo, al fine di agevolare determinati soggetti	Le comunicazioni sono soggette a semplice controllo formale.	Completamento delle procedure relative alla presentazione obbligatoria delle Comunicazioni in forma telematica con conseguente immodificabilità dei dati presentati;	<p>Indicatore pratiche on-line almeno il 50% del totale (31/12/2017).</p> <p>Controllo a campione per un valore almeno del 3% del totale da effettuare a cura di altro tecnico non interessato dall'istruttoria. Controlli a cadenza trimestrale.</p>	Non si rileva la necessità di ulteriori misure	Non si rileva la necessità di ulteriori misure
<p>Procedimento di controllo Attestazioni di abitabilità/agibilità – art. 149 LRT 65/2014.</p>	D	7,13	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari in cui l'ufficio ha funzioni di controllo, al fine di agevolare determinati soggetti	<p>Le attestazioni di Abitabilità/Agibilità sono asseverazioni di parte sui quali l'ufficio effettua il controllo documentale.</p> <p>La LRT 65/2014 ha previsto che l'Azienda USL esegue ispezioni con procedura di sorteggio a campione (procedura codificata nel novembre 2015). Per tale adempimento il Comune fornisce con cadenza trimestrale all'Az. USL le</p>	Nel rispetto delle azioni già intraprese nel 2016, è prevista una ulteriore implementazione delle procedure con: - completamento procedura presentazione on-line delle istanze.	Indicatore pratiche on-line almeno il 50% del totale (31/12/2017)	Proseguimento dell'attività intrapresa.	Proseguimento dell'attività intrapresa.

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<p>informazioni necessarie. Le pratiche individuate a sorteggio dalla USL vengono successivamente verificate anche per gli aspetti edilizi dai tecnici del Settore.</p> <p>Le misure di prevenzione intraprese prevedono: - avvio delle procedure relative alla presentazione obbligatoria delle Agibilità/ Abitabilità in forma telematica;</p> <p>- controllo formale del 50% delle agibilità presentate;</p>				
<p>Procedimenti di repressione abusivismo edilizio - emissione ordinanze di sospensione lavori, di rimessa in pristino e di demolizione.</p>	D	7,79	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti in cui l'ufficio ha funzioni di controllo e repressione, al fine di agevolare determinati soggetti</p>	<p>Le verifiche e le istruttorie del procedimento sono suddivise su più persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accertamento ufficio vigilanza edilizia (settore Polizia Municipale Sicurezza Urbana); - istruttoria e definizione ordinanze ufficio abusivismo; - verifica finale iter e firma Dirigente. <p>Al fine di ridurre ulteriormente</p>	<p>Aggiornamento costante del Report predisposto nel 2016 per monitorare i flussi ed i tempi del procedimento.</p>	<p>Controllo trimestrale del report per valutare eventuali azioni di impulso nei confronti dell'ufficio.</p>	<p>Proseguimento dell'attività intrapresa.</p>	<p>Proseguimento dell'attività intrapresa.</p>

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				eventuali profili di rischio è stata prevista la definizione di un report per monitorare il flusso ed i tempi dei procedimenti.				
Procedimenti di esecuzione coattiva delle ordinanze di demolizione.	D	7,50	Ritardo nella procedura al fine di agevolare determinati soggetti.	<p>Il procedimento è un atto dovuto e consequenziale alla mancata ottemperanza dell'ordinanza.</p> <p>Il flusso è regolato dall'organigramma del Comune ove sono stati definiti i compiti dei vari Settori per giungere all'esecuzione coattiva.</p> <p>Il flusso prevede il coinvolgimento di uffici esterni all'unità organizzativa rispetto ai quali l'ufficio svolge azione di impulso e di sollecitazione.</p> <p>Al fine di ridurre ulteriormente eventuali profili di rischio è stata prevista la definizione di un report per monitorare il flusso ed i tempi dei procedimenti.</p>	Aggiornamento costante del Report predisposto nel 2016 per monitorare i flussi ed i tempi del procedimento.	Controllo trimestrale del report per valutare eventuali azioni di impulso nei confronti degli altri settori dell'Ente interessati dal procedimento.	Proseguimento dell'attività intrapresa.	Proseguimento dell'attività intrapresa.

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Istanze applicazione sanzioni alternative alla demolizione (art. 199, 200, 201, 206, LRT 65/2014)	D	4,67	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, al fine di agevolare determinati soggetti.	Si tratta di istanze che di regola seguono il diniego di una sanatoria edilizia. Le verifiche e le istruttorie del procedimento sono suddivise su più persone: -istruttoria dell'ufficio abusivismo; - verifica strutturale da parte di un ingegnere del settore LL.PP. Che non partecipa all'istruttoria della pratica; - conteggio della sanzione effettuata da tecnico istruttore (tale procedura non presenta margini di discrezionalità in quanto effettuato sulla base di criteri certi sanciti in una DGC 336/05; - verifica finale iter e firma Dirigente;	Nel rispetto delle azioni già intraprese nel 2016, è prevista una ulteriore implementazione delle procedure con: - inizio procedura presentazione on-line delle istanze.	Indicatore pratiche on-line almeno il 20% del totale (31/12/2017)	Non si rileva la necessità di ulteriori misure	Non si rileva la necessità di ulteriori misure
Istanze alla Commissione Edilizia per la verifica della qualità riscontrata delle parti (art. 21 del RE)	D	8,25	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, al fine di agevolare determinati soggetti.	Le istanze vengono esaminate dalla CE che è organo autonomo (in carica per 30 mesi) nominato dal Consiglio C. Il dirigente, presidente di diritto della	Nel rispetto delle azioni già intraprese nel 2016, è prevista una ulteriore implementazione delle procedure con: - inizio procedura presentazione on-line delle istanze.	Indicatore pratiche on-line almeno il 20% del totale (31/12/2017)	Proseguimento dell'attività intrapresa.	Proseguimento dell'attività intrapresa.

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<p>commissione, vigila affinché non si verifichino fenomeni distorsivi. Delle sedute viene redatto un verbale a cura del segretario (dipendente del Settore) che al termine è sottoscritto da tutti in modo da evitare successive modifiche dello stesso. Le misure di prevenzione intraprese prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione sul Sito istituzionale dell'Ente di tutti i verbali della Commissione; 	- proseguimento del controllo effettuato dal presidente sul comportamento dei membri di commissione;			
Pareri su pratiche di autorizzazione integrata ambientale, autorizzazione settoriale.	C	5,33	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari (privi di effetto economico diretto), al fine di agevolare determinati soggetti.	I pareri vengono richiesti nell'ambito di procedimenti minori (es. Attività nocive, emissioni in atmosfera ecc) sono redatti da tecnici del Settore e vagliati dal Responsabile e/o Dirigente che li sottoscrive. Si tratta normalmente di pareri estremamente semplici che non richiedono complesse interpretazioni ma	Non si rileva la necessità di ulteriori misure	Consegna del report semestrale al Dirigente da parte della Posizione Organizzativa responsabile del servizio.	Non si rileva la necessità di ulteriori misure	Non si rileva la necessità di ulteriori misure

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<p>semplice lettura ed applicazione delle norme del RE e del RU. Sono comunque state intraprese le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istruttoria tecnico (diverso per ogni procedura); - verifica da parte del responsabile del procedimento; - per casi complessi verifica finale iter e firma Dirigente. 				
Rilascio certificazioni idoneità alloggiativa a favore degli extracomunitari.	C	3,13	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari (privi di effetto economico diretto), al fine di agevolare determinati soggetti.	<p>Le verifiche che vengono effettuare su documenti in atti d'ufficio (abitabilità) o sulle autocertificazioni fornite dal proprietario non hanno margini di discrezionalità in quanto effettuate sulla base di dati di fatto (ampiezza finestre, superficie locali, ecc.) e di documentazione catastale.</p> <p>Le dichiarazioni vengono poi controllate in quota % sulla base di un sorteggio effettuato con sistema informatico.</p>	Non si rileva la necessità di ulteriori misure	Sopralluogo a campione estratto su almeno il 3% del totale. Report a cadenza trimestrale.	Non si rileva la necessità di ulteriori misure	Non si rileva la necessità di ulteriori misure

PROCESSO ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Procedimento controllo adempimenti L. 10/91 e DM 37/2008	C	3,33	Abuso nell'adozione di provvedimenti in cui l'ufficio ha funzioni di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	Le certificazioni sono asseverazioni di parte sui quali l'ufficio effettua il controllo documentale. E' attiva una procedura di sorteggio a campione Presentazione obbligatoria delle istanze con sistema on-line AIDA.	Non si rileva la necessità di misure	Controllo a campione estratto su almeno il 3% del totale (31/12/2017).	Non si rileva la necessità di misure	Non si rileva la necessità di misure
Collaborazione attività di coordinamento e sviluppo SUAP	C	2,91	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari (privi di effetto economico diretto), al fine di agevolare determinati soggetti.	Il Settore, nella persona del dirigente, partecipa al coordinamento e sviluppo del SUAP, tuttavia, si tratta, al momento, di una mera partecipazione collaborativa con limitati spazi decisionali.	Per le misure di prevenzione si fa riferimento alla scheda di valutazione del rischio del Dipartimento Affari Generali ufficio SUAP	Per le misure di prevenzione si fa riferimento alla scheda di valutazione del rischio del Dipartimento Affari Generali ufficio SUAP	Per le misure di prevenzione si fa riferimento alla scheda di valutazione del rischio del Dipartimento Affari Generali ufficio SUAP	Per le misure di prevenzione si fa riferimento alla scheda di valutazione del rischio del Dipartimento Affari Generali ufficio SUAP

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE SICUREZZA URBANA

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Attività di controllo (commerciale/edilizio / antievasione)	E	5,25	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Accertamenti effettuati da organi di polizia giudiziaria. Verifica delle attività svolte e relative verbalizzazioni da parte di ufficiali di polizia giudiziaria	Intensificazione dei controlli interforze sia d'ufficio o a seguito di segnalazione/esposti	Incremento dell'attività di controllo in materia edilizia, commerciale ed antievasione rispetto ai controlli effettuati durante l'anno 2016 (al 30.11.2016 n. 918) pari al 5%	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza
Procedura sanzionatoria relativa al Codice della Strada	E	5,25	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Informatizzazione della procedura di gestione delle sanzioni accertate	Acquisizione e utilizzo di strumentazione per l'accertamento informatizzato delle violazioni in modalità dinamica (strumentazione: n. 5 Stret Control, n. 1 T-Red, n. 1 Barra VISTA)	Realizzazione della misura (completamente realizzata/ parzialmente realizzata/Non realizzata)	Incremento dei servizi di rilevazione informatizzata delle violazioni	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Archiviazione atti amministrativi in autotutela	D	3,54	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite l'u.r.p. – sportello al cittadino. Su istanza di parte o d'ufficio, viene verificata la sussistenza della richiesta derivante da un eventuale errore e in caso positivo, la sanzione viene annullata. Il procedimento viene limitato agli atti che presentano errori materiali. La decisione di archiviazione viene espressa da soggetto diverso da quello che cura l'istruttoria	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Percentuale di atti trattati con modalità informatica rispetto agli atti pervenuti (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza
Discarichi cartelle esattoriali	D	3,33	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite l'u.r.p. – sportello al cittadino. Su istanza di parte o d'ufficio, viene verificata la sussistenza della richiesta derivante	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Percentuale di atti trattati con modalità informatica rispetto agli atti pervenuti (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				da un eventuale errore e in caso positivo, viene fatto il discarico della cartella esattoriale.				
Ricorsi al prefetto e al giudice di pace	D	2,92	Omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite l'u.r.p. – sportello al cittadino. La procedura si attiva su istanza di parte. Per il prefetto il ricorso viene presentato presso l'ufficio contenzioso, per il giudice di pace il ricorso e' presentato direttamente alla cancelleria del tribunale. Le eventuali decisioni o sentenze sono di competenza degli organi sopra	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Percentuale di ricorsi trattati con modalità informatica rispetto ai ricorsi pervenuti (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				indicati, alle quali il comune si deve attenere.				
Ordinanze ingiunzioni	E	3,33	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura informatizzata. A seguito di accertamenti operati da organi di polizia e trasmissione del relativo verbale all'ufficio, ove non sia stato effettuato il pagamento nei termini, viene emessa apposita ordinanza-ingiunzione.	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Percentuale di atti trattati con modalità informatica rispetto agli atti pervenuti (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza
Rateizzazioni c.d.s. e ord. ingiunzioni	D	2,92	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite l'u.r.p. – sportello al cittadino.	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Percentuale di atti trattati con modalità informatica rispetto agli atti pervenuti (pari a	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				La procedura si attiva su istanza di parte previa verifica della situazione economica del richiedente.		100)		
Ordine di cessazione attività' prive di licenza	E	3,25	Omissione di atti di ufficio dovuti per legge ex. art. 666 e 681 del codice penale	Accertamenti effettuati da organi di polizia giudiziaria cui fanno seguito gli ordini di cessazione	Intensificazione dei controlli interforze sia d'ufficio o a seguito di segnalazione/esposti	Percentuale di controlli effettuati rispetto alle segnalazioni/esposti pervenuti (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza
Autorizzazione - licenza di agibilità' per locali di spettacolo e intrattenimento (teatri, cinema, discoteche, impianti sportivi, sale da ballo)	C	6,00	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p., che effettua il controllo formale sulle istanze presentate. Si precisa che la licenza e' rilasciata solo a seguito del parere favorevole sul progetto e sopralluogo della commissione di vigilanza sui locali	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sizr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in preced

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				di pubblico spettacolo, comprendente anche il rispetto della normativa antincendio.				
Autorizzazione - licenza di spettacolo e intrattenimento	C	5,33	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p., che effettua il controllo formale sulle istanze presentate. Le richieste presentate da cittadini o da Associazioni perverranno tramite URP o PEC. La licenza viene rilasciata solo a soggetti che siano in possesso dei requisiti di onorabilità e antimafia previsti dalla legislazione vigente – sono effettuati controlli anche a campione	Digitalizzazione con nuovo applicativo “sizr@web”	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				sulle autocertificazioni presentate.				
Autorizzazione - licenza di fochino	C	3,33	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p., che effettua il controllo formale sulle istanze presentate. La licenza viene rilasciata solo a soggetti che siano in possesso dei requisiti di onorabilità e antimafia previsti dalla legislazione vigente e che abbiano conseguito l'abilitazione rilasciata dalla commissione provinciale di vigilanza sulle sostanze esplosive e infiammabili, ai quali viene rilasciato un nulla-osta dalla locale questura.	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sigr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Autorizzazione - licenza per tiro a segno	C	2,92	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p., che effettua il controllo formale sulle istanze presentate. La licenza viene rilasciata solo a soggetti che siano in possesso dei requisiti di onorabilità e antimafia previsti dalla legislazione vigente e che abbiano conseguito l'attestato della federazione italiana del tiro a segno.	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sacr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza
Autorizzazione - licenza per gas tossici	C	3,33	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p., che effettua il controllo formale sulle istanze presentate. La licenza viene rilasciata solo a	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sacr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				soggetti che siano in possesso dei requisiti di onorabilità e antimafia previsti dalla legislazione vigente e che abbiano superato gli esami per l'uso dei gas tossici presso l'ASL n. 10 di Firenze .				
Autorizzazione per gare ciclistiche e podistiche	C	4.08	Omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite l'u.r.p.. La licenza viene rilasciata solo a soggetti che siano in possesso dei requisiti di onorabilità e antimafia previsti dalla legislazione vigente, e che le associazioni sportive richiedenti siano iscritte al CONI.	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sizr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				La polizia municipale esprime il parere ai fini della viabilità e viene emanata apposita ordinanza. Se del caso, l'ufficio acquisisce il nulla-osta dalla provincia e trasmette l'autorizzazione alla prefettura competente per la chiusura delle strade non comprese nei centri abitati.				
Autorizzazione - licenza per taxi	C	3,33	Omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p., che effettua il controllo formale sulle istanze presentate. Le variazioni sulle licenze in essere, sono disposte sulla base della l. 21/92 e s.m.i. e su quanto statuito dal regolamento comunale adottato con atto C.C. 88 del 30/5/2000 e s.m.i.. Tali variazioni sono	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sigr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				rilasciate previa verifica della sussistenza, nei soggetti richiedenti, del possesso dei requisiti di onorabilità e antimafia previsti dalla legislazione vigente, oltre che all'iscrizione nel ruolo regionale dei conducenti.				
Autorizzazione - licenza per biliardo o stecca e videogiochi	C	2,92	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p., che effettua il controllo formale sulle istanze presentate. La licenza viene rilasciata sulla base di quanto previsto dalla LRT 57/2013 e s.m.i. solo a soggetti che siano in possesso dei requisiti di	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sigr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				onorabilità e antimafia previsti dalla legislazione vigente, a seguito di sopralluogo degli agenti appartenenti alla polizia commerciale per la verifica del rispetto dei requisiti di sorvegliabilità ed eventuale parere favorevole dell'ufficio edilizia privata sul piano di calpestio (solo per il biliardo o stecca).				
Autorizzazione - licenza per noleggi con conducente	C	3,33	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p., che effettua il controllo formale sulle istanze presentate. le variazioni sulle licenze in essere, sono disposte sulla base della l. 21/92 e s.m.i. Tali variazioni sono rilasciate solo a soggetti che siano in possesso dei requisiti di	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sizr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				onorabilità e antimafia previsti dalla legislazione vigente, oltre che all'iscrizione nel ruolo regionale dei conducenti.				
Autorizzazione - licenza per piccoli intrattenimenti musicali all'esterno degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande (S.A.B.)	C	4.08	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p., che effettua il controllo formale sulle istanze presentate. La licenza viene rilasciata solo a soggetti che siano in possesso dei requisiti di onorabilità e antimafia previsti dalla legislazione vigente. E' necessaria la presentazione di idonea documentazione di impatto acustico, cui fa seguito nulla-osta o autorizzazione in	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sigr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				deroga alla rumorosità da parte del Settore Ambiente e Mobilità sostenibile, che si avvale anche dell'ARPAT per l'indicazione di idonee misure di prevenzione delle emissioni rumorose.				
Nulla osta per sorgenti radiogene utilizzate in ambito sanitario	C	3,25	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	A seguito di richiesta della locale AS.L. n. 6 e del successivo parere favorevole della commissione regionale toscana all'utilizzo delle sostanze radiogene in strutture ospedaliere, viene rilasciato il nulla-osta	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza
Autorizzazione per strutture sanitarie private	C	4,50	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p., che effettua il controllo formale sulle istanze presentate. L'autorizzazione viene rilasciata a seguito del verbale	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sigr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				di verifica del gruppo operativo della A.S.L. n. 6 – Dipartimento igiene pubblica, sanità e prevenzione - che si attiene a quanto statuito dalle norme (L.R.T. 51/2009 e s.m.i., D.P.G.R. 61/r-2010, Delibera G.R..Toscana 153/2011) per la verifica dei requisiti professionali e strutturali necessari allo svolgimento dell'attività sanitaria privata.				
Concessioni di suolo pubblico edile	C	3,50	Omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il portale aida del s.u.a.p., a seguito del rilascio dei pareri obbligatori della polizia municipale per la sicurezza dei pedoni, del transito e della viabilità e di	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sigr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				eventuali ordinanze specifiche dell'ufficio permessi, viene rilasciata la concessione, attraverso una procedura informatizzata, solo a condizione che il soggetto risulti in regola con gli adempimenti tributari.				
Concessioni di suolo pubblico temporanee per occupazioni davanti alle S.A.B.	C	5,25	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il portale a.i.d.a. del s.u.a.p., a seguito del rilascio dei pareri obbligatori della polizia municipale per la sicurezza dei pedoni, del transito e della viabilità e di eventuali ordinanze specifiche dell'ufficio permessi, dell'ufficio arredo	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sizr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				urbano per la tipologia dei manufatti e della mobilità urbana per l'accessibilità da parte dei mezzi di soccorso e dei diversamente abili, viene rilasciata la concessione, attraverso una procedura informatizzata, solo a condizione che il soggetto risulti in regola con gli adempimenti tributari.				
Concessioni di suolo pubblico per manifestazioni	C	4,67	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p. Le richieste presentate da cittadini o da Associazioni perverranno tramite URP o PEC. A seguito del rilascio dei pareri obbligatori della polizia municipale per la sicurezza dei pedoni, del transito e della viabilità e di eventuali ordinanze specifiche	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sizr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				dell'ufficio permessi, dell'ufficio arredo urbano per la tipologia dei manufatti e della mobilità urbana per l'accessibilità da parte dei mezzi di soccorso e dei diversamente abili, viene rilasciata la concessione, solo a condizione che il soggetto risulti in regola con gli adempimenti tributari.				
Concessioni di suolo pubblico per politici (raccolta firme ed altro), associazioni di volontariato, onlus e altre	C	3,00	Omissione di atti d'ufficio	A seguito di istanza di parte e del rilascio dei pareri obbligatori della polizia municipale per la sicurezza dei pedoni, del transito e della viabilità, viene rilasciata la concessione, solo a condizione che il soggetto risulti in regola con gli adempimenti tributari ove dovuti.	Digitalizzazione con nuovo applicativo "sizr@web"	Percentuale di istanze trattate con modalità informatica rispetto alle istanze pervenute (pari a 100)	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Autorizzazione per trasporti eccezionali	C	3,79	Omissione di atti d'ufficio	A seguito di istanza di parte, si avvia la procedura di rilascio dell'autorizzazione che e' vincolata e subordinata al parere tecnico degli uffici preposti (ingegneria strutturale, permessi).	Controlli a campione sul rispetto delle fasi della procedura	Controlli a campione con cadenza trimestrale nella misura corrispondente al 2% delle istanze pervenute	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEI CITTADINI

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Procedimenti tecnico-amministrativi di bonifica in aree comunali, in ambito Sito di Interesse Regionale (SIR) e in ambito Sito di Interesse Nazionale (SIN)	C	9,17 ↓	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'emanazione e nel contenuto.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della Conferenza dei Servizi anche per procedimenti regionali (SIR) e ministeriali (<i>tutte le pratiche sono state portate in CdS</i>); • Separazione dei compiti per possibili reciproci controlli tra parte tecnica e parte amministrativa del procedimento (<i>identificata una nomina con Determina</i>) • Costante aggiornamento del sistema informatico SISBON (<i>Informatizzate 43 procedure di bonifica – tutte quante</i>). 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della Conferenza dei Servizi anche per procedimenti regionali (SIR) e ministeriali (SIN); • Separazione dei compiti per possibili reciproci controlli tra parte tecnica e parte amministrativa del procedimento; • Costante aggiornamento del sistema informatico SISBON (Rete di controllo dei procedimenti di bonifica); • Inserimento degli esiti delle CdS nella rete civile – sito protezione Civile; • Aggiornamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei procedimenti di bonifica inseriti nel sistema di controllo e gestione SISBON; • Incremento delle attività di monitoraggio e controllo delle operazioni di bonifica in seguito al Dossier sulle procedure con particolare riferimento alla richiesta di stipula di fideiussioni a garanzia degli interventi di bonifica; • Numero delle pratiche inerenti gli esiti delle CdS inserite nella nostra rete civile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della Conferenza dei Servizi anche per procedimenti regionali (SIR) e ministeriali (SIN); • Separazione dei compiti per possibili reciproci controlli tra parte tecnica e parte amministrativa del procedimento; • Costante aggiornamento del sistema informatico SISBON (Rete di controllo dei procedimenti di bonifica); • Inserimento degli esiti delle CdS nella rete civile – sito protezione Civile; • Aggiornamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della Conferenza dei Servizi anche per procedimenti regionali (SIR) e ministeriali (SIN); • Separazione dei compiti per possibili reciproci controlli tra parte tecnica e parte amministrativa del procedimento; • Costante aggiornamento del sistema informatico SISBON (Rete di controllo dei procedimenti di bonifica); • Inserimento degli esiti delle CdS nella rete civile – sito protezione Civile; • Aggiornamento del Dossier a livello procedurale.

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<ul style="list-style-type: none"> Inserimento degli esiti delle CdS nella rete civica – sito protezione Civile Approvazione del “Dossier le procedure di bonifica dei siti contaminati” con Dec. G.C. n. 267 del 11.10.2016 	del Dossier a livello procedurale, ciò permetterà anche un ricambio delle figure che parteciperanno alle CdS ed un monitoraggio costante delle pratiche.		del Dossier a livello procedurale.	
Affidamenti a ditte ad alta specializzazione per interventi di somma urgenza per risolvere problemi di contaminazione	B	10,00 ↔	Affidamento diretto	<ul style="list-style-type: none"> Costante coinvolgimento con altri dirigenti competenti per settori diversi; Aggiornamento della Lista di Ditte specializzate <i>(predisposta la Revisione del Piano in cui è stata inserita una list di ditte che potranno essere utilizzate con il principio della rotazione)</i> approvata con Dec. G.C. n. 290 del 4.11.2016; 	<ul style="list-style-type: none"> Costante coinvolgimento con altri dirigenti competenti per settori diversi; Aggiornamento della Lista di Ditte specializzate con utilizzo eventuale in forma di rotazione; Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di riunioni/incontri con personale di settori diversi per definire list di ditte specializzate per lavori di somma urgenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Costante coinvolgimento con altri dirigenti competenti per settori diversi; Aggiornamento della Lista di Ditte specializzate con utilizzo eventuale in forma di rotazione; Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Costante coinvolgimento con altri dirigenti competenti per settori diversi; Aggiornamento della Lista di Ditte specializzate con utilizzo eventuale in forma di rotazione; Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento.

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<ul style="list-style-type: none"> Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento (<i>eseguito</i>). 				
Procedimenti per l'autorizzazione di interventi di carattere edilizio ed urbanistico ai fini del Vincolo Idrogeologico	C	5,00 ↓	Provvedimento amministrativo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Controlli tecnici in loco sul 100% delle pratiche presentate (<i>eseguiti sopralluoghi di verifica su tutte le richieste di autorizzazione</i>); Alternanza nell'istruttoria del personale tecnico del Settore (<i>i due geologi si alternano per istruire le pratiche</i>); Predisposizione del nuovo Regolamento Comunale sul Vincolo Idrogeologico all'attenzione della G.C. con Rapporto n. 121033 del 17.10.2016; Inserimento dati di V.I. in un 	<ul style="list-style-type: none"> Controlli tecnici in loco sul 100% delle pratiche presentate; Alternanza nell'istruttoria del personale tecnico del Settore; Approvazione del Regolamento in C.C. e conseguente attuazione Aggiornamento dati sullo specifico portale open data sulla rete civica 	<ul style="list-style-type: none"> Numero dei controlli eseguiti sulle pratiche di autorizzazione; Numero delle pratiche di V.I. inserite nella nostra rete civica. 	<ul style="list-style-type: none"> Controlli tecnici in loco sul 100% delle pratiche presentate; Alternanza nell'istruttoria del personale tecnico del Settore; Aggiornamento dati sullo specifico portale open data sulla rete civica. 	<ul style="list-style-type: none"> Controlli tecnici in loco sul 100% delle pratiche presentate; Alternanza nell'istruttoria del personale tecnico del Settore; Aggiornamento dati sullo specifico portale open data sulla rete civica.

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				portale della rete civica				
Procedimenti per la sanatoria di interventi di carattere edilizio ed urbanistico ai fini del Vincolo Idrogeologico	C	3,50 ↓	Provvedimento amministrativo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo del controllo tecnico su tutte autorizzazioni in sanatorie in rilascio (<i>eseguiti sopralluoghi di verifica su tutte le richieste di autorizzazione</i>); • Alternanza nell'istruttoria del personale tecnico del Settore (<i>i due geologi si alternano per istruire le pratiche</i>); • Predisposizione del nuovo Regolamento Comunale sul Vincolo Idrogeologico all'attenzione della G.C. con Rapporto n. 121033 del 17.10.2016; • Inserimento dati di V.I. in un portale della 	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo del controllo tecnico su tutte autorizzazioni in sanatorie in rilascio; • Alternanza nell'istruttoria del personale tecnico del Settore; • Approvazione del Regolamento in C.C. e conseguente attuazione • Aggiornamento dati sullo specifico portale open data sulla rete civica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei controlli eseguiti sulle pratiche di autorizzazione; • Numero delle pratiche di V.I. inserite nella nostra rete civica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo del controllo tecnico su tutte autorizzazioni in sanatorie in rilascio; • Alternanza nell'istruttoria del personale tecnico del Settore • Aggiornamento dati sullo specifico portale open data sulla rete civica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo del controllo tecnico su tutte autorizzazioni in sanatorie in rilascio; • Alternanza nell'istruttoria del personale tecnico del Settore • Aggiornamento dati sullo specifico portale open data sulla rete civica.

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				rete civica				
Pareri geologico-tecnici sulle pratiche edilizie/urbanistiche	C	4,08 ↔	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	<ul style="list-style-type: none"> • Alternanza annuale nell'istruttoria del personale tecnico del Settore (<i>i due geologi si alternano per istruire le pratiche</i>); • Predisposizione di un disciplinare rivolto ai tecnici per aumentare la chiarezza e diminuire lo stato di complessità delle procedure, all'attenzione della G.C. con Rapporto n. 121033 del 17.10.2016; • Apertura di uno Sportello con i tecnici per il miglioramento della qualità dei pareri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Alternanza annuale nell'istruttoria del personale tecnico del Settore; • Incontri per aggiornare il mondo dei professionisti sulle procedure da attivare in caso di richiesta pareri. Questo perché sia più chiaro a tutti i professionisti l'iter procedurale con un medesimo target sul flusso di informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero delle pratiche "pareri geologici" che sono state assegnate a personale diverso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Alternanza annuale nell'istruttoria del personale tecnico del Settore; • Incontri per aggiornare il mondo dei professionisti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Alternanza annuale nell'istruttoria del personale tecnico del Settore; • Incontri per aggiornare il mondo dei professionisti.
Affidamenti a ditte ad alta specializzazione per le indagini geologiche e geofisiche.	B	4,25 ↓	Procedure negoziate.	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle operazioni di affidamento con l'Ufficio 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle operazioni di affidamento con l'Ufficio 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di riunioni/incontri con personale di settori 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle operazioni di affidamento con l'Ufficio 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle operazioni di affidamento con l'Ufficio

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				Tecnico; <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento (<i>eseguito</i>); • Utilizzo delle piattaforme per affidamenti indagini con drastica diminuzione degli affidamenti diretti. 	Tecnico; <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento; • Utilizzo delle piattaforme per affidamenti indagini 	diversi per definire list di ditte specializzate per lavori di somma urgenza;	Tecnico; <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento; • Utilizzo delle piattaforme per affidamenti indagini 	Tecnico; <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento; • Utilizzo delle piattaforme per affidamenti indagini
Gestione del Servizio Geologico Comunale (Se.Ge.Co.) per tutti i procedimenti geologici dell'Ente	C	8,25 ↔	Provvedimento amministrativo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di incontri tra dirigenti competenti per settori diversi ai fini dell'aggiornamento dell'attività del Comune e confronto sulle relative soluzioni; • Il Deposito delle Relazioni geologiche avviene sempre presso il Genio Civile che è anche Ente di controllo (<i>Tutte</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di incontri tra dirigenti competenti per settori diversi ai fini dell'aggiornamento dell'attività del Comune e confronto sulle relative soluzioni; • Il Deposito delle Relazioni geologiche avviene sempre presso il Genio Civile che è anche Ente di controllo; 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di Relazioni geologiche depositate al genio Civile e pubblicate sulla rete Civica; • Numero di incontri con settori diversi per definire le modalità di predisposizione e delle relazioni geologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di incontri tra dirigenti competenti per settori diversi ai fini dell'aggiornamento dell'attività del Comune e confronto sulle relative soluzioni; • Il Deposito delle Relazioni geologiche avviene sempre presso il Genio Civile che è anche Ente di controllo; 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di incontri tra dirigenti competenti per settori diversi ai fini dell'aggiornamento dell'attività del Comune e confronto sulle relative soluzioni; • Il Deposito delle Relazioni geologiche avviene sempre presso il Genio Civile che è anche Ente di controllo; Aggiornamento dati sullo specifico

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<p><i>le relazioni 2016 sono state depositate presso il Genio Civile);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno specifico portale open data sulla rete civica con dati delle relazioni geologiche disponibili per tutti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dati sullo specifico portale open data sulla rete civica. 		<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dati sullo specifico portale open data sulla rete civica. 	portale open data sulla rete civica.
Procedimenti per l'autorizzazione di attività estrattiva e/o ripristino ambientale delle aree geomorfologicamente degradate	D	5,66 ↓	Provvedimento amministrativo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e pareri da parte di Enti terzi sulla parte istruttoria dell'attività estrattiva (ARPAT, ASL, CFS, , Genio Civile, Autorità di Bacino, Altri Uffici del Comune, etc); • Affidamento del controllo ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale; • Predisposizione di regole tecniche e amministrative 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e pareri da parte di Enti terzi sulla parte istruttoria dell'attività estrattiva (ARPAT, ASL, CFS, , Genio Civile, Autorità di Bacino, Altri Uffici del Comune, etc); • Affidamento del controllo ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale; • Predisposizione di regole tecniche e amministrative nella Revisione 	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di procedimenti di difesa del suolo supportati da pareri di Enti esterni al Comune. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e pareri da parte di Enti terzi sulla parte istruttoria dell'attività estrattiva (ARPAT, ASL, CFS, , Genio Civile, Autorità di Bacino, Altri Uffici del Comune, etc). • Affidamento del controllo ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale; • Aggiornamento del Piano delle Attività Estrattive del 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e pareri da parte di Enti terzi sulla parte istruttoria dell'attività estrattiva (ARPAT, ASL, CFS, , Genio Civile, Autorità di Bacino, Altri Uffici del Comune, etc). • Affidamento del controllo ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale; • Aggiornamento del Piano delle Attività Estrattive del Comune di Livorno.

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<p>nella Revisione del piano Strutturale del Comune di Livorno (<i>La Giunta Comunale ha approvato il lavoro di censimento e prima regolamentazione e dei siti estrattivi comunali con Dec. 277 dell'ottobre 2015</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del Piano dei siti estrattivi del Comune di Livorno (con regole più stringenti e scelte non più legate a livelli di discrezionalità) Dec. G.C. n. 293 del 4.11.2016; • Accredimento del Piano delle Attività Estrattive del Comune di Livorno presso la Regione Toscana. 	<p>del piano Strutturale del Comune di Livorno;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di proposte con il Settore Urbanistica sulle destinazioni dei siti estrattivi. 		Comune di Livorno.	

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, in qualità di Autorità Competente	E	5,83 ↔	Provvedimento amministrativo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Nomina del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (NUCV) a supporto delle attività dell'Autorità Competente (<i>Il Direttore Generale ha nominato e costantemente aggiornato la lista del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione intersettoriale</i>); Aggiornamento dell'Equipe del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione. 	Sostituzione competenze del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (NUCV) a supporto delle attività dell'Autorità Competente al fine di determinare una rotazione del personale anche non appartenente al Settore che coordina la VAS.	<ul style="list-style-type: none"> Numero di incontri di formazione rivolti al Nucleo Unificato Comunale di Valutazione e a tutti i Settori coinvolti dell'A.C. 	Aggiornamento dell'Equipe del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione.	Aggiornamento dell'Equipe del Nucleo Unificato Comunale di Valutazione.
Procedimenti tecnico-amministrativi per Intimazioni per la pubblica incolumità	E	5,00 ↓	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'emanazione e nel contenuto.	<ul style="list-style-type: none"> Continua applicazione della procedura che prevede l'emissione dell'atto dietro istruttoria effettuata dal Gruppo Tecnici Reperibili con il 	<ul style="list-style-type: none"> Continua applicazione procedura che prevede l'emissione dell'atto dietro istruttoria effettuata dal Gruppo Tecnici Reperibili con il 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di inserimento dati sul data base degli interventi in materia di Protezione Civile. 	<ul style="list-style-type: none"> Continua applicazione procedura che prevede l'emissione dell'atto dietro istruttoria effettuata dal Gruppo Tecnici Reperibili con il 	<ul style="list-style-type: none"> Continua applicazione procedura che prevede l'emissione dell'atto dietro istruttoria effettuata dal Gruppo Tecnici Reperibili con il

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<p>contributo tecnico dei VV.FF (o di altri soggetti). (Identificata una procedura ad hoc sull'emanazione delle intimazioni);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una data-base con tutte le pratiche di Protezione Civile; • Approvazione del Regolamento Comunale di Protezione Civile Dec. G.C. n. 290 del 4.11.2016. 	<p>contributo tecnico dei VV.FF (o di altri soggetti);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del Regolamento Comunale di Protezione Civile da parte del Consiglio Comunale • Aggiornamento del data-base con tutte le pratiche di Protezione Civile. 		<p>contributo tecnico dei VV.FF (o di altri soggetti);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di una procedura con tutti i flussi nell'ambito del Manuale delle procedure operative della Protezione Civile • Aggiornamento del data-base con tutte le pratiche di Protezione Civile. 	<p>contributo tecnico dei VV.FF (o di altri soggetti);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del data-base con tutte le pratiche di Protezione Civile.
Procedimenti legati all'esecuzione del Piano Comunale di Protezione Civile con particolare riferimento ai piani stralcio di emergenza	D	9,00 ↓	Provvedimento amministrativo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto	Approvazione della revisione del Piano Comunale di protezione Civile sulla base di un percorso condiviso con tutte le componenti del Sistema Dec. G.C. n. 290 del 4.11.2016.	Approvazione del Manuale delle procedure in dettaglio alla Revisione del Piano	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di cittadini informati e coinvolti nei processi di Protezione Civile individuati nel Piano 	Completamento di specifici Piani di emergenza.	Aggiornamento del manuale delle procedure e piani di emergenza di dettaglio

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Coordinamento del Ce.Si. (Centro Situazioni), del COC (Centro Operativo Comunale) e dell'UdC (Unità di crisi)	C/D/E	9,00 ↓	Provvedimento amministrativo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione della revisione del Piano Comunale di protezione Civile sulla base di un percorso condiviso con tutte le componenti del Sistema Dec. G.C. n. 290 del 4.11.2016 • Sono state eseguite n. 11 riunioni costanti con i componenti del Sistema COC e UdC; • Aggiornamento della nomina delle componenti del Sistema COC e UdC; • Esercitazione per punti di comando. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della nomina delle componenti del Sistema COC e UdC; • Riunioni costanti del COC. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri di incontri con il Sistema di Protezione Civile per stabilire modalità condivise sulle procedure operative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della nomina delle componenti del Sistema COC e UdC; • Riunioni costanti del COC. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della nomina delle componenti del Sistema COC e UdC; • Riunioni costanti del COC.
Affidamenti con regime di somma urgenza a ditte ad alta specializzazione per eliminare/ridurre condizioni di rischio.	B	7,58 ↔	Affidamento diretto	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento delle Liste nell'ambito della Revisione del Piano Comunale di protezione Civile (<i>eseguito</i>); • Condivisione 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento delle Liste nell'ambito della Revisione del Piano Comunale di protezione Civile • Condivisione delle operazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di riunioni/incontri con personale di settori diversi per definire list di ditte specializzate per lavori di somma 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento delle Liste nell'ambito della Revisione del Piano Comunale di protezione Civile • Condivisione delle operazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento delle Liste nell'ambito della Revisione del Piano Comunale di protezione Civile • Condivisione delle operazioni di affidamento

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<p>delle operazioni di affidamento con l'Ufficio Tecnico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento. 	<p>di affidamento con l'Ufficio Tecnico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento. 	urgenza.	<p>di affidamento con l'Ufficio Tecnico;</p> <p>Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento.</p>	<p>con l'Ufficio Tecnico;</p> <p>Rotazione del personale che predispone gli atti di affidamento.</p>
Procedimenti tecnico-amministrativi per la gestione del censimento ed il rimborso di danni da calamità naturali	D	8,62 ↔	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'emanazione e a contenuto vincolato	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguita la rotazione del personale per l'accertamento dei danni e per la verifica dei lavori di ripristino rimborsabili; • Formazione di squadre composte da tecnici esterni al Settore per la verifica dei danni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle sole schede approvate dalla Regione per l'accertamento dei danni; • Rotazione del personale per l'accertamento dei danni e per la verifica dei lavori di ripristino rimborsabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di riunioni/incontri con personale di settori diversi per definire modalità condivise e valide per tutti sui temi dell'accertamento dei danni. 	<p>Rotazione del personale per l'accertamento dei danni e per la verifica dei lavori di ripristino rimborsabili.</p>	<p>Rotazione del personale per l'accertamento dei danni e per la verifica dei lavori di ripristino rimborsabili.</p>

UFFICIO TURISMO E GRANDI EVENTI

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Affidamento servizi per iniziative e manifestazioni turistiche	B	6,00	Scelta del fornitore del servizio	Verifica regolarità del soggetto affidatario	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	1 Raggiunto 2 Parzialmente Raggiunto 3 Non raggiunto	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza
Procedimento amministrativo guide ed accompagnatori - verifica requisiti morali e professionali	C	4,75	Mancata verifica dei requisiti	Controllo requisiti morali e professionali	Controllo periodico requisiti	1 Raggiunto 2 Parzialmente Raggiunto 3 Non raggiunto	Controllo periodico requisiti	Controllo periodico requisiti
Procedimento amministrativo attività ricettive - verifica requisiti morali	C	3,54	Mancata verifica dei requisiti	Controllo requisiti morali	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	1 Raggiunto 2 Parzialmente Raggiunto 3 Non raggiunto	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza
Affidamento manutenzione imbarcazioni Palio Marinaro	B	4,17	Scelta del fornitore del servizio	Affidamento a ditte specializzate mediante gara e verifica regolarità del soggetto affidatario	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	1 Raggiunto 2 Parzialmente Raggiunto 3 Non raggiunto	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza

UFFICIO PROGRAMMI PROGETTI SVILUPPO

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Appalti pubblici per forniture e servizi di modesta entità	B	7,00	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico economici dei concorrenti, al fine di non favorire un'impresa.	Attribuzione della funzione di RUP a persona diversa da chi firma gli atti	Implementazione e armonizzazione delle misure già realizzate, in relazione alle attività che saranno svolte dal servizio, a seguito della nuova organizzazione.	Realizzata Non realizzata (motivazioni) Parzialmente realizzata (motivazioni)	Implementazione e armonizzazione delle misure già realizzate, in relazione alle attività che saranno svolte dal servizio, a seguito della nuova organizzazione.	Implementazione e armonizzazione delle misure già realizzate, in relazione alle attività che saranno svolte dal servizio, a seguito della nuova organizzazione.
Avvisi di manifestazioni di interesse rivolti a soggetti privati per attività di vario genere a rilevanza esterna che possono comportare anche vantaggi di carattere economico	E	6,00	Definizione dei requisiti di accesso alla manifestazione di interesse e dei criteri di selezione al fine di non favorire un soggetto privato	Esame delle istanze tramite commissioni tecniche con rappresentanti degli uffici coinvolti	applicazione, ove possibile, del criterio di rotazione nell'individuazione dei partecipanti alle commissioni	Realizzata Non realizzata (motivazioni) Parzialmente realizzata (motivazioni)	applicazione, ove possibile, del criterio di rotazione nell'individuazione e dei partecipanti alle commissioni	applicazione, ove possibile, del criterio di rotazione nell'individuazione dei partecipanti alle commissioni

SETTORE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Attività di protocollazione	E	2,25	Utilizzo del protocollo per validare atti in ingresso e in uscita dell'ente	Gestione attraverso sistema di protocollo informatico a norma ed approvazione di apposito disciplinare. Password per ciascun operatore. Tracciabilità di qualsiasi intervento sul sistema di protocollo. Formazione del personale. Invio alla conservazione del registro giornaliero di protocollo.	Monitoraggio costante del sistema di protocollo ed attuazione delle previsioni del manuale di gestione ed in particolare dell'art. 18 circa l'obbligo di acquisire al protocollo l'immagine dei documenti analogici presentati ad uffici diversi da quelli deputati normalmente al ricevimento e di favorire, in genere, l'utilizzo di documenti digitali. Formazione del personale degli uffici all'utilizzo del sistema.	Percentuale di protocolli annuali contenenti allegati digitali: 40% N. persone formate: 100	Monitorare l'adeguatezza ed eventualmente implementare le misure di prevenzione realizzate	Monitorare l'adeguatezza ed eventualmente implementare le misure di prevenzione realizzate

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Processo di digitalizzazione atti deliberativi, dirigenziali, ordinanze	E	2	Alterazione dati	Informatizzazione delle procedure	Verifica costante funzionamento dell'applicativo in integrazione con le misure per la conservazione digitale	Copertura di almeno il 90% degli atti,delibere, determine,ordinanze adottate	Adeguamento misure adottate secondo evoluzione	Adeguamento misure adottate secondo evoluzione
Introduzione nuovo applicativo per gestione pubblicazione,deliberazioni e determine dirigenziali	E	2	Alterazione dati	Informatizzazione delle procedure	Adeguate misure di conservazione informatica e integrazione tra i due applicativi utilizzati (applicativo interno sicraweb)	Realizzazione dell'integrazione tra gli applicativi e adozione relativo disciplinare	Adeguamento misure adottate secondo evoluzione	Adeguamento misure adottate secondo evoluzione
Attività gestione albo on line	D	2	Alterazione dati	Salvataggio periodico dati effettuato dai sistemi informativi come da disciplinare	Miglioramento e adeguamento introduzione nuovo applicativo informatico	Monitorare l'adeguatezza e eventualmente implementare le misure di prevenzione realizzate	Monitorare l'adeguatezza e eventualmente implementare le misure di prevenzione realizzate	Monitorare l'adeguatezza e eventualmente implementare le misure di prevenzione realizzate
Processi relativi agli istituti economici dello status degli amministratori (indennità, gettoni, permessi)	D	2	Negligenza soggetti coinvolti, rispetto dei tempi	Si tratta di procedimenti dettagliatamente normati coinvolgenti diversi operatori in una pluralità di fasi compreso il livello dirigenziale	Ampliamento numero operatori coinvolti	Misura completamente eseguita	Implementare le misure di prevenzione realizzate	Implementare le misure di prevenzione realizzate

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Processi relativi alle vicende delle cariche elettive e dell'organo di revisione contabile (convalide, surroghe, nomine)	D	1,75	Negligenza soggetti coinvolti	Processi dettagliatamente normati che coinvolgono diversi operatori compreso il livello dirigenziale	Ampliamento e rotazione operatori coinvolti	Misura completamente eseguita	Implementare le misure realizzate	Implementare le misure realizzate
Processi di spesa per acquisto beni e servizi per il Consiglio Comunale ed i gruppi	B	4,5	Eccessivo ricorso all'affidamento diretto	Riduzione del ricorso all'affidamento diretto, previo accertamento della disponibilità del bene o servizio sui mercati elettronici, ai soli casi in cui non sia possibile	Implementare le misure di prevenzione realizzate	Misura completamente eseguita	Implementare le misure realizzate	Implementare le misure realizzate

SERVIZI INFORMATIVI

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Gestione banche dati	E	4,67	<p>Accesso non controllato ai dati</p> <p>Causa: mancanza di controlli sugli accessi e di sistemi di tracciabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tracciabilità delle operazioni eseguite nei software acquistati - Presenza di credenziali di accesso alle banche dati interne - Presenza di norme per il corretto uso degli strumenti informatici - Approvazione di schema di convenzione per la regolazione dell'accesso alle banche dati da parte di ditte esterne - Miglioramento nell'uso degli archivi centralizzati attraverso l'introduzione di uno schema di autorizzazioni per applicazione 	Proseguimento nell'introduzione di schemi di autorizzazione per applicazione	<p>Indicatore: percentuale degli schemi di autorizzazione introdotti rispetto al numero delle applicazioni</p> <p>Valore atteso: 80%</p>	Adeguamento misure adottate secondo evoluzione	Adeguamento misure adottate secondo evoluzione
Attività contrattuale	B	5,83	<p>Agevolazione di soggetti specifici per l'aggiudicazione di forniture informatiche</p> <p>Cause: Discrezionalità, mancanza di controlli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo, quanto più possibile, di mercato elettronico e/o procedure di gara on line - Presenza di controlli legali nell'ente - Intervento nel processo di più soggetti, anche con funzione di controllo - Predisposizione di modulistica per l'acquisizione di dichiarazioni in relazione alle lett. b) e c) dell'art. 35 bis D.lgs/2001 	Verifica a campione delle dichiarazioni acquisite relative alle lett. b) e c) dell'art. 35 bis D.lgs/2001	<p>Indicatore: percentuale delle verifiche effettuate rispetto alle dichiarazioni acquisite</p> <p>Valore atteso: 10%</p>	Adeguamento misure adottate secondo evoluzione	Adeguamento misure adottate secondo evoluzione

UFFICIO SUAP

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Scia per attività economiche	C	4.75	Abuso nell'adozione di provvedimenti in ambiti in cui l'ufficio ha funzioni preminenti di controllo, al fine di agevolare determinati soggetti	Attività economiche tabellate sul portale regionale dei SUAP e sul portale AIDA Unicità del canale di trasmissione Controlli strutturati in fase di presentazione Procedimentalizzazione iter Gestione informatizzata del flusso documentale	Razionalizzazione organizzativa dei controlli. Gestione informatizzata del trasferimento dati verso gli enti terzi utilizzando unicamente il canale PEC e, dove disponibile il Sistema pubblico di connettività reso disponibile da Regione Toscana	Controlli sul 100% delle pratiche in regime di SCIA, autorizzazione/concessione, Procedimento ordinario presentate al SUAP. Trasferimento dati via SPC all'Azienda USL	Implementazione e aggiornamento delle misure previste nel 2017	Implementazione e aggiornamento delle misure previste nel 2018
Procedimento Ordinario	E	5.25	Abuso nell'adozione di provvedimenti in ambiti in cui l'ufficio ha funzioni preminenti di	Procedimenti tabellati sul portale regionale dei SUAP e sul portale AIDA	Razionalizzazione e informatizzazione delle fasi del procedimento amministrativo Coordinamento per la gestione del		Implementazione e aggiornamento delle misure previste nel 2017	Implementazione e aggiornamento delle misure previste nel 2018

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			controllo, al fine di agevolare determinati soggetti	<p>Unicità del canale di trasmissione</p> <p>Unicità dell'interlocutore SUAP</p> <p>Verifica documentale</p> <p>Gestione informatizzata del flusso documentale</p> <p>Conferenza dei Servizi</p>	<p>procedimento attraverso incontri e riunioni con i soggetti pubblici coinvolti nell'iter procedurale</p> <p>Unicità del SUAP quale punto di riferimento dei rapporti tra cittadino e PA</p> <p>Sistema pubblico di connettività per scambio dati tra Amministrazioni</p>	<p>Trasferimento dati via SPC all'Azienda USL</p>		

UFFICIO URP – EDITORIA – CENTRO STAMPA

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Attività di protocollazione immediata	E	1,17	Utilizzo del Protocollo per validare atti in ingresso all'Ente consegnati a mano all'URP	Custodia accurata timbri in arrivo in luogo chiuso. Password per ciascun operatore	Attribuzione a ciascun operatore URP di un timbro personale per il servizio di protocollazione a sportello, custodito accuratamente in luogo chiuso	Realizzazione della Misura	Applicazione di disposizioni settoriali da parte dell'U. Archivio e Protocollo con individuazione di comportamenti standard per il servizio di protocollazione in entrata	Applicazione di disposizioni settoriali da parte dell'U. Archivio e Protocollo con individuazione di comportamenti standard per il servizio di protocollazione in entrata
Rilascio credenziali "Sportello del cittadino"	C	1,17	Utilizzo del sistema informatico per rilascio delle credenziali dei cittadini a sportello o per PEC	Accurata verifica identità e requisiti del richiedente; condivisione del procedimento fra vari operatori	Continuazione della verifica identità e requisiti del richiedente e della condivisione del procedimento fra vari operatori	Realizzazione della Misura	Continuazione dell'applicazione delle attuali azioni di controllo e di verifica	Continuazione dell'applicazione delle attuali azioni di controllo e di verifica

*SPORTELLI AL CITTADINO AREA NORD E SUD

L'attività resa negli Sportelli al Cittadino Area Nord e Sud per i servizi demografici deve considerarsi assorbita nel rischio specifico descritto nelle seguenti schede del Settore Anagrafe e Demografico in quanto soggetta alle stesse tipologie di rischio e conseguenti misure di prevenzione della corruzione, alla cui attuazione dovrà provvedere il Responsabile del Servizio in questione.

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
ANAGRAFE cambio di residenza	C	4,08	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per il cambio della residenza in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Razionalizzazione organizzativa dei controlli mediante verifica a campione delle dichiarazioni di residenza	Estrazione a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento	Esito positivo della verifica campionaria	Estrazione a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento	Estrazione a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento
ANAGRAFE iscrizione anagrafica nella via fittizia	C	4,38	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per l'iscrizione nella via fittizia in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Razionalizzazione organizzativa dei controlli mediante verifica a campione delle dichiarazioni di iscrizione	Estrazione a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento	Esito positivo della verifica campionaria	Estrazione a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento	Estrazione a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento
ANAGRAFE cancellazione per irreperibilità	C	4,38	Abuso nella valutazione delle condizioni per la cancellazione in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili" anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario	Attenta e scrupolosa verifica degli accertamenti da parte degli organi competenti. Incontri periodici sui casi più complessi e per aggiornamento	Esito positivo della verifica campionaria	Attenta e scrupolosa verifica degli accertamenti da parte degli organi competenti. Incontri periodici sui casi più complessi e per aggiornamento	Attenta e scrupolosa verifica degli accertamenti da parte degli organi competenti. Incontri periodici sui casi più complessi e per aggiornamento

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
ANAGRAFE certificazioni ed autenticazioni	C	2,08	Abuso nel rilascio dei documenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive di controllo dell'identità al fine di agevolare determinati soggetti	Procedura interamente supportata con modalità informatica	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza.	Attento monitoraggio di eventuali reclami	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza.	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza.
ANAGRAFE carte di identità		2,08	Abuso nel rilascio dei documenti in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive di controllo dell'identità al fine di agevolare determinati soggetti	Procedura interamente supportata con modalità informatica	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza.	Attento monitoraggio di eventuali reclami	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza.	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza.
ANAGRAFE notifiche di atti amministrativi	C	3,25	Abuso in occasione dell'accertamento in loco da parte del messo notificatore per la notifica dell'atto	Previsione di incontri di aggiornamento sull'attività amministrativa	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza.	Attento monitoraggio di eventuali reclami	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza.	Prosecuzione delle misure già attuate in precedenza.
STATO CIVILE Riconoscimenti cittadinanza	C	3,5	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per il riconoscimento della cittadinanza	Previsione della presenza di più funzionari in occasione delle procedure oggettivamente più complesse e "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento fa capo ad un unico funzionario (che forma l'atto)	Programmazione di controlli a campione (5%) sui procedimenti conclusi. Incontri periodici sui casi più complessi e per aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed	Esito positivo della verifica a campione. Esito positivo della verifica annuale, prevista dalla legge, da parte della Prefettura.	Programmazione e di controlli a campione (5%) sui procedimenti conclusi. Incontri periodici sui casi più complessi e per aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla	Programmazione di controlli a campione (5%) sui procedimenti conclusi. Incontri periodici sui casi più complessi e per aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
					eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno		verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno
STATO CIVILE matrimoni	C	3,5	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per la celebrazione del matrimonio	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Esito positivo della verifica annuale , prevista dalle legge, da parte della Prefettura.	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno
STATO CIVILE denunce di nascita , adozioni, riconoscimenti		3,5	Abuso nel riconoscimento dei diritti per la complessità delle normative italiane e internazionali in materia	Previsione della presenza di più funzionari in occasione delle procedure oggettivamente più complesse e "sensibili" , anche se la responsabilità del procedimento fa capo ad un unico funzionario (che forma l'atto)	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Esito positivo della verifica annuale , prevista dalle legge, da parte della Prefettura.	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
							eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	ispezioni nel corso dell'anno
STATO CIVILE Denunce di morte	C	3,17	Abuso nel riconoscimento dei diritti per la complessità delle normative italiane e internazionali in materia	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Esito positivo della verifica annuale , prevista dalle legge, da parte della Prefettura.	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno
STATO CIVILE Annotazioni, trascrizioni di atti formati in Italia e all'estero	C	3,5	Abuso in ordine alla valutazione della documentazione pervenuta al fine della relativa annotazione/trascrizione nei registri	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Esito positivo della verifica annuale , prevista dalle legge, da parte della Prefettura.	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre	Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
							ispezioni nel corso dell'anno	corso dell'anno
STATO CIVILE Separazioni e divorzi innanzi l'Ufficiale di Stato Civile	C	3,5	Abuso in ordine alla valutazione delle condizioni per poter procedere alla separazione/divorzio	Verifiche trimestrali a campione (5%) sui procedimenti conclusi. Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Verifiche trimestrali a campione (5%) sui procedimenti conclusi. Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Esito positivo della verifica a campione. Esito positivo della verifica annuale , prevista dalle legge, da parte della Prefettura.	Verifiche trimestrali a campione (5%) sui procedimenti conclusi. Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno	Verifiche trimestrali a campione (5%) sui procedimenti conclusi. Incontri periodici sui casi più complessi e per finalità di aggiornamento L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso dell'anno
STATO CIVILE Certificazioni e estratti	C	1,88	Abuso nel rilascio di documenti ove sia richiesta la previa identificazione delle generalità del richiedente	Nessuna	L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre ispezioni nel corso	Esito positivo della verifica annuale , prevista dalle legge, da parte della Prefettura.	L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre	L'attività dello Stato Civile è sottoposta alla verifica annuale da parte della Prefettura ed eventuali altre

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
					dell'anno		ispezioni nel corso dell'anno	ispezioni nel corso dell'anno
ELETTORALE LEVA Albo persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale	C	2,92	Abuso nell'iscrizione nell'albo degli scrutatori	Previsione di una verifica (a campione) delle domande di iscrizione pervenute. Approvazione dell'albo da parte della da parte della Commissione Elettorale Comunale		Esito positivo della verifica a campione. Esito positivo con l'approvazione dell'albo da parte della Commissione Elettorale Comunale.	Previsione di una verifica (a campione) delle domande di iscrizione pervenute Approvazione degli dell'albo da parte della Commissione Elettorale Comunale	Previsione di una verifica (a campione) delle domande di iscrizione pervenute. Approvazione dell'albo da parte della da parte della Commissione Elettorale Comunale
ELETTORALE LEVA Annotazione del diritto di voto assistito per persone affette da infermità	C	3,13	Abuso nel riconoscimento del diritto di voto assistito	Previsione della verifica di più funzionari in occasione di ciascuna richiesta per il riconoscimento del diritto di voto assistito	incontri di aggiornamento con il personale dell'ufficio al fine del corretto adempimento dell'attività.	Esito positivo del riscontro congiunto.	incontri di aggiornamento con il personale dell'ufficio al fine del corretto adempimento dell'attività.	incontri di aggiornamento con il personale dell'ufficio al fine del corretto adempimento dell'attività.
ELETTORALE LEVA Rilascio certificati di iscrizione nelle liste elettorali e di esito di leva	C	1,88	Non si rilevano rischi	Nessuna	Nessuna	nessuna	Nessuna	Nessuna

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
ELETTORALE LEVA Procedimenti per l'iscrizione di cittadini nelle liste elettorali a seguito delle procedure semestrali e dinamiche	C	2,5	Abuso nella valutazione dei requisiti per l'iscrizione nelle liste elettorali, in specie per coloro che non risultino in regola con il casellario giudiziale	incontri di aggiornamento con il personale dell'ufficio al fine del corretto adempimento dell'attività. Verifica da parte della Commissione Elettorale Circondariale.	incontri di aggiornamento con il personale dell'ufficio al fine del corretto adempimento dell'attività. Verifica da parte della Commissione Elettorale Circondariale.	Esito positivo delle verifiche da parte della Commissione Elettorale Circondariale	incontri di aggiornamento con il personale dell'ufficio al fine del corretto adempimento dell'attività. Verifiche da parte della Commissione Elettorale Circondariale	incontri di aggiornamento con il personale dell'ufficio al fine del corretto adempimento dell'attività. Verifiche da parte della Commissione Elettorale Circondariale
STATISTICA Affidamento servizio esterno "Rilevazione Istat Prezzi" (Uff Statistica e Studi)	C	2,75	Affidamento di servizi	Definiti con maggiore precisione alcuni punti del capitolato di gara	prosecuzione dell'attività in conformità alle prescrizioni anticorruzione	Esito positivo della verifica periodica del rispetto del capitolato	Verifica ed aggiornamento capitolato di gara per servizio 2018/20	prosecuzione dell'attività in conformità alle prescrizioni anticorruzione
STATISTICA Affidamento incarichi di rilevatore per censimento permanente (Uff Statistica e Studi)	C	Non quantifica bile , dal momento che le circolari ufficiali ISTAT non sono ancora arrivate	Conferimento di incarichi di collaborazione	Nessuna, in quanto l'ufficio resta in attesa delle prime circolari ufficiali ISTAT	l'ufficio resta in attesa delle prime circolari ufficiali ISTAT	Non definibili al momento	l'ufficio resta in attesa delle prime circolari ufficiali ISTAT	

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
STATISTICA Affidamento incarichi di rilevatore per indagini PSN (Uff Statistica e Studi)	C	1,17	Conferimento di incarichi di collaborazione	Istituito formalmente elenco interno dei rilevatori con incarichi assegnati a rotazione	prosecuzione dell'attività in conformità alle prescrizioni anticorruzione	Esito positivo del monitoraggio periodico della rotazione degli incarichi	prosecuzione dell'attività in conformità alle prescrizioni anticorruzione	prosecuzione dell'attività in conformità alle prescrizioni anticorruzione

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Predisposizione dei documenti di programmazione con particolare riferimento alla redazione del Bilancio di Previsione e successive variazioni di Bilancio	E	4,38	Margine di discrezionalità nell'allocatione e delle risorse	Ai sensi del TUEL, tutti i documenti di programmazione devono essere approvati con delibera del CC. Frazionamento del processo attraverso il coinvolgimento dei vari soggetti interessati: Dirigenti con propri uffici, Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti.	Prosecuzione delle misure intraprese	Effettuazione di incontri per la contrattazione del PEG tra Dirigenti assegnatari di risorse Assessori. Passaggi in GC delle bozze dei documenti in approvazione in C/C. Rilascio del parere dei Revisori dei Conti.	Prosecuzione delle misure precedenti	Prosecuzione delle misure precedenti
Gestione delle spese					(Si rimanda all'apposita scheda denominata "Gestione delle SPESE" inserita nelle area obbligatoria ad elevato rischio corruzione)			
Analisi di bilancio degli organismi partecipati (inclusi report trimestrali e semestrali)	E	7,34	Omesso, incompleto, infedele controllo	Adozione di adeguate procedure di analisi e controllo anche a mezzo di software gestionali, volte a ridurre i rischi connessi al monitoraggio	Tempestiva ed efficace analisi degli andamenti gestionali ed economico – finanziari degli organismi partecipati, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatizzati sempre	Predisposizione di report economico – finanziari annuali ed infra –annuali propedeutici al monitoraggio e controllo dell'andamento gestionale degli organismi partecipati	Prosecuzione delle misure precedenti	Prosecuzione delle misure precedenti

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				dell'andamento economico – finanziario degli organismi partecipati; strutturazione dell'attività di controllo a cadenze predefinite	più evoluti, per affinare il grado di dettaglio dell'analisi sia a livello di singola società/ente partecipate sia a livello di gruppo comunale			
Valutazioni tecniche di fattibilità delle operazioni societarie straordinarie	E	7,08	Omessa valutazione, dolosa o colposa, di elementi di rischio conseguenti alle operazioni straordinarie Accordi collusivi con soggetti interessati	Adozione di adeguate procedure di valutazione giuridico/economiche delle operazioni societarie straordinarie anche tramite l'utilizzo di pareri tecnici da parte di altri uffici comunali competenti	Utilizzo di tecniche di analisi consolidate nella dottrina/giurisprudenza, anche con l'ausilio di know how acquisito attraverso la costante formazione del personale e l'apporto di pareri tecnici da parte di altri uffici comunali competenti	Analisi tecnico – giuridiche propedeutiche ad individuare la fattibilità ed i rischi connessi alle operazioni societarie straordinarie	Prosecuzione delle misure precedenti	Prosecuzione delle misure precedenti
Revisione dei processi di privatizzazione e esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici	E	9,00	Omesso, incompleto, infedele controllo organismi	Adozione del Piano di razionalizzazione degli organismi partecipati con delibera di Consiglio Comunale n. 209/2015 e n. 127/2016	Analisi del mantenimento delle società partecipate dal Comune di Livorno sulla base delle nuove disposizioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 (art. 4, c. 2, art. 20 ed art. 24)	Predisposizione Piano di razionalizzazione, correlato da apposita relazione tecnica, con indicazioni di modalità e tempi di attuazione delle misure previste nell'art. 20, c. 2 del D. Lgs. 175/2016	Prosecuzione delle misure precedenti	Prosecuzione delle misure precedenti

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Definizione delle modalità di controllo sugli organismi partecipati	E	5,99	Omissa effettuazione dei controlli	Rafforzamento dei sistemi di controllo effettuati ex ante ed ex post sull'attività gestionale degli organismi partecipati sulla base della tipologia di partecipazione esistente	Sviluppo ed adeguamento della disciplina degli strumenti di controllo finalizzata a definire procedure più snelle ed efficaci con i processi decisionali interni agli organismi partecipati; implementazione di idonei strumenti che consentano un monitoraggio costante con possibilità di tempestivi interventi correttivi alle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica al PNA 2016 ed alle direttive contenute nelle "Linee Guida" che saranno adottate dall'ANAC.	Predisposizione di un regolamento interno sui controlli degli organismi partecipati	Prosecuzione delle misure precedenti	Prosecuzione delle misure precedenti
Verifica e monitoraggio sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte di enti e società partecipate e/o controllate del gruppo comunale	E	6,38	Omissa effettuazione dei relativi controlli; omissa applicazione delle sanzioni di legge nei confronti degli enti e dei	Analisi ed individuazione delle misure adottate con riferimento alla prevenzione, corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti partecipati.	Adeguamento degli strumenti di controllo degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza da parte degli organismi partecipati del comune,	Report trimestrale di controllo per la verifica e la correttezza dei contenuti previsti nei PTPC degli organismi partecipati e segnalazione agli organi competenti delle eventuali inadempienze	Prosecuzione delle misure precedenti	Prosecuzione delle misure precedenti

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			soggetti responsabili		alle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica al PNA 2016 ed alle direttive contenute nelle "Linee Guida" che saranno adottate dall'ANAC.			

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Per i processi e le attività inerenti la gestione delle procedure contrattuali si rinvia all'Area di rischio generale "Contratti pubblici"								
Gestione utenze	B	6,33	Non rispetto delle norme relative ai costi delle utenze previsti dalla Consip o da altre centrali committenza. Pagamento di utenze di soggetti terzi.	Utilizzo di Consip o procedure migliorative del prezzo Consip. Controllo sul concessionario in caso di affidamenti a terzi.	Utilizzo di Consip (o altre centrali committenza) o procedure che consentano di ottenere almeno le percentuali di ribasso previste dalla legge sui prezzi delle convenzioni stipulate dalla Consip o dalle altre centrali di committenza. Controlli sulle fatture relative alle utenze.	Adesione al 100% alle convenzioni Consip (o di altre centrali di committenza), salvo i casi in cui sia possibile ottenere un ribasso sui prezzi di tali convenzioni di almeno il 3% o di almeno il 10% (a seconda delle previsioni di legge in relazione alla tipologia dei beni o dei servizi da acquisire). Mantenimento della misura di controllo del 100% delle fatture.	Mantenere le misure previste per il 2017.	
Gestione sinistri e risarcimento danni	D	7,33	Gestione sinistri nei limiti della franchigia di €25.000,00. Possibili conflitti di interessi privati,	Esame richieste risarcimento da parte di un Gruppo Intersettoriale di Lavoro (G.I.L.)	Verificare sempre e rendere esplicito che coloro che decidono sui risarcimenti in franchigia non abbiano interessi in	Mantenimento della misura già realizzata e cioè far constare, per il 100% dei casi, nei verbali l'insussistenza	Mantenere le misure previste per il 2017.	Mantenere le misure previste per il 2017 e per il 2018.

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2019
			possibili pressioni politiche o sindacali.		conflitto. Segnalare al Segretario Generale tutti i casi in cui vi siano conflitti di interesse personale (familiari e amicali), politici (richieste consiglieri o esponenti di partiti o associazioni) corporativo (richieste di colleghi) e sindacali.	di conflitti di interesse tra coloro che procedono per conto dell'Amministrazione e gli interessati al risarcimento del danno.		
Affidamento forniture e servizi con il fondo economale (acquisti di importo inferiore ad €1.000,00)	B	5	Frazionamenti degli importi delle acquisizioni superiori ad €1.000,00. Scelta dell'impresa, senza rispetto dei principi di rotazione e, dove possibile, concorrenzialità e trasparenza.	Utilizzo del MEPA anche per piccoli acquisti. Informatizzazione del buono d'ordine. Verifica regolarità contributiva dell'impresa.	Consolidamento procedure già in atto. Applicazione del disciplinare approvato con delibera n. 194/2014. Accorpamento, salvi i casi di urgenza motivata dal RUP, delle acquisizioni di beni e servizi della stessa tipologia, per i quali, nel caso in totale superassero l'importo di €1.000,00, non si potrebbe procedere con il fondo economale.	Rapporto tra il numero delle procedure effettuate sul MEPA ed il numero delle procedure totali.	Mantenere le misure previste per il 2017.	Mantenere le misure previste per il 2017 e per il 2018.
Gestione cassa economale	B	5	Comportamento dell'operatore: omessa/parziale verifica dei requisiti/presupposti per il pagamento, privilegiando alcuni fornitori o ritardando alcuni pagamenti per favorire altri.	Verifica a campione dei pagamenti tramite personale diverso dagli addetti alla casa. Rispetto della cronologia delle scadenze.	Mantenimento delle misure preventive già realizzate.	Estrazione del 10% dei pagamenti effettuati.	Mantenere le misure previste per il 2017.	Mantenere le misure previste per il 2017 e per il 2018.

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZION E DA REALIZZARE 2019
Per i processi e le attività presenti nel PTC inerenti la gestione dei contratti si rinvia all'Area di rischio contratti pubblici.								

SETTORE COMMERCIO

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Grande struttura di vendita – Apertura, trasferimento di sede, ampliamento della superficie di vendita.	D	7,13	Autorizzazione rilasciata in assenza dei requisiti previsti.	Contestuale partecipazione di tutto il personale per l'esame dei contenuti delle istanze presentate. Verifica con la partecipazione Uffici/Enti competenti. Avvio della determinazione delle fasi per istruttoria con il progressivo superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Controlli dei requisiti previsti dalle vigenti normative sulla totalità delle autorizzazioni rilasciate.	Ulteriore prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Conclusione della rideterminazione delle fasi di istruttoria, al fine di superare definitivamente il metodo di suddivisione di competenze per materia. Partecipazione di tutto il personale all'esame dei contenuti delle istanze ed alla individuazione di azioni successive.
Media struttura di vendita - apertura, trasferimento di sede, ampliamento della superficie di vendita.	D	5,67	Autorizzazione rilasciata in assenza dei requisiti previsti	Contestuale partecipazione di tutto il personale per l'esame dei contenuti delle istanze presentate. Verifica con la partecipazione Uffici/Enti competenti. Avvio della determinazione delle fasi per istruttoria con il progressivo superamento del metodo di suddivisione di	Prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Controlli dei requisiti previsti dalle vigenti normative sulla totalità delle autorizzazioni rilasciate.	Ulteriore prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Conclusione della rideterminazione delle fasi di istruttoria, al fine di superare definitivamente il metodo di suddivisione di competenze per materia. Partecipazione di tutto il personale all'esame dei contenuti delle istanze ed alla individuazione di

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				competenze per materia.				azioni successive.
Vendita stampa quotidiana e periodica – Apertura, trasferimento di sede;	D	5,67	Autorizzazione rilasciata in assenza dei requisiti previsti.	Contestuale partecipazione di tutto il personale per l'esame dei contenuti delle istanze presentate. Avvio della determinazione delle fasi per istruttoria con il progressivo superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Controlli dei requisiti previsti dalle vigenti normative sulla totalità delle autorizzazioni rilasciate. Controlli a campione sui restanti requisiti (edilizi, urbanistici, igienico sanitari).	Ulteriore prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Conclusione della rideterminazione delle fasi di istruttoria, al fine di superare definitivamente il metodo di suddivisione di competenze per materia. Partecipazione di tutto il personale all'esame dei contenuti delle istanze ed alla individuazione di azioni successive.
Farmacie e dispensari farmaceutici – Apertura nuovo esercizio , apertura sede succursale, trasferimento di sede.	D	4,96	Autorizzazione rilasciata in assenza dei requisiti previsti.	Contestuale partecipazione di tutto il personale per l'esame dei contenuti delle istanze presentate. Avvio della determinazione delle fasi per istruttoria con il progressivo superamento del metodo di suddivisione di competenze per	Prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Controlli dei requisiti previsti dalle vigenti normative sulla totalità delle autorizzazioni rilasciate. Controlli a campione sui restanti requisiti (edilizi, urbanistici, igienico sanitari).	Ulteriore prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Conclusione della rideterminazione delle fasi di istruttoria, al fine di superare definitivamente il metodo di suddivisione di competenze per materia. Partecipazione di tutto il personale all'esame dei contenuti delle

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				materia.				istanze ed alla individuazione di azioni successive.
Riconoscimento stabilimento ex-Reg. CE 853/2004 – Apertura, aggiornamento per modifiche strutturali e impiantistiche ai locali, variazione tipologica.	D	4,25	Attestato di riconoscimento rilasciato in assenza dei requisiti previsti.	Contestuale partecipazione di tutto il personale per l'esame dei contenuti delle istanze presentate. Avvio della determinazione delle fasi per istruttoria con il progressivo superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Non sussistono indicatori in quanto i requisiti di onorabilità vengono verificati dalla CCIAA e quelli igienico sanitari dalla ASL. La Regione dopo aver acquisito i dati domanda al Comune la stesura dell'attestato di riconoscimento.	Ulteriore prosecuzione della rideterminazione delle fasi per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Conclusione della rideterminazione delle fasi di istruttoria, al fine di superare definitivamente il metodo di suddivisione di competenze per materia. Partecipazione di tutto il personale all'esame dei contenuti delle istanze ed alla individuazione di azioni successive.
Vendita prodotti e coadiuvanti di prodotti fitosanitari.	D	3,75	Autorizzazione rilasciata in assenza dei requisiti previsti.	Contestuale partecipazione di tutto il personale per l'esame dei contenuti delle istanze presentate. Avvio della determinazione delle fasi per istruttoria con il progressivo superamento del metodo di suddivisione di	Prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Non sussistono indicatori in quanto i requisiti di onorabilità vengono verificati dalla CCIAA e quelli igienico sanitari dalla ASL. La Regione dopo aver acquisito i dati	Ulteriore prosecuzione della rideterminazione delle fasi per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Conclusione della rideterminazione delle fasi di istruttoria, al fine di superare definitivamente il metodo di suddivisione di competenze per materia. Partecipazione di tutto il personale all'esame dei

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				competenze per materia.		demanda al Comune la stesura dell'attestato di riconoscimento.		contenuti delle istanze ed alla individuazione di azioni successive.
SCIA – Somministrazione e commercio al dettaglio su aree private, anche attraverso “forme speciali di vendita”	D	4,96	Mancato intervento di interdizione alla prosecuzione dell'attività entro il termine previsto.	Contestuale partecipazione di tutto il personale per l'esame dei contenuti delle istanze presentate. Accertamento dei requisiti soggettivi previsti. Avvio della determinazione delle fasi per istruttoria con il progressivo superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Proseguimento della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Controlli a campione dei requisiti edilizi urbanistici, antimafia. Controlli sulla totalità delle SCIA dei requisiti soggettivi.	Ulteriore prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Conclusione della rideterminazione delle fasi di istruttoria, al fine di superare definitivamente il metodo di suddivisione di competenze per materia. Partecipazione di tutto il personale all'esame dei contenuti delle SCIA ed alla individuazione di azioni successive.
PROVVEDIMENTI: Chiusura, sospensione, decadenza di strutture di vendita in sede fissa e somministrazione .	D	4,96	Mancato intervento di interdizione alla prosecuzione dell'attività.	Contestuale partecipazione di tutto il personale per l'esame dei contenuti delle istanze presentate. Accertamento dei requisiti soggettivi previsti. Avvio della determinazione delle fasi per istruttoria con il progressivo superamento del metodo di	Proseguimento della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Assicurare il rispetto delle vigenti norme in materia igienico sanitaria, edilizia, urbanistica e dei requisiti soggettivi.	Ulteriore prosecuzione della rideterminazione delle fasi per l'istruttoria per il superamento del metodo di suddivisione di competenze per materia.	Superamento del metodo di suddivisione delle competenze per materia. Esame e predisposizione dei provvedimenti inibitori secondo parametri condivisi, per assicurare un'omogenea applicazione delle norme per fattispecie omogenee

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				suddivisione di competenze per materia.				
SCIA per inizio attività, subingresso e variazioni di acconciatore, estetista, tatuatore/piercingatore, panificatore, tintolavanderie, commercio su aree pubbliche a posto fisso e itinerante.	D	4,96	Mancata adozione di eventuali provvedimenti limitativi. Mancata verifica dei requisiti	Completa informatizzazione della procedura tramite l'utilizzo del SUAP. L'istruttoria del procedimento prevede l'intervento di più amministrazioni con poteri di controllo. Controlli sulla totalità delle SCIA per requisiti professionali e certificati penali al casellario giudiziale. Controlli a campione sui requisiti antimafia. Controllo sulla regolarità contributiva ove richiesta.	Prosecuzione nell'adozione dei controlli di concerto con le altre amministrazioni	Attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio.	Continuazione nell'adozione dei controlli di concerto con le altre amministrazioni	Ulteriore continuazione nell'adozione dei controlli di concerto con le altre amministrazioni
Bando per assegnazione posteggi fissi.	D	6,38	Adozione di eventuali provvedimenti al fine di agevolare determinati soggetti, nella redazione della graduatoria e nel mancato controllo	Informatizzazione dei provvedimenti al fine di rendere trasparente l'adozione dell'atto finale. Controlli sulla totalità delle istanze per requisiti professionali ove	Ulteriore sviluppo dell'informatizzazione e dei procedimenti	Attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio.	Prosecuzione dello sviluppo dell'informatizzazione dei procedimenti	Prosecuzione ulteriore dell'informatizzazione e dei procedimenti

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			dei requisiti.	richiesti e certificati penali al casellario giudiziale. Controlli a campione sui requisiti antimafia. Controllo sulla regolarità contributiva ove richiesta.				
Inserimento (istanza) in graduatoria mercati e fiere.	D	5,83	Adozione di eventuali provvedimenti al fine di agevolare determinati soggetti, nella redazione della graduatoria e nel mancato controllo dei requisiti.	Informatizzazione dei provvedimenti al fine di rendere trasparente l'adozione dell'atto finale. Controlli sulla totalità delle istanze per requisiti professionali ove richiesti e certificati penali al casellario giudiziale. Controlli a campione sui requisiti antimafia. Controllo sulla regolarità contributiva ove richiesta.	Ulteriore informatizzazione dei provvedimenti al fine di rendere trasparente l'adozione dell'atto finale.	Attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio.	Prosecuzione dello sviluppo dell'informatizzazione dei procedimenti	Prosecuzione ulteriore dell'informatizzazione e dei procedimenti
Autorizzazione all'istallazione ed esercizio di nuovo impianto di carburante ad uso pubblico e ad uso privato, autorizzazione a modifiche di impianto di carburante già esistente ad uso	D	6,35	Mancata adozione di eventuali provvedimenti limitativi. Mancata verifica dei requisiti	Completa informatizzazione della procedura tramite l'utilizzo dello SUAP. L'istruttoria del procedimento prevede l'intervento di più amministrazioni con	Prosecuzione nell'adozione dei controlli di concerto con le altre amministrazioni	Attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio.	Continuazione nell'adozione dei controlli di concerto con le altre amministrazioni	Ulteriore continuazione nell'adozione dei controlli di concerto con le altre amministrazioni

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
pubblico e ad uso privato				poteri di controllo. Controlli sulla totalità delle autorizzazioni rilasciate dei requisiti antimafia e del certificato penale al casellario giudiziale.				
Provvedimenti inibitori e limitativi delle attività commerciali/artigianali: sospensione, cessazione, revoca e decadenza.	D	6,38	Mancata adozione di eventuali provvedimenti limitativi. Mancata verifica dei requisiti	Informatizzazione dei provvedimenti al fine di rendere trasparente l'adozione dell'atto finale. Controlli sulla totalità delle autorizzazioni rilasciate dei requisiti antimafia e del certificato penale al casellario giudiziale.	Ulteriore sviluppo dell'informatizzazione e dei procedimenti		Prosecuzione dello sviluppo dell'informatizzazione dei procedimenti	Prosecuzione ulteriore dell'informatizzazione e dei procedimenti
Concessioni fondi, banchi e cantine (aperture attività, subentri, trasferimenti, ampliamenti) mercato	D	7,65	Al fine di agevolare determinati soggetti, abuso nell'autorizzare l'attività richiesta, a fronte di una posizione preminente di controllo dell'ufficio.	Adozione degli atti attraverso la procedura on line.	Informatizzazione di tutto l'iter procedimentale con il coinvolgimento del SUAP al fine di rendere trasparente la procedura, attraverso la partecipazione di tutto il personale dell'ufficio superando la divisione del lavoro per competenza.	Ulteriore sviluppo dell'informatizzazione dei procedimenti	Perfezionamento informatizzazione di tutto l'iter procedimentale con il coinvolgimento del SUAP al fine di rendere trasparente la procedura, attraverso la partecipazione di tutto il personale dell'ufficio superando la divisione del	Ulteriore perfezionamento informatizzazione di tutto l'iter procedimentale con il coinvolgimento del SUAP al fine di rendere trasparente la procedura, attraverso la partecipazione di tutto il personale dell'ufficio superando la divisione del lavoro per competenza.

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
							lavoro per competenza.	
Cessazioni (sospensione e decadenza, aperture attività, subentri, trasferimenti, ampliamento) Mercato	D	6,38	Mancata adozione degli atti per inibire le attività non regolamentari.	Adozione degli atti attraverso la procedura on line.	Informatizzazione di tutto l'iter procedimentale con il coinvolgimento del SUAP al fine di rendere trasparente la procedura, attraverso la partecipazione di tutto il personale dell'ufficio superando la divisione del lavoro per competenza.	Ulteriore sviluppo dell'informatizzazione dei procedimenti.	Adottare misure organizzative per favorire l'accessibilità delle procedure e degli atti.	Ulteriore perfezionamento informatizzazione di tutto l'iter procedimentale con il coinvolgimento del SUAP al fine di rendere trasparente la procedura, attraverso la partecipazione di tutto il personale dell'ufficio superando la divisione del lavoro per competenza; perfezionamento delle misure organizzative per favorire l'accessibilità delle procedure e degli atti.

SETTORE POLITICHE SOCIALI ED ABITATIVE

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE.	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017•	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017•	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO STRUTTURE ex LR n.41/2005	D	4,75	Abuso nel rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche (Allegato 3 – lett. D)	All. 4 – lett. L-N: Regolamentazione e informatizzazione del procedimento; svolgimento di riunioni periodiche con strutture interessate per aggiornamento (A.usl, NAS etc.) – accessibilità in rete dati strutture regolarmente operanti al 31/12	- Mantenimento misure attivate;	Accessibilità in rete (piattaforma x il cittadino) elenco strutture regolarmente operanti e relativi dati identificativi entro il 31/12	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
VIGILANZA SULLE STRUTTURE AUTORIZZATE EX LR 41/2005	C	4,75	abuso e/o inosservanza delle regole procedurali allo scopo di avvantaggiare/sv antaggiare taluni soggetti (Allegato 3 – lett. D)	Allegato 4 – lett. L-P: Sottoscrizione protocollo operativo con soggetti implicati nelle attività di controllo + Programmazione e Intensificazione dei controlli sulle strutture – attivazione raccordo informativo con banche dati istituzionali	- Mantenimento standard dell'attività di controllo	n. Controlli Effettuati – Valore atteso => 10	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
ACCREDITAMENTO STRUTTURE E SERVIZI SOCIALI (L.R. 82/2009)	C	4,50	Abuso nel rilascio di attestazioni al fine di avvantaggiare taluni soggetti (Allegato 3 – lett. C)	(Allegato 4 – lett. E) Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti “sensibili”, anche se la responsabilità del procedimento o del	Mantenimento misure attivate;	n. commissioni effettuate - valore: 20	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE.	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017•	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017•	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				processo è affidata ad un unico funzionario – Commissioni miste di settore per controllo servizi accreditati				
GESTIONE APPALTI E RELATIVE PROCEDURE DI GARA	B	6,67	Definizione dei capitolati finalizzate a favorire determinate imprese – collusione nel controllo della corretta esecuzione (Allegato 3 – lett. B)	Allegato 4 – lett. D-E Concorso di più funzionari nella definizione dei capitolati e nelle procedure di gara; affidamento dei controlli ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale; Controllo di tutti i capitolati oltre soglia per cui sono indette procedure di gara pubbliche	Mantenimento misure attivate;	n. controlli effettuati => 20	Mantenimento	Mantenimento
AMMISSIONE ALLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	D	5,00	Abuso nell'adozione di provvedimenti per l'accesso a servizi pubblici (Allegato 3 – lett. D)	Allegato 4 – lett.L-I-H Regolazione della discrezionalità professionale mediante appositi Protocolli e Codici comportamento operatori + acquisizione del consenso utente + avvio informatizzazione dei processi di presa in carico; Aggiornamento del regolamento di accesso; intensificazione dei controlli a campione su dichiarazioni ISEE	<ul style="list-style-type: none"> ● Alimentazione BDPSA-INPS ● Completamento del piano di regolazione e informatizzazione dei processi di valutazione nella fase di presa in carico professionale 	<ul style="list-style-type: none"> ● n. prestazioni inseite in BDPSA-INPS => 500 ● dei criteri omogenei di valutazione per l'area povertà e avvio della gestione informatizzata (= n. PAP gestiti informaticamente =>100); 	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE.	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017•	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017•	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
GESTIONE SISTEMA DI COMPARTECIP AZIONI	D	3,50	Riconoscimento indebito di esenzioni e agevolazioni tariffarie (Allegato 3 – lett. D)	Allegato 4 – lett. A-C: Controlli a campione su dichiarazioni ISEE + Rafforzamento dei controlli mediante accesso a banche dati istituzionali	Mantenimento misure attivate;	N. Dichiarazioni controllate - Valore atteso => 130	Mantenimento	Mantenimento
GESTIONE FLUSSI E DEBITI INFORMATIVI Verso la RT e il MEF	E	3,33	Alterazione banche dati	Allegato 4 – lett. L-N: individuazione di struttura dedicata (diversa da fonte dati).+ pre-definizione delle fonti, delle modalità e dei criteri di rilevazione e trattamento dati + diffusione/restituzione di Report periodici e/o annuali alle strutture erogatrici	Mantenimento misure attivate;	N. report diffusi – Valore atteso => 3	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
GESTIONE REGISTRI ASSOCIAZIONI	C	4,00	Abuso nell'adozione di Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato privi di effetto economico diretto per il destinatario (Allegato 3 – lett. C)	Allegato 4 – lett. A) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sost. di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ex artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000).	Mantenimento misure attivate;	N. Dichiarazioni controllate Valore atteso: 315	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
ASSEGNAZION E CONTRIBUTI e PATROCINI ALLE ASSOCIAZIONI		4,00	Riconoscimento indebito di vantaggi economici mediante	(Allegato 4 – lett. L) Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti	Mantenimento misure attivate;	N. Sedute Commissione Contributi - Valore atteso: 3	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE.	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017•	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017•	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
	D		Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale con effetto economico diretto per il destinatario (Allegato 3-lett. D)	amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.				
GESTIONE FORNITURE DI BENI E SERVIZI	B	2,71	Abuso di affidamento diretto e/o uso distorto offerta economicamente più vantaggiosa (Allegato 3 – lett. B)	affidamento dei controlli ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	Mantenimento misure attivate	n.controlli effettuati in abbinamento => 5	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
ASSEGNAZIONI ALLOGGI ERP	D	3,50	Riconoscimento indebito di vantaggi economici e/o Abuso nell'adozione dei provvedimenti di assegnazione (Allegato 3 Lett.D)	ALL.4 Lett.A-B Intensificazione e razionalizzazione organizzativa dei controlli su autocertificazioni	Mantenimento misure attivate e relativi standard di attività (Quantità controlli effettuati annualmente)	N° controlli effettuati su autocertificazioni => 200	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
ASSEGNAZIONI DI CONTRIBUTI IN CONTO AFFITTO EX L. 47	D	3,50	Abuso nell'adozione di provvedimenti per l'accesso a benefici e vantaggi economici	ALL.4 Lett.A-B Intensificazione e razionalizzazione organizzativa dei controlli su autocertificazioni	Mantenimento misure attivate e relativi standard di attività (Quantità controlli effettuati annualmente)	N° controlli effettuati =>300	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE.	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017•	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017•	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			(Allegato 3 Lett.D)					
CONCESSIONI AGEVOLAZIONI I TARI	D	3,50	Riconoscimento indebito di esenzioni e agevolazioni tributarie (Allegato 3 Lett.D)	ALL.4 Lett.A-B Intensificazione e razionalizzazione organizzativa dei controlli su autocertificazioni	Mantenimento misure attivate e relativi standard di attività (Quantità controlli effettuati annualmente)	N° controlli effettuati = /> 50	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate

SETTORE EDUCAZIONE E SPORT

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Iscrizione Servizi Educativi 0/3	B	6,67	Abuso nell'adozione di provvedimenti riguardanti l'accesso al servizio pubblico al fine di agevolare particolari soggetti	Esame delle istanze tramite commissione tecniche, non partecipazione a commissioni tecniche della persona che adotta i provvedimenti; utilizzo di procedure informatizzate	Mantenimento separazione tra chi conduce istruttoria e chi firma gli atti per l'accesso; implementazione procedura informatica	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Mantenimento separazione tra chi conduce istruttoria e chi firma gli atti per l'accesso; implementazione e procedura informatica	Mantenimento separazione tra chi conduce istruttoria e chi firma gli atti per l'accesso; implementazione procedura informatica
Iscrizione Scuole Comunali Infanzia	B	6,00	Abuso nell'adozione di provvedimenti riguardanti l'accesso al servizio pubblico al fine di agevolare particolari soggetti	Utilizzo di procedure informatizzate, separazione/differenziazione tra chi conduce istruttoria (esamina le domande) e chi adotta i provvedimenti di accesso	Mantenimento separazione tra chi conduce istruttoria e chi firma gli atti per l'accesso; implementazione procedura informatica	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Mantenimento separazione tra chi conduce istruttoria e chi firma gli atti per l'accesso; implementazione e procedura informatica	Mantenimento separazione tra chi conduce istruttoria e chi firma gli atti per l'accesso; implementazione procedura informatica
Autorizzazione al funzionamento di Servizi Educativi 0/3	B	4,08	Abuso nel rilascio o meno di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti	Esame delle istanze tramite Conferenza dei Servizi coordinata da SUAP; rilascio di pareri tecnici, conduzione istruttoria da persona diversa rispetto a quella che adotta i provvedimenti	Mantenimento istruttoria tramite Conferenza dei Servizi, rilascio pareri tecnici e separazione responsabile istruttoria/persona che adotta i provvedimenti.	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Mantenimento istruttoria tramite Conferenza dei Servizi, rilascio pareri tecnici e separazione responsabile istruttoria/persona che adotta i provvedimenti.	Mantenimento istruttoria tramite Conferenza dei Servizi, rilascio pareri tecnici e separazione responsabile istruttoria/persona che adotta i provvedimenti.

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Accreditamento di Servizi Educativi 0/3	B	4,08	Abuso nel rilascio di accreditamenti al fine di agevolare determinati soggetti	Utilizzo di procedure informatizzate, affidamento istruttoria a persona diversa da quella che adotta i provvedimenti di assegnazione, pubblicizzazione della procedura	Mantenimento esame delle istanze ed istruttoria condotta da gruppo tecnico con esclusione della persona che adotta i provvedimenti	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Mantenimento esame delle istanze ed istruttoria condotta da gruppo tecnico con esclusione della persona che adotta i provvedimenti	Mantenimento esame delle istanze ed istruttoria condotta da gruppo tecnico con esclusione della persona che adotta i provvedimenti
Attribuzione Buoni Scuola per le Scuole d'Infanzia Paritarie	B	5,33	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai buoni servizio	Utilizzo di procedure informatizzate, affidamento istruttoria a persona diversa da quella che adotta i provvedimenti di assegnazione, pubblicizzazione della procedura	Mantenimento procedure informatizzate, affidamento istruttoria a persona diversa da quella che adotta i provvedimenti di assegnazione, pubblicizzazione della procedura	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Mantenimento procedure informatizzate, affidamento istruttoria a persona diversa da quella che adotta i provvedimenti di assegnazione, pubblicizzazione e della procedura	Mantenimento procedure informatizzate, affidamento istruttoria a persona diversa da quella che adotta i provvedimenti di assegnazione, pubblicizzazione della procedura,
Trasporto scolastico	B	4,08	Abuso nell'adozione di provvedimenti riguardanti l'accesso al servizio pubblico al fine di agevolare particolari soggetti	Attribuzione della funzione di Responsabile del procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti. Esame delle istanze tramite commissione tecnica	Attribuzione della funzione di Responsabile del procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti. Esame delle istanze tramite commissione tecnica	Indicatore n. Istanze sottoposte a commissione tecnica/tot. Istanze Valore Atteso 100%	Attribuzione della funzione di Responsabile del procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti - Esame delle istanze tramite commissione tecnica	Attribuzione della funzione di Responsabile del procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti - Esame delle istanze tramite commissione tecnica

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Sportello ISEE – rilascio attestazioni	B	3,79	Abuso nell'assistenza alla compilazione della Dichiarazione ISEE del cittadino al fine del rilascio della relativa Attestazione	Attribuzione della funzione di Responsabile del procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti	Mantenimento dell'attribuzione separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti	Indicatore Atto di Nomina Commissione Tecnica Valore Atteso L'attività di analisi si realizza su un campione, con estrazione casuale, di almeno il 3% del totale delle pratiche	Mantenimento dell'attribuzione separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti	Mantenimento dell'attribuzione separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti
Cedole librarie alumni Scuole Primarie	D	3,79	Abuso nell'individuazione dei soggetti aventi diritto alle provvidenze economiche (ovvero tutti gli alunni delle scuole primarie cittadini);	Attribuzione della funzione di Responsabile del procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti	Mantenimento dell'attribuzione separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti	Indicatore n. Cedole Librarie Informatizzate Valore Atteso >6.000	Mantenimento dell'attribuzione separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti	Mantenimento dell'attribuzione separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti
Bollettazione tariffe servizi comunali 0-3 anni e ristorazione scolastica. Agevolazione delle Tariffe Servizi	D	5,33	1. Riconoscimento indebito del diritto a prestazioni agevolate 2. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	Attribuzione della funzione di Responsabile del Procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti	Mantenimento dell'attribuzione separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti	Indicatore Atto di Nomina Commissione Tecnica Valore Atteso L'attività di analisi si realizza su un campione, con estrazione casuale, di almeno 50 pratiche.	Mantenimento dell'attribuzione separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti	Mantenimento dell'attribuzione separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti
Contributo Pacchetto Scuola	D	4,67	1. Riconoscimento indebito del diritto a prestazioni agevolate 2. Uso di falsa documentazione per	Esame delle istanze tramite commissione tecnica. Attribuzione della	Mantenimento della nomina annuale della commissione tecnica e mantenimento dell'attribuzione	Indicatore Atto di Nomina Commissione Tecnica	Mantenimento della nomina annuale della commissione tecnica e	Mantenimento della nomina annuale della commissione tecnica e

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			agevolare taluni soggetti	funzione di Responsabile del Procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti	separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti	Valore Atteso L'attività di analisi si realizza su un campione, con estrazione casuale, di almeno 50 pratiche	mantenimento dell'attribuzione separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti	mantenimento dell'attribuzione separata della funzione di Responsabile del procedimento e della firma degli atti
Iscrizione Servizio Mensa	C	4,67	Il procedimento è vincolato e prevede l'accesso al servizio da parte di tutti coloro che sono iscritti alla scuola primaria - Tempo pieno	Non si rileva la necessità di attivare misure di prevenzione	Non si rileva la necessità di attivare misure di prevenzione		Non si rileva la necessità di attivare misure di prevenzione	Non si rileva la necessità di attivare misure di prevenzione
Concessione di realizzazione e gestione Impianti Sportivi	B	4,96	Stesura non imparziale del Capitolato	Nell'anno 2016 non sono state realizzate concessioni di realizzazioni di impianti sportivi	Collaborazione con l'Ufficio Provveditorato alla stesura del Capitolato. Adozione atto di attivazione delle procedure di gara e contestuale approvazione del capitolato da parte di soggetto diverso dal Responsabile del Procedimento	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Collaborazione con l'Ufficio Provveditorato alla stesura del Capitolato. Adozione atto di attivazione delle procedure di gara e contestuale approvazione del capitolato da parte di soggetto diverso dal Responsabile del Procedimento	Collaborazione con l'Ufficio Provveditorato alla stesura del Capitolato. Adozione atto di attivazione delle procedure di gara e contestuale approvazione del capitolato da parte di soggetto diverso dal Responsabile del Procedimento

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Concessione della gestione di Impianti Sportivi	B	4,96	Stesura non imparziale del Capitolato	Nell'anno 2016 non sono state realizzate concessioni di realizzazioni di impianti sportivi	Collaborazione con l'Ufficio Provveditorato alla stesura del Capitolato. Adozione atto di attivazione delle procedure di gara e contestuale approvazione del capitolato da parte di soggetto diverso dal Responsabile del Procedimento	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Collaborazione con l'Ufficio Provveditorato alla stesura del Capitolato. Adozione atto di attivazione delle procedure di gara e contestuale approvazione del capitolato da parte di soggetto diverso dal Responsabile del Procedimento	Collaborazione con l'Ufficio Provveditorato alla stesura del Capitolato. Adozione atto di attivazione delle procedure di gara e contestuale approvazione del capitolato da parte di soggetto diverso dal Responsabile del Procedimento
Proroga delle concessioni della gestione degli impianti sportivi	B	5,83	Favoritismi nei confronti dei gestori	Verifica della motivazione del rinnovo della concessione di proroga con uffici tecnici e amministrativi competenti	Verifica della motivazione della concessione di proroga con uffici tecnici e amministrativi competenti	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Verifica della motivazione della concessione di proroga con uffici tecnici e amministrativi competenti	Verifica della motivazione della concessione di proroga con uffici tecnici e amministrativi competenti
Rinnovo concessione della gestione di impianti sportivi	B	5,83	Favoritismi nei confronti dei gestori	Verifica della motivazione del rinnovo della concessione con uffici tecnici e amministrativi competenti	Verifica della motivazione del rinnovo della concessione con uffici tecnici e amministrativi competenti.	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 100%	Verifica della motivazione della concessione con uffici tecnici e amministrativi competenti.	Verifica della motivazione della concessione con uffici tecnici e amministrativi competenti.
Affidamento diretto impianti sportivi	B	5,83	Favoritismi nei confronti dei soggetti	Verifica della assenza di ulteriori soggetti interessati allo stesso impianto, nel qual caso	Verifica della assenza di ulteriori soggetti interessati allo stesso impianto, nel qual caso	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del	Verifica della assenza di ulteriori soggetti interessati allo	Verifica della assenza di ulteriori soggetti interessati allo

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				si rende necessario l'espletamento di procedimento di gara	si rende necessario l'espletamento di procedimento di gara	piano/tot. Procedure Valore Atteso 100%	stesso impianto, nel qual caso si rende necessario l'espletamento di procedimento di gara	stesso impianto, nel qual caso si rende necessario l'espletamento di procedimento di gara
Concessione temporanea impianti sportivi	B	4,96	Il rischio si concretizza solo in caso di richiesta concomitante per lo stesso impianto.	Verifica delle motivazioni reali della richiesta attraverso presentazione di documentazione puntuale da parte del soggetto richiedente	Verifica delle motivazioni reali della richiesta attraverso presentazione di documentazione puntuale da parte del soggetto richiedente	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 100%	Verifica delle motivazioni reali della richiesta attraverso presentazione di documentazione puntuale da parte del soggetto richiedente	Verifica delle motivazioni reali della richiesta attraverso presentazione di documentazione puntuale da parte del soggetto richiedente
Concessione spazi orari impianti	C	5,54	Il rischio si concretizza solo in caso di richiesta concomitante per lo stesso impianto.	Valutazione delle richieste da parte della Commissione Orari, coordinata dal Comune di cui fanno parte anche Coni, Federazioni sportive, Enti di Promozione, Provincia.	Valutazione richieste da parte della Commissione Orari, coordinata dal Comune di cui fanno parte anche Coni, Federazioni sportive, Enti di Promozione, Provincia.	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Valutazione richieste da parte della Commissione Orari, coordinata dal Comune di cui fanno parte anche Coni, Federazioni sportive, Enti di Promozione, Provincia.	Valutazione delle richieste da parte della Commissione Orari, coordinata dal Comune e di cui fanno parte anche Coni, Federazioni sportive, Enti di Promozione, Provincia.
Assegnazione contributi straordinari a gestori Impianti Sportivi	D	4,96	Il rischio si concretizza al momento della valutazione della richiesta di contributo da parte del gestore a fronte di un intervento di miglioramento/	Conformità della proposta di intervento di manutenzione e di richiesta del contributo con le condizioni stabilite nella convenzione stipulata.	Conformità della proposta di intervento di manutenzione e di richiesta del contributo con le condizioni stabilite nella convenzione stipulata.	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso	Conformità della proposta di intervento di manutenzione e di richiesta del contributo con le condizioni	Conformità della proposta di intervento di manutenzione e di richiesta del contributo con le condizioni

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			manutenzione dell'impianto.	Valutazione degli interventi e parere di congruità da parte degli uffici tecnici	Valutazione degli interventi e parere di congruità da parte degli uffici tecnici	80%	stabilite nella convenzione stipulata. Valutazione degli interventi e parere di congruità da parte degli uffici tecnici	stabilite nella convenzione stipulata. Valutazione degli interventi e parere di congruità da parte degli uffici tecnici.
Parere per contributi ordinari/straordinari Associazioni Sportive e sezioni nautiche	D	5,25	Favoritismi nei confronti dei soggetti	Valutazione delle motivazioni accluse al parere. Regolamento dei contributi ad enti, associazioni, comitati e simili. Valutazione sottoposta ad apposita Commissione	Valutazione delle motivazioni accluse al parere. Regolamento dei contributi ad enti, associazioni, comitati e simili. Valutazione sottoposta ad apposita Commissione	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Valutazione delle motivazioni accluse al parere. Regolamento dei contributi ad enti, associazioni, comitati e simili. Valutazione sottoposta ad apposita Commissione	Valutazione delle motivazioni accluse al parere. Regolamento dei contributi ad enti, associazioni, comitati e simili. Valutazione sottoposta ad apposita Commissione
Patrocinio gratuito/oneroso per manifestazioni ed eventi sportivi	C/D	4,38	Il rischio si concretizza al momento della valutazione della manifestazione sportiva proposta	Regolamento apposito per la concessione dei patrocini.	Regolamento apposito per la concessione dei patrocini.	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Regolamento apposito per la concessione dei patrocini.	Regolamento apposito per la concessione dei patrocini.

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Appalti per Acquisti/Forniture/Servizi	B	4,00	1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e dei requisiti tecnico/economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa. 2. Stesura non imparziale del Capitolato 3. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Gare di pertinenza (<€40.000,00) svolte mediante strumenti Consip (espletamento gare MEPA e adesione a Convenzione) e Piattaforma regionale Start.	Gare di pertinenza (<€40.000,00) su Piattaforma regionale Start o MEPA; Esame documentazione di gare tramite commissioni tecniche, anche, per le gare sopra soglia, con rappresentanti di diversi uffici, Verifica rispetto disposto art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per la nomina dei componenti delle Commissioni di gara	Indicatore n. procedure realizzate secondo le indicazioni del piano/tot. Procedure Valore Atteso 80%	Gare di pertinenza (<€40.000,00) su Piattaforma regionale Start o MEPA; Esame documentazione di gare tramite commissioni tecniche, anche, per le gare sopra soglia, con rappresentanti di diversi uffici, Verifica rispetto disposto art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per la nomina dei componenti delle Commissioni di gara	Gare di pertinenza (<€40.000,00) su Piattaforma regionale Start o MEPA; Esame documentazione di gare tramite commissioni tecniche, anche, per le gare sopra soglia, con rappresentanti di diversi uffici, Verifica rispetto disposto art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per la nomina dei componenti delle Commissioni di gara
Controllo esecuzione Appalto	B	4,00	Abuso nelle attività di controllo della corretta esecuzione dell'Appalto	Con particolare riferimento all'appalto refezione scolastica: A) attività di controllo della stazione appaltante (sopralluoghi, campionamenti alimenti, avvio procedimento di contestazione disservizio accertato); B) Partecipazione	Gestione dei sistemi di controllo della qualità percepita dall'utenza. Gestione di sistemi di controllo e riscontro dei livelli di fatturazione dei contratti con particolare riferimento a quelli "a misura"	Indicatore n. sopralluoghi n. campionamenti n. proc. contestazione n. sed comm men	Gestione dei sistemi di controllo della qualità percepita dall'utenza. Gestione di sistemi di controllo e riscontro dei livelli di fatturazione dei contratti con	Gestione dei sistemi di controllo della qualità percepita dall'utenza. Gestione di sistemi di controllo e riscontro dei livelli di fatturazione dei contratti con

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				<p>(lavori Commissione mensa e rilevazione "Qualità percepita" mediante compilazione da parte dei docenti schede digitali di gradimento pasti su applicativo digitale Portale Scuola/Comune.</p> <p>C) Controllo fatturato incrociando i pasti fatturati con quelli prenotati dalle scuole su apposito applicativo del suddetto Portale</p>			particolare riferimento a quelli "a misura"	particolare riferimento a quelli "a misura"

SETTORE CULTURA TEMPO LIBERO E GIOVANI

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
scelta dei fornitori di beni e servizi per iniziative e manifestazioni culturali	B	7,33	Ricorso ad affidamento diretto per la scelta del contraente	Ricorso a START per le prestazioni fungibili	Ricorso a START per le prestazioni fungibili; per quelle infungibili, richiesta di più preventivi, laddove possibile	Come per l'anno 2017	Come per l'anno 2018
concessione di contributi ad associazioni culturali, ivi compresa la concessione di spazi	D	4,67	Reiterazione del contributo agli stessi soggetti beneficiari	Il vigente Regolamento dei Contributi disciplina la relativa concessione secondo una procedura articolata che prevede il parere dell'ufficio proponente, l'istruttoria di una Commissione	Ricorso alla procedura del Regolamento dei Contributi. Dal 1° gennaio 2014 la concessione degli spazi su istanza di terzi viene disposta con determina dirigenziale pubblicata on line.	Come per l'anno 2017	Come per l'anno 2018
				la decisione della Giunta Comunale, l'impegno e la liquidazione, previa verifica della documentazione con separate determinate disposte da due diversi dirigenti			
incarichi professionali per attività culturali	E	5,00	Reiterazione dell'incarico al medesimo soggetto	Ricorso a procedure comparative	Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo; la spesa, anche per valorizzare le professionalità interne, a decorrere dal 2011, non può comunque essere superiore al 20% di quella "sostenuta"	Come per l'anno 2017 si fa comunque presente che, per quanto concerne l'Ufficio Cultura, Spettacolo e Rapporti con Università e Ricerca, il decremento delle risorse disponibili non consente da anni il	Come per l'anno 2018

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
					nell'anno 2009	ricorso ad incarichi professionali.	
Servizi museali e bibliotecari affidati a ditte/imprese esterne	B	6,42	Affidamento lavori, servizi e forniture	Nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti	Nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti	Come per l'anno 2017	Come per l'anno 2018
manutenzione, restauro di beni storico-artistici	E	4,50	Affidamento lavori, servizi e forniture	Affidamenti a ditte specializzate indicate dalla Soprintendenza mediante richieste di preventivi.	Affidamenti a ditte specializzate indicate dalla Soprintendenza mediante richieste di preventivi.	Come per l'anno 2017	Come per l'anno 2018
prestito di opere d'arte per mostre temporanee	E	4,00	Provvedimenti discrezionali privi di effetti economici	Rapporti esclusivi con Musei ed Istituzioni pubbliche.	Rapporti esclusivi con Musei ed Istituzioni pubbliche.	Come per l'anno 2017	Come per l'anno 2018
scelta dei fornitori di servizi in particolare per l'affidamento di attività legate all'ufficio diritti degli animali quali: cattura cani randagi, tutela colonie feline, rimozione carcasse animali, prime cure animali incidentati, ricovero cani randagi e vaganti	B	7,33	Ricorso ad affidamento diretto per la scelta del contraente stante la specialità della prestazione, con particolare riferimento alle convenzioni con canili privati che per disposizione normativa regionale non	Ricorso a procedure comparative.	Richiesta di più preventivi, laddove possibile. Realizzazione Canile Municipale il cui gestore, da individuare con gara pubblica, assorbirà la totalità dei servizi descritti	Come per l'anno 2017	Come per l'anno 2018

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			possono essere situati fuori regione e per la tutela della salute degli animali non devono essere troppo lontano dal territorio cittadino				
Affidamento di locale destinato a START-UP dell'edificio Dogana d'acqua.	E	4,17	Stesura non imparziale del capitolato di gara	Avviso di gara ad evidenza pubblica	Rispetto delle procedure previste nel codice degli appalti	Come per l'anno 2017	Come per l'anno 2018
Affidamento a terzi della gestione del Centro Donna	E	4,17	Stesura non imparziale del capitolato di gara	Avviso di gara ad evidenza pubblica	Rispetto delle procedure previste nel codice degli appalti	Come per l'anno 2017	Come per l'anno 2018

SETTORE DEMANIO

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZAZIONE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
rilascio concessioni demaniali marittime pluriennali	D	5,83	Il livello di rischio si può individuare, per le concessioni a rilevanza economica (v. concessioni turistico ricreative) al momento della redazione del bando e in particolare nella determinazione dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte.	Tutte le concessioni turistico ricreative (per attività commerciali, stabilimenti balneari, strutture per la nautica da diporto etc.) sono state prorogate ex lege fino al 31.12.2020 e attualmente il regolamento urbanistico del nostro Comune non consente il rilascio di nuove concessioni, ipotizzabili in aree teoricamente disponibili. In realtà nella generalità delle aree demaniali marittime di libera fruizione presenti sul nostro territorio comunale non ci sono gli indici urbanistici per la realizzazione delle strutture, anche precarie, occorrenti per l'attivazione dei servizi necessari. Attualmente in tali aree è possibile soltanto attività di manutenzione dell'esistente.	Nella ipotesi di affidamento di nuova concessione in area demaniale marittima, trattandosi di beni appartenenti al patrimonio dello Stato, è necessario costituire una commissione sovra comunale nella quale siano rappresentate anche le competenti amministrazioni Statali. In un preliminare protocollo di intesa fra il Comune e le suddette Amministrazioni (in particolare Capitaneria di Porto, Agenzia del Demanio, Genio Civile Opere marittime) è opportuno definire i criteri di ammissibilità e di valutazione, nel rispetto della normativa di settore	Indicatore 0 in quanto, ad oggi, salvo modifiche alla legislazione vigente e/o introduzione di nuovi indici urbanistici, non si prevede il rilascio di nuove concessioni pluriennali turistico ricreative. Si prevede invece il rinnovo fino al 31.12.2020, nel rispetto di quanto dispone la legge di settore n° 125/2015, di 7 concessioni pluriennali a titolo esclusivo per usi diversi dal turistico ricreativo quali ad es.: varchi di accesso al demanio dalla proprietà privata confinante, contrafforti a difesa di proprietà private confinanti, pennelli di alaggio imbarcazioni a servizio di proprietà private confinanti	Prosecuzione misure in atto	idem

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
					e della programmazione territoriale del Comune, come già avvenuto nelle ultime comparazioni (v. stabilimenti balneari Bagni Pancaldi e Bagni Onde del Tirreno).			
rilascio concessioni demaniali marittime temporanee	C/D	4,67	Il livello di rischio si può individuare nella istruttoria della domanda di occupazione temporanea di area demaniale marittima per scopi vari non economici (ricreativi, sportivi, occupazione di suolo pubblico per lavori a proprietà confinanti, posa in opera di attrezzature di soccorso su spiagge di libero accesso	In fase di elaborazione del nuovo atto di concessione si verifica: la corrispondenza dell'area richiesta con monitoraggio piattaforma SID (se l'area è disponibile in base alla cartografia demaniale), la legittimità della richiesta rispetto alla normativa vigente non solo demaniale, il preventivo pagamento del canone demaniale con modello F 23 e delle spese accessorie comunali (spese istruttorie) alla Tesoreria	La richiesta di concessione temporanea di area demaniale marittima per scopi diversi (ricreativi, sportivi,...) viene presentata allo sportello SUAP in modo da coinvolgere, a seconda dei casi, vari uffici e consentire a ciascuno di essi di elaborare apposita istruttoria (domanda unica per provvedimenti relativi a manifestazioni) E' prassi interessare nel procedimento istruttorio (con richiesta di pareri preliminari qualora indispensabile o	Indicatore: rilascio di 10/15 Concessioni temporanee Controllo a campione a fine anno 10%	Prosecuzione misure in atto	idem

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			etc.)		obbligatorio) o quantomeno informare dei suoi esiti anche le amministrazioni dello Stato al fine di consentire il controllo preventivo o successivo ai sensi della normativa vigente			
rilascio autorizzazioni ai sensi dell'art.45 bis Codice della Navigazione; autorizzazioni a seguito di cambio del gestore di attività complementare (solitamente bar/ristorante) negli stabilimenti balneari)	D	4,67	Il livello di rischio è insito nella istruttoria della domanda di autorizzazione , avanzata dal concessionario di area demaniale, a sub concedere a terzi la gestione di spazi o strutture complementari oggetto della concessione (bar/ristorante, altre attività commerciali, offerta di servizi sportivi o ricreativi)	Verifica della legittimità della richiesta del concessionario a far subentrare altri nella gestione di attività connesse alla concessione demaniale marittima. Verifica dei requisiti di professionalità e affidabilità del sub concessionario a tutela degli interessi demaniali marittimi, effettuata ai sensi della normativa di settore e di altre normative applicabili nel caso di specie con richiesta specifica agli Enti verificatori e certificatori	La richiesta di autorizzazione del concessionario viene presentata allo sportello SUAP in modo da coinvolgere, di volta in volta, i vari uffici per un controllo di merito. (Mod. D6). E' prassi interessate nel procedimento istruttorio (con richiesta di pareri preliminari qualora indispensabile o obbligatorio) o quantomeno informare dei suoi esiti anche le amministrazioni dello Stato al fine di consentire il controllo	Indicatore: 3/4 autorizzazioni	Prosecuzione misure in atto	idem

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
					preventivo o successivo ai sensi della normativa vigente			
rilascio autorizzazioni demaniali marittime varie (prelievo acque marine o sedimenti calci – pulizia aree demaniali marittime, gare veliche, corridoi di lancio per natanti, pulizia arenili etc.)	E	3,50	Il livello di rischio è insito nella discrezionalità del rilascio del titolo.	Verifica dei presupposti di opportunità e di legittimità con uffici tecnici e amministrativi competenti, comunali e degli Enti preposti.	Interessamento in sede di istruttoria dei competenti uffici comunali, delle competenti Amministrazioni dello Stato, di altri uffici o Enti preposti	Indicatore: 50/60 autorizzazioni	Prosecuzione misure in atto	idem

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZA RE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
rilascio nulla osta demaniali per realizzazione o manutenzione di opere insistenti sul demanio marittimo	E	5,25	Il livello di rischio è insito nella istruttoria e nel conseguente rilascio (o meno) del nulla osta	Obbligatorio coinvolgimento nel procedimento istruttorio delle Amministrazioni Statali che esprimono competenze concorrenti (Agenzia del Demanio, Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane, Ufficio OO. Marittime di Livorno) e delle altre Amministrazioni Pubbliche o uffici comunali competenti (Provincia, Sovrintendenza, edilizia, ambiente etc.)	Verifica degli uffici comunali e delle altre Amministrazioni Pubbliche da coinvolgere nel rilascio della autorizzazione demaniale in relazione alla tipologia dei lavori da eseguire (Agenzia del Demanio, Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane, Provveditorato Toscana Costa per le OO. PP. Ufficio OO. Marittime etc.	Indicatore: 5/10 nulla osta demaniali per esecuzione di lavori Controllo a campione a fine anno 10%	Prosecuzione misure in atto	idem
procedura per la determinazione dei canoni annuali delle concessioni demaniali marittime	D	6,00	Il rischio si concretizza nella difforme applicazione delle normative di legge e delle circolari interpretative dell'Agenzia del Demanio e del Ministero Infrastrutture e Trasporti. Il	Verifica della corretta applicazione della normativa di riferimento e delle relative circolari emesse dall'Agenzia del Demanio in base alla tipologia delle aree e delle strutture che caratterizzano la singola concessione, soggette a distinti importi tabellari al mq. (aree scoperte, aree di facile rimozione, di difficile rimozione,	Predisposizione di ordini di pagamento con puntuale dettaglio di tutte le voci di riscossione in base ai tabellari stabiliti dalla normativa vigente e alla puntuale verifica della tipologia delle aree oggetto della concessione. Trasmissione di	Indicatore: emissione circa 40750 ordini di introito annuali controllo a campione 15% a fine anno	Prosecuzione misure in atto	idem

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZA RE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			Comune ha il compito di determinare il canone concessorio e di richiederne il pagamento al gestore per conto della Agenzia del Demanio. I proventi vengono corrisposti con gli appositi modelli F 23 e introitati dallo Stato	pertinenze demaniali ad uso commerciale etc)	copia degli ordini di pagamento alla Agenzia del Demanio per il relativo controllo			
procedura per l'affidamento di forniture o prestazioni di servizi diretti a beni demaniali marittimi	B	6,71	Il livello di rischio si può individuare al momento della redazione del capitolato.	Motivazione nella determinazione dei criteri adottati nell'affidamento delle prestazioni. Verifica dei contenuti nella stesura del capitolato e verifica con gli uffici tecnici, Contratti e Provveditorato, sulla base del Codice dei Contratti Pubblici.	Motivazione nella determinazione dei criteri adottati nell'affidamento delle prestazioni. Verifica dei contenuti nella stesura del capitolato e verifica con gli uffici tecnici, Contratti e Provveditorato, sulla base del Codice dei Contratti Pubblici e norme regolamentari dell'Ente.	Indicatore. 4/5 affidamenti Per fornitura materiali di salvataggio e/o prestazione di servizi (pulizia e sistemazione aree demaniali, manutenzione cartellonistica, postazioni di assistenza e vigilanza dal mare)	Prosecuzione misure in atto	idem

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZA RE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
procedura per la determinazione degli indennizzi a seguito di violazione del Codice della Navigazione	D	6,00	Il rischio si concretizza nel momento della applicazione della normativa di riferimento e delle circolari esplicative emesse dall'Agenzia del Demanio	Corretta applicazione della normativa di riferimento e delle indicazioni date dalle circolari esplicative dell'Agenzia del Demanio.	La procedura è pressoché identica a quella relativa alla determinazione dei canoni. Infatti gli indennizzi a titolo di risarcimento del danno per la realizzazione di opere senza titolo sul demanio marittimo si calcolano come se si dovesse determinare un canone di concessione maggiorato del 100% o del 200% secondo che l'opera si realizzi in area in concessione o in area di libera fruizione. Valgono quindi le stesse misure di prevenzione individuate per la determinazione dei canoni	Indicatore: 4/5 ordini di introito Monitoraggio a campione a fine anno 30%	Proseguimento misure in atto	idem
contenziosi per sanzioni amministrative irrogate a seguito di accertamento di illeciti amministrativi	E	5,25	Il rischio è strettamente connesso alla verifica dei verbali trasmessi dagli organi di	Corretta applicazione della normativa di riferimento costituita essenzialmente dalle norme del Cod. Nav., dalla normativa di settore e delle specifiche	In caso di mancato pagamento della multa e di contestazione formale dell'addebito l'Ufficio,	Indicatore: 4/5 contestazioni da istruire	Proseguimento misure in atto	idem

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZA RE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
sul Demanio Marittimo			polizia giudiziaria che hanno rilevato l'infrazione la cui sanzione (multa) deve essere corrisposta al Comune in ottemperanza di quanto dispone la normativa vigente	ordinanze che disciplinano l'uso del demanio marittimo	nell'istruire la pratica per la conferma o l'annullamento della sanzione applicata, interessa l'organo che ha rilevato l'infrazione con acquisizione del parere formale sulle controdeduzioni presentate dall'interessato			
procedura per la redazione del modello Do.Ri. per immissione dati nel Sistema Informativo Demanio Marittimo (S.I.D.)	E	1,88	Il rischio si concretizza al momento della immissione dei dati relativi allo stato di consistenza delle concessioni pluriennali nel Sistema Informativo Demanio	Corretta immissione dei dati da parte dell'operatore e verifica della acquisizione dei dati da parte del Centro Operativo Nazionale	Corretta immissione dei dati da parte dell'operatore e verifica della acquisizione dei dati da parte del Centro Operativo Nazionale	Indicatore: 2/3 inserimenti per aggiornamenti	Prosecuzione misure in atto	idem
rilascio autorizzazioni di polizia mortuaria (sepolture, trasporti)	C	3,33	Il rischio si concretizza al momento del controllo dei documenti che per legge devono accompagnare il feretro in	L'autorizzazio ne di polizia mortuaria (al trasporto e alla sepolture) riguardanti i decessi avvenuti nel Comune di Livorno viene formalmente rilasciata dal dipendente istruttore della pratica	Si prevedono controlli a campione delle autorizzazioni, analogamente a quanto già fatto nel 2016.	Indicatore: circa n° 6.000/7.000 tra - autorizzazioni polizia mortuaria (al seppellimento e al trasporto) - registrazione ingressi da fuori comune Controllo a campione a fine	Prosecuzione misure in atto	idem

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			quanto deve essere accertata dall'istruttore la completezza e l'autenticità della documentazione ai fini del rilascio della autorizzazione di polizia mortuaria in qualità di ufficiale di stato civile. Il controllo e le relative autorizzazioni riguardano sia i decessi avvenuti nel Comune sia quelli avvenuti in altri Comuni di residenza nel Comune di Livorno oppure decessi di non residenti da avviare a cremazione nell'impianto di Livorno	presso il Cimitero nella sua veste di ufficiale di Stato Civile. Il controllo sulla completezza e autenticità della documentazione relativa ai decessi avvenuti fuori comune è eseguito dal dipendente istruttore della pratica presso il cimitero che poi autorizza l'ingresso nei cimiteri comunali o in quelli privati c.d. particolari (v. ad es. Misericordia di Antignano). In tutti i casi il custode del cimitero di destinazione, che per i cimiteri comunali è la ditta appaltatrice delle operazioni cimiteriali, raccoglie e archivia la documentazione (doppio controllo) oltre a registrare la conseguente operazione (tumulazione in loculo, inumazione in campo, avvio a cremazione) e successive variazioni.		anno 3%		

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZA RE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
rilascio concessioni loculi e ossari (per tumulazione) ed esazione delle tariffe comunali per concessione loculo e le varie operazioni cimiteriali: tumulazioni, inumazioni, traslazioni, estumulazioni, esumazioni etc.	C/D	4,75	Il rischio si concretizza al momento del controllo dei pagamenti che possono essere fatti dall'utente con bonifici bancari o con bollettini postali, sui conti correnti comunali dedicati, prima che sia espletata l'operazione. A seguito della verifica dei pagamenti nelle forme previste l'istruttore autorizza per scritto l'esecuzione della relativa operazione da parte della ditta appaltatrice.	Ogni singola pratica con tutta la documentazione di corredo compreso copia dei pagamenti effettuati viene certificata dall'istruttore e dal responsabile dell'ufficio. La concessione (quando si tratta di tumulazione in loculo o ossarietto) viene firmata dal Dirigente di Settore dopo ulteriore riscontro della completezza e delle certificazioni da parte della propria segreteria.	Sottoscrizione degli atti in tempo reale per evitare accumuli di pratiche che possono rendere meno efficace il controllo. Si prevedono controlli a campione con estrazione di un quorum di sepolture e operazioni tramite le registrazioni effettuate dalla ditta appaltatrice che svolge la funzione di custodia e di registrazione delle sepolture e loro variazioni. Dopo di che si procede alla ricerca della pratica amministrativa per verificarne la sua corrispondenza alla sepoltura in essere e alla relativa operazione cimiteriale oltre alla sua completezza e conformità al procedimento istruttorio previsto analogamente a	Indicatore: - tumulazioni in loculo e ossario: 500/600 - inumazioni in campo: 250/300 - estumulazioni, esumazioni, traslazioni: 650/700, - cremazioni (si riscuote il diritto dalla Socrem): 4.000/4200 Atti concessori di loculi ed ossari: 500/600 Controllo a campione a fine anno 3%	Proseguimento misure in atto	idem

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
					quanto già fatto nel 2015			
contratti di fornitura	D	7,00	Il livello di rischio si può individuare al momento della individuazione del soggetto fornitore	Le procedura in atto prevedono esperimento di gare ufficiose trattandosi di importi solitamente inferiori a quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lettera A Cod. contratti pubblici D. Lgs. n° 50/2016	Estensione dell'utilizzo della piattaforma degli acquisti on line del Ministero (MEFA) e applicazione delle norme del Cod. Contratti e delle norme regolamentari dell'Ente coinvolgendo nell'istruttoria l'ufficio contratti per il supporto informativo o procedurale se necessario	Indicatore: 4/5 affidamenti per acquisto materiali e attrezzatura cimiteriale e prestazioni servizi (lapidi, epigrafi, cassoni, celle per ossarietti etc.)	Prosecuzione misure in atto	idem
Gestione appalti servizi cimiteriali - servizio illuminazione pubblica lampade votive - servizi cimiteriali (custodia, front office, operazioni cimiteriali manutenzioni, pulizia ambienti	D	8,00	Il livello di rischio si può individuare nel mancato controllo sulla attività svolta rispetto ai vincoli derivanti dal capitolato e sulle migliori gestionali ed economiche	Realizzare un sistema condiviso di controllo con gli altri uffici comunali interessati alla gestione operativa ed economica del servizio (vedi ad es. Settore tecnico con riferimento ai vincoli manutentivi, la Ragioneria per quanto concerne i rendiconti contabili sulla attività svolta etc.). Chiedere	Prosecuzione misure in atto	Indicatore: - n° 4 report trimestrali sull'andamento del servizio, - n° 6/10 sopralluoghi di verifica delle attività con sottoscrizione di verbale in contraddittorio con la Ditta	Avvio delle misure	idem

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZA RE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
generali) cimiteri della Cigna e di Antignano,			offerte in sede di gara e recepite nella convezione.	alla ditta appaltatrice di predisporre piani di lavoro con scadenze settimanali o mensili e fornire report periodici sulla attività svolta, effettuare sopralluoghi alle strutture ed impianti in presenza del responsabile della ditta appaltatrice per verificare il livello di qualità del servizio prestato. Contestazioni formali in caso di riscontrate inefficienze e applicazione di penali come da capitolato				
rilascio concessioni cappelle private	C	4,75	Atti compiuti in violazione del regolamento comunale che disciplina le modalità di concessione delle aree e di realizzazione delle cappelle e/o applicazione delle tariffe in modo improprio al fine di favorire utenti, per propria	Interessamento formale degli uffici tecnici comunali per: 1. esame del progetto e verifica di fattibilità. 2. Rilascio nulla osta patrimoniale alla presentazione della pratica edilizia. 3. Verifica delle autorizzazioni acquisite prima della consegna dell'area per la realizzazione dell'opera. 4. Verifica a fine lavori della regolare esecuzione con acquisizione delle relative certificazioni. Relativamente all'atto di concessione apposizione	Necessità di firma dell'istruttore della pratica sull'ordine di introito e sulla minuta dell'atto di concessione	Indicatore: n° 1/2	Prosecuzione misure in atto	idem

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZA RE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
			<p>convenienza Si tratta, anche in questo caso, di un rischio basso sia per i sistemi di verifica interna presenti nella struttura sia per il valore economico poco rilevante delle suddette concessioni e per i potenziali controlli conseguenti alla realizzazione dei volumi in caso di violazione delle procedure tese ad ottenere il permesso a costruire</p>	<p>di doppia firma (sottoscrizione della minuta da parte del responsabile dell'ufficio e firma della concessione da parte del Dirigente)</p>				

SETTORE AMBIENTE E MOBILITA' SOSTENIBILE

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Richiesta di autorizzazione in materia acustica di tipo semplificato e non semplificato	C	3,33	Provvedimenti amministrativi o discrezionali nell'emanazione e nel contenuto	- Realizzazione e dei controlli a campione (30%) delle autorizzazioni rilasciate - Attuazione Standardizzazione delle procedure	- Mantenimento della percentuale dei controlli a campione (30%) delle autorizzazioni rilasciate - Standardizzazione delle procedure	- Realizzazione dei controlli a campione nella misura del 30% delle autorizzazioni rilasciate - Realizzazione nella misura inferiore al 30% - Non realizzazione	- Mantenimento della percentuale dei controlli a campione (30%) delle autorizzazioni rilasciate - Standardizzazione delle procedure	- Mantenimento della percentuale dei controlli a campione (30%) delle autorizzazioni rilasciate - Standardizzazione delle procedure
Richiesta di autorizzazione allo scarico per acque reflue domestiche e assimilate non in pubblica fognatura	C	2,92	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'emanazione	- Realizzazione e dei controlli a campione (30%) delle autorizzazioni rilasciate.	- Mantenimento della percentuale dei controlli a campione (30%) delle autorizzazioni rilasciate ; - Standardizzazione delle procedure	- Realizzazione dei controlli a campione nella misura del 30% delle autorizzazioni rilasciate - Realizzazione nella misura inferiore al 30% - Non realizzazione	- Mantenimento della percentuale dei controlli a campione (30%) delle autorizzazioni rilasciate ; - Standardizzazione delle procedure	- Mantenimento della percentuale dei controlli a campione (30%) delle autorizzazioni rilasciate ; - Standardizzazione delle procedure

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Pareri ambientali sulle pratiche edilizie	E	1,88	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria	Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria.	2. Attuazione totale 3. Attuazione parziale 4. Non attuazione	Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria	Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria
Ordinanze di carattere contingibile ed urgente in materia ambientale (ad esempio i divieti per la balneazione)	E	1,88	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'emanazione	5. Emmissione dell'atto dietro presentazione di parere dell'Ente di controllo esterno (ASL, ARPAT, ecc); Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria	6. Emmissione dell'atto dietro presentazione di parere dell'Ente di controllo esterno (ASL, ARPAT, ecc); Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria	5. Attuazione totale 6. Attuazione parziale 7. Non attuazione	8. Emmissione dell'atto dietro presentazione di parere dell'Ente di controllo esterno (ASL, ARPAT, ecc.); Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria	9. Emmissione dell'atto dietro presentazione di parere dell'Ente di controllo esterno (ASL, ARPAT, ecc.); Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria
Procedimenti tecnico-amministrativi per abbandono dei rifiuti (avvio del procedimento ed ordinanza)	E	3,75	Provvedimenti amministrativi o discrezionali nell'emanazione e nel contenuto	4. Controllo da parte di Enti terzi sulla tipologia dei rifiuti e sul potenziale conferimento (AAMPS, ARPAT, ASL, GF, NOE, CFS, Polizia Municipale, etc); Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello	5. Controllo da parte di Enti terzi sulla tipologia dei rifiuti e sul potenziale conferimento (AAMPS, ARPAT, ASL, GF, NOE, CFS, Polizia Municipale, etc) Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello	7. Attuazione totale 8. Attuazione parziale - Non attuazione	- Controllo da parte di Enti terzi sulla tipologia dei rifiuti e sul potenziale conferimento (AAMPS, ARPAT, ASL, GF, NOE, CFS, Polizia Municipale, etc); Alternanza/coinvol	- Controllo da parte di Enti terzi sulla tipologia dei rifiuti e sul potenziale conferimento (AAMPS, ARPAT, ASL, GF, NOE, CFS, Polizia Municipale, etc); Alternanza/coinvol

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				svolgimento dell'istruttoria	svolgimento dell'istruttoria		olgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria	olgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria
Procedimenti tecnico-amministrativi relativi ad esposti di cittadini di carattere igienico-ambientale	E	3,33	Provvediment o amministrativ o discrezionale nell'emanazio ne e nel contenuto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo da parte di Enti terzi sull'esposto pervenuto (AAMPS, ARPAT, ASL, Polizia Municipale, etc); ➤ Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo da parte di Enti terzi sull'esposto pervenuto (AAMPS, ARPAT, ASL, Polizia Municipale, etc); ➤ Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria 	9. Attuazione totale 10. Attuazione parziale <ul style="list-style-type: none"> ➤ Non attuazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo da parte di Enti terzi sull'esposto pervenuto (AAMPS, ARPAT, ASL, Polizia Municipale, etc); ➤ Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo da parte di Enti terzi sull'esposto pervenuto (AAMPS, ARPAT, ASL, Polizia Municipale, etc); ➤ Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria
Pareri su pratiche di Autorizzazione Integrata Ambientale, Autorizzazione settoriale, Valutazione di Impatto Ambientale (nel caso in cui il Comune non sia Amministrazione interessata)	C	5,21	Provvediment o amministrativ o discrezionale nell'emanazio ne e nel contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le decisioni sono assunte nell'ambito delle Conferenze dei Servizi dove partecipano più Enti (ARPAT, ASL, Provincia); • Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le decisioni sono assunte nell'ambito delle Conferenze dei Servizi dove partecipano più Enti (ARPAT, ASL, Provincia); • Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria 	11. Attuazione totale 12. Attuazione parziale <ul style="list-style-type: none"> • Non attuazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le decisioni sono assunte nell'ambito delle Conferenze dei Servizi dove partecipano più Enti (ARPAT, ASL, Provincia); • Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le decisioni sono assunte nell'ambito delle Conferenze dei Servizi dove partecipano più Enti (ARPAT, ASL, Provincia); • Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Supporto per la predisposizione Procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, Ex valutazione integrata sui procedimenti urbanistici	E	4,50	Provvediment o amministrativ o discrezionale nell'emanazio ne e nel contenuto	Predisposizione di uno specifico Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) a supporto e controllo del Rapporto Ambientale.	Controllo individuato dal NTV;	13. Attuazione totale 14. Attuazione parziale 15. Non attuazione	Controllo individuato dal NTV;	Controllo individuato dal NTV;
Rilascio autorizzazione trasporto persone con autobus- art 14 L.R.T. 42/98	C	5,00	Riconosciment o indebito di diritti	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.	16. Attuazione totale 17. Attuazione parziale 18. Non attuazione	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.
Rilascio autorizzazioni in deroga ztl e zsc	C	3,13	Riconosciment o indebito di diritti	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.	19. Attuazione totale 20. Attuazione parziale - Non attuazione	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.
Rilascio autorizzazioni mobilità disabili ex. art. 381 reg. es. codice della strada	C	2,92	Riconosciment o indebito di diritti	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di	21. Attuazione totale 22. Attuazione parziale 23. Non attuazione	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				partecipazione.	partecipazione.		partecipazione.	partecipazione.
Rilascio autorizzazione autocarri superiori a 3,5 t.	C	4,00	Riconoscimento indebito di diritti	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione totale • Attuazione parziale • Non attuazione 	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.	Procedura standardizzata Alternanza/coinvolgimento di più dipendenti del Settore per guidare processi di partecipazione.
Ordinanze temporanee e permanenti previste dal Codice della Strada	E	4,00	Abuso/omissione di provvedimenti	Utilizzo dell'applicativo informatico per la gestione del procedimento	Utilizzo dell'applicativo informatico per la gestione del procedimento	24. Attuazione totale 25. Attuazione parziale 26. Non attuazione	Utilizzo dell'applicativo informatico per la gestione del procedimento	Utilizzo dell'applicativo informatico per la gestione del procedimento
Controllo e monitoraggio gestione parcheggi e gestione bike sharing	E	3,33	Riconoscimento indebito di diritti	Utilizzo di specifici applicativi messi a disposizione dal concessionario	Utilizzo di specifici applicativi messi a disposizione dal concessionario	27. Attuazione totale 28. Attuazione parziale 29. Non attuazione	Utilizzo di specifici applicativi messi a disposizione dal concessionario	Utilizzo di specifici applicativi messi a disposizione dal concessionario
Procedure amministrative di impegno e liquidazione delle risorse per il tpl	E	3,75	Riconoscimento indebito di diritti	Standardizzazione delle procedure con coinvolgimento di altri uffici	Standardizzazione delle procedure con coinvolgimento di altri uffici	30. Attuazione totale 31. Attuazione parziale 32. Non attuazione	Standardizzazione delle procedure con coinvolgimento di altri uffici	Standardizzazione delle procedure con coinvolgimento di altri uffici

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
Procedure amministrative di accertamento e fatturazione canone parcheggi	E	3,13	Riconoscimento indebito di diritti	Attribuzione della funzione Responsabile del Procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti	Attribuzione della funzione Responsabile del Procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti	33. Attuazione totale 34. Attuazione parziale 35. Non attuazione	Attribuzione della funzione Responsabile del Procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti	Attribuzione della funzione Responsabile del Procedimento a persona diversa da colui che firma gli atti
Procedura di affidamento nuovi parcheggi	C	4,25	Riconoscimento indebito di diritti	Coinvolgimento attivo di altri uffici dell'Amministrazione	Coinvolgimento attivo di altri uffici dell'Amministrazione	36. Attuazione totale 37. Attuazione parziale 38. Non attuazione	Coinvolgimento attivo di altri uffici dell'Amministrazione	Coinvolgimento attivo di altri uffici dell'Amministrazione
Attività di smaltimento rifiuti svolta con società in House – Affidamento fino al 2030	E	3,33	Attribuzione corrispettivi non dovuti		Presentazione di report trimestrali da parte dell'azienda e relativo esame da parte dell'ufficio	39. Attuazione totale 40. Attuazione parziale 41. Non attuazione	Presentazione di report trimestrali da parte dell'azienda e relativo esame da parte dell'ufficio	Presentazione di report trimestrali da parte dell'azienda e relativo esame da parte dell'ufficio

SETTORE NUOVE OPERE E URBANIZZAZIONI

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
1 - Selezione del contraente in procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi (Area rischio contratti – fase selezione del contraente)	B)	8,63	Accordi collusivi fra imprese Favoreggiamento di concorrenti Uso distorto delle procedure di selezione	Divisione dei ruoli di RUP e Progettista, anche per importi inferiori a € 500.000,00 - Rotazione degli incarichi nei gruppi di lavoro - Dichiarazione di rispetto della legge 190/2012 in sede di scheda valutazione dell'incentivo ex Dlgs. 163/2006 - Progressivo utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00 - Adozione, nelle gare con selezione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del metodo del confronto a coppie e della scelta dei membri	1.1- Progressivo estensione dell'utilizzo di un unico applicativo per la gestione amministrativa degli appalti 1.2- Mantenimento dell'utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00 1.3- Mantenimento, nelle gare con selezione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del metodo del confronto a coppie e della scelta dei membri delle commissioni di gara mediante estrazione a sorte	1.1 - Indicatore N° appalti gestiti con unico applicativo / N° appalti totali 1.1 -Valore atteso 0,60 1.2 -Indicatore N° gare su START / N° gare totali 1.2 – Valore atteso 0,90 1.3 -Indicatore N° membri sorteggiato / N° membri totale 1.3. -Valore atteso 0,66	- Mantenimento dell'utilizzo di un unico applicativo per la gestione amministrativa degli appalti - Mantenimento dell'utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00 - Mantenimento, nelle gare con selezione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del metodo del confronto a coppie e della scelta dei membri delle commissioni di gara mediante estrazione a sorte	- Mantenimento dell'utilizzo di un unico applicativo per la gestione amministrativa degli appalti - Mantenimento dell'utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00 - Mantenimento, nelle gare con selezione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del metodo del confronto a coppie e della scelta dei membri delle commissioni di gara mediante estrazione a sorte

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				delle commissioni di gara mediante estrazione a sorte				
2- Selezione del contraente in procedure di somma urgenza volte a eliminare situazioni di pericolo (Area rischio contratti – fase selezione del contraente)	B)	7	Accordi collusivi fra imprese - Favoreggiamento di concorrenti - Uso distorto delle procedure di selezione	Ampio utilizzo del criterio di rotazione - Divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori	2.1 Creazione di banche dati di operatori economici 2.2 Mantenimento dell'utilizzo di un unico applicativo per la gestione amministrativa degli appalti	2.1 -Indicatore ON/OFF 2.1. -Valore Atteso ON 2.2 - Indicatore vedi 1.1. 2.2 – Valore atteso Vedi 1.1.	Tenuta e aggiornamento di banche dati di operatori economici	Tenuta e aggiornamento di banche dati di operatori economici
3- Progettazione di Lavori Pubblici (Area rischio contratti – fase progettazione della gara)	E)	7	Accordi collusivi con operatori economici	Gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 - Rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti	3.1- Mantenimento della gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 3.2- Mantenimento della rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti	3.1. Indicatore ON/OFF 3.1 -Valore Atteso ON 3.2 -Indicatore N° Verificatori coinvolti 7 N° verifiche totale 3.2 -Valore Atteso 0,15	- Mantenimento della gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 - Mantenimento della rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti	- Mantenimento della gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 - Mantenimento della rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
4- Direzione e Collaudo Lavori Pubblici (Area rischio contratti – fase esecuzione e rendicontazione)	E)	6	Accordi collusivi con Ditte appaltatrici		4 - Mantenimento divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori, anche per importi inferiori a € 500.000,00	4- Indicatore N° appalti con ruoli divisi / N° appalti totale 4- Valore Atteso 0,80	- Mantenimento divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori, anche per importi inferiori a € 500.000,00	- Mantenimento divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori, anche per importi inferiori a € 500.000,00
5- Interventi tecnico-amministrativi relativi ad esposti e/o segnalazioni in materia di gestione del patrimonio stradale e fognature bianche	E)	4,5	Abuso nell'adozione di provvedimenti	Interessamento di altri Uffici e enti competenti (Protezione civile, ASA, ASL, Enel, Telecom) - Standardizzazione e procedure	5 Standardizzazione procedure con utilizzo Sit	5 -Indicatore ON/OFF 5 -Valore Atteso ON	Standardizzazione procedure con utilizzo Sit	Standardizzazione procedure con utilizzo Sit
6- Atti tecnico-specialistici su progetti di opera pubblica redatti da soggetti terzi rispetto all'Ente	E)	5,54	Abuso/omissione di provvedimenti	Coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto	6 - Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto	6 -Indicatore ON/OFF 6- Valore Atteso ON	- Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto	- Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto
7- Procedimenti tecnico-amministrativi connessi al Regolamento per alterazione suolo e sottosuolo pubblico (Del. C.C. 59/2013)	E)	4,25	Abuso/omissione di provvedimenti	Utilizzo dell'applicativo Cityworks per la gestione del procedimento	7 - Mantenimento dell'utilizzo dell'applicativo Cityworks per la gestione del procedimento	7 -Indicatore ON/OFF 7 -Valore Atteso ON	- Mantenimento dell'utilizzo dell'applicativo Cityworks per la gestione del procedimento	- Mantenimento dell'utilizzo dell'applicativo Cityworks per la gestione del procedimento

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
8- Predisposizione di schemi di convenzione per la definizione dei rapporti pubblico-privato connessi alla realizzazione di opere di urbanizzazione (Area rischio contratti – fase progettazione della gara)	E)	5,5	Abuso/omissione di provvedimenti	Coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di definizione dei contenuti della convenzione	<p>8.1- Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di definizione dei contenuti della convenzione</p> <p>8.2- Nomina di un direttore dell'esecuzione del contratto</p>	<p>8.1 -Indicatore ON/OFF 8.1 Valore Atteso ON</p> <p>8.2 -Di competenza del Settore Urbanistica</p>	<p>- Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di definizione dei contenuti della convenzione</p> <p>- Mantenimento della nomina di un direttore dell'esecuzione del contratto</p>	<p>- Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di definizione dei contenuti della convenzione</p> <p>- Mantenimento della nomina di un direttore dell'esecuzione del contratto</p>

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
1 - Selezione del contraente in procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi (Area rischio contratti – fase selezione del contraente)	B)	8,63	Accordi collusivi fra imprese Favoreggiamento di concorrenti Uso distorto delle procedure di selezione	Divisione dei ruoli di RUP e Progettista, anche per importi inferiori a € 500.000,00 - Rotazione degli incarichi nei gruppi di lavoro - Dichiarazione di rispetto della legge 190/2012 in sede di scheda valutazione dell'incentivo ex Dlgs. 163/2006 - Progressivo utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00 - Adozione, nelle gare con selezione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del metodo del confronto a coppie e della scelta dei membri delle commissioni	1.1- Progressivo estensione dell'utilizzo di un unico applicativo per la gestione amministrativa degli appalti 1.2- Mantenimento dell'utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00 1.3- Mantenimento, nelle gare con selezione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del metodo del confronto a coppie e della scelta dei membri delle commissioni di gara mediante estrazione a sorte	1.1 - Indicatore N° appalti gestiti con unico applicativo / N° appalti totali 1.1 -Valore atteso 0,60 1.2 -Indicatore N° gare su START / N° gare totali 1.2 – Valore atteso 0,90 1.3 -Indicatore N° membri sorteggiato / N° membri totale 1.3. -Valore atteso 0,66	- Mantenimento dell'utilizzo di un unico applicativo per la gestione amministrativa degli appalti - Mantenimento dell'utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00 - Mantenimento, nelle gare con selezione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del metodo del confronto a coppie e della scelta dei membri delle commissioni di gara mediante estrazione a sorte	- Mantenimento dell'utilizzo di un unico applicativo per la gestione amministrativa degli appalti - Mantenimento dell'utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00 - Mantenimento, nelle gare con selezione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del metodo del confronto a coppie e della scelta dei membri delle commissioni di gara mediante estrazione a sorte

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
				di gara mediante estrazione a sorte				
2- Selezione del contraente in procedure di somma urgenza volte a eliminare situazioni di pericolo (Area rischio contratti – fase selezione del contraente)	B)	7	Accordi collusivi fra imprese -Favoreggiamento di concorrenti -Uso distorto delle procedure di selezione	Ampio utilizzo del criterio di rotazione - Divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori	2.1 Creazione di banche dati di operatori economici 2.2 Mantenimento dell'utilizzo di un unico applicativo per la gestione amministrativa degli appalti	2.1 -Indicatore ON/OFF 2.1. -Valore Atteso ON 2.2 - Indicatore vedi 1.1. 2.2 – Valore atteso Vedi 1.1.	Tenuta e aggiornamento di banche dati di operatori economici	Tenuta e aggiornamento di banche dati di operatori economici
3- Progettazione di Lavori Pubblici (Area rischio contratti – fase progettazione della gara)	E)	7	Accordi collusivi con operatori economici	Gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 - Rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti	3.1- Mantenimento della gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 3.2- Mantenimento della rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti	3.1. Indicatore ON/OFF 3.1 -Valore Atteso ON 3.2 -Indicatore N° Verificatori coinvolti 7 N° verifiche totale 3.2 -Valore Atteso 0,15	- Mantenimento della gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 - Mantenimento della rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti	- Mantenimento della gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 - Mantenimento della rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti

PROCESSO/ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
4- Direzione e Collaudo Lavori Pubblici (Area rischio contratti – fase esecuzione e rendicontazione)	E)	6	Accordi collusivi con Ditte appaltatrici		4 - Mantenimento divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori, anche per importi inferiori a € 500.000,00	4- Indicatore N° appalti con ruoli divisi / N° appalti totale 4- Valore Atteso 0,80	Mantenimento divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori, anche per importi inferiori a € 500.000,00	- Mantenimento divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori, anche per importi inferiori a € 500.000,00
5 -Atti tecnico-specialistici su progetti di opera pubblica redatti da soggetti terzi rispetto all'Ente	E)	5,54	Abuso/omissione di provvedimenti	Coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto	6 - Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto	6 -Indicatore ON/OFF 6- Valore Atteso ON	- Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto	- Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto

SETTORE IMPIANTI MANUTENZIONI

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
1 - Selezione del contraente in procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi (Area rischio contratti – fase selezione del contraente)	B)	8,63	Accordi collusivi fra imprese Favoreggiamento di concorrenti Uso distorto delle procedure di selezione	Divisione dei ruoli di RUP e Progettista, anche per importi inferiori a € 500.000,00 - Rotazione degli incarichi nei gruppi di lavoro - Dichiarazione di rispetto della legge 190/2012 in sede di scheda valutazione dell'incentivo ex Dlgs. 163/2006 - Progressivo utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00	1.1- Mantenimento dell'utilizzo di un unico applicativo per la gestione amministrativa degli appalti 1.2- Mantenimento dell'utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00 1.3- Adozione, nelle gare con selezione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del metodo del confronto a coppie e della scelta dei membri delle commissioni di gara mediante estrazione a sorte	1.1 - Indicatore N° appalti gestiti con unico applicativo / N° appalti totali 1.1 -Valore atteso 0,60 1.2 -Indicatore N° gare su START / N° gare totali 1.2 – Valore atteso 0,90 1.3 -Indicatore N° membri sorteggiato / N° membri totale 1.3. -Valore atteso 0,66	Mantenimento dell'utilizzo di un unico applicativo per la gestione amministrativa degli appalti - Mantenimento dell'utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00	Mantenimento dell'utilizzo di un unico applicativo per la gestione amministrativa degli appalti - Mantenimento dell'utilizzo della piattaforma Start anche per le gare al di sotto di € 40.000,00
2- Selezione del contraente in procedure di somma urgenza volte a eliminare situazioni di	B)	8,00	Accordi collusivi fra imprese -Favoreggiamento di concorrenti -Uso distorto delle procedure di	Ampio utilizzo del criterio di rotazione - Divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei	2.1 Creazione di banche dati di operatori economici 2.2 Mantenimento dell'utilizzo di un unico applicativo per	2.1 Creazione di banche dati di operatori economici 2.2 Mantenimento dell'utilizzo di un unico applicativo per	Tenuta e aggiornamento di banche dati di operatori economici	Tenuta e aggiornamento di banche dati di operatori economici

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
pericolo (Area rischio contratti – fase selezione del contraente)			selezione	Lavori	la gestione amministrativa degli appalti	la gestione amministrativa degli appalti		
3- Progettazione di Lavori Pubblici (Area rischio contratti – fase progettazione della gara)	E)	7	Accordi collusivi con operatori economici	Gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 - Rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti	3.1- Mantenimento della gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 3.2- Mantenimento della rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti	3.1. Indicatore ON/OFF 3.1 -Valore Atteso ON 3.2 -Indicatore N° Verificatori coinvolti 7 N° verifiche totale 3.2 -Valore Atteso 0,15	Mantenimento della gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 - Mantenimento della rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti	Mantenimento della gestione attraverso Decisione della G.C. dell'elenco annuale dei LL.PP. degli interventi di importo inferiore a € 100.000,00 - Mantenimento della rotazione degli incarichi di verificatore dei progetti
4- Direzione e Collaudo Lavori Pubblici (Area rischio contratti – fase esecuzione e rendicontazione)	E)	6	Accordi collusivi con Ditte appaltatrici		4 - Mantenimento divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori, anche per importi inferiori a € 500.000,00	4 -Indicatore N° appalti con ruoli divisi / N° appalti totale 4- Valore Atteso 0,80	- Mantenimento divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori, anche per importi inferiori a € 500.000,00	- Mantenimento divisione dei ruoli di RUP e Direttore dei Lavori, anche per importi inferiori a € 500.000,00
5- Procedimenti tecnico-amministrativi di approfondimento dell'attività di controllo e verifica, a cura di EALP, degli impianti termici privati	E)	2,17	Omissione di provvedimenti	Potenziamento campagna informativa preventiva Informatizzazione procedure	5.1 - Mantenimento potenziamento campagna informativa preventiva 5.2 - Informatizzazione procedure	5.1 -Indicatore ON/OFF 5.1- Valore Atteso ON 5.2 -Indicatore ON/OFF 5.2- Valore Atteso ON	Mantenimento potenziamento campagna informativa preventiva Informatizzazione procedure	Mantenimento potenziamento campagna informativa preventiva Informatizzazione procedure

PROCESSO/ ATTIVITA'	CODICE	LIVELLO DI RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2017	INDICATORI E VALORI ATTESI 2017	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2018	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2019
6- Procedimenti tecnico-amministrativi correlati agli adempimenti previsti dalle norme sul risparmio energetico e la sicurezza degli impianti	E)	2,00	Omissione di provvedimenti	Potenziamento campagna informativa preventiva Informatizzazione procedure	6.1 -Mantenimento potenziamento campagna informativa preventiva 6.2 -Informatizzazione procedure	6.1 -Indicatore ON/OFF 6.1- Valore Atteso ON 6.2 -Indicatore ON/OFF 6.2- Valore Atteso ON	Mantenimento potenziamento campagna informativa preventiva Informatizzazione procedure	Mantenimento potenziamento campagna informativa preventiva Informatizzazione procedure
7- Atti tecnico-specialistici su progetti di opera pubblica redatti da soggetti terzi rispetto all'Ente	E)	5,54	Abuso/omissione di provvedimenti	Coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto	7 - Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto	7 -Indicatore ON/OFF 7- Valore Atteso ON	Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione e in sede di approvazione del progetto	Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto
8- Procedimenti tecnico-amministrativi connessi alla gestione tecnica del patrimonio	E)	6,67	Abuso/omissione di provvedimenti Accordi collusivi con privati	Coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di formazione degli atti	8 - Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto	8 -Indicatore ON/OFF 8- Valore Atteso ON	Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione e in sede di approvazione del progetto	Mantenimento del coinvolgimento attivo di altri Uffici dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto